

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO  
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

# RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

anno accademico 2022/23

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO  
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

# RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

— anno accademico 2022/23 —



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Milano 2023

---

© 2023 Università cattolica del Sacro Cuore

[www.unicatt.it/assicurazione-qualita](http://www.unicatt.it/assicurazione-qualita)

Nucleo di valutazione di Ateneo

Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: [nucleo.valutazione@unicatt.it](mailto:nucleo.valutazione@unicatt.it)

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica

Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

ISBN: 979-12-5535-192-4

# SOMMARIO

<b>SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO .....</b>	<b>9</b>
<b>PUNTO 1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO .....</b>	<b>9</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>11</b>
La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica .....	11
Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo .....	13
<b>AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione .....</b>	<b>15</b>
A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo .....	15
A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento .....	18
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.....	22
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.....	22
A.5 Ruolo attribuito agli Studenti.....	25
<b>AMBITO B: Gestione delle risorse .....</b>	<b>27</b>
B.1 Risorse umane.....	27
B.2 Risorse finanziarie .....	36
B.3 Strutture.....	37
B.4 Attrezzature e tecnologie.....	40
B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza .....	42
<b>AMBITO C: Assicurazione della qualità .....</b>	<b>45</b>
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA .....	45
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	47
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di valutazione .....	48
<b>AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....</b>	<b>50</b>
D.1 Programmazione dell'offerta formativa .....	50
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo studente.....	55
D.3 Ammissione e carriera dello studente .....	60
<b>AMBITO E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE .....</b>	<b>69</b>
E.1 Definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e delle Facoltà .....	69
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....	73
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.....	75

<b>I REQUISITI DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE FACOLTÀ.....</b>	<b>79</b>
<b>AMBITO D.CDS: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO .....</b>	<b>79</b>
Indicatori di risultato a livello di Ateneo .....	79
Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione .....	80
Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2022/23 – anno solare 2022 – a.a. 2021/22) .....	82
<b>AMBITO D.PHD: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....</b>	<b>104</b>
D.PHD.1 Progettazione del corso di dottorato di ricerca .....	105
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi .....	105
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività.....	107
<b>AMBITO E.DIP: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE FACOLTÀ .....</b>	<b>111</b>
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale .....	112
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale .....	113
E.DIP.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse .....	113
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale .....	113
<b>STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....</b>	<b>119</b>
<b>RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI .....</b>	<b>122</b>
Bis – RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI .....	122
Testo sviluppato alla luce delle Linee guida 2023 .....	122
<b>ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE.....</b>	<b>125</b>
<b>RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....</b>	<b>127</b>

LEGENDA DOCUMENTI CITATI  
Ordine numerico dei documenti citati:

[1]	Statuto
[2]	Politiche della Qualità – Novembre 2020
[3]	Piano strategico 2023-2025
[3bis]	Piano operativo integrato
[4]	<i>Standard on Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, ESG, 2015</i>
[5]	Sistema di Assicurazione della Qualità – novembre 2020
[6]	Regolamento Generale
[7]	Regolamento Didattico
[8]	Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni
[9]	Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa 2022/23 (SA 13.02.2023)
[10]	Indicazioni per la redazione del Documento programmatico di Facoltà (DPF) – maggio 2023
[11]	Linee guida per l'attribuzione delle risorse di docenza e posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca
[12]	Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato – Giugno 2023
[13]	Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (RTT) – aprile 2023
[15]	Presidio della Qualità di Ateneo – Relazione annuale sulle attività nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità
[20]	Relazione di missione EDUCatt
[22]	Gli immatricolati alle LM dell'UCSC – a.a. 2022/23. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
[23]	Gli immatricolati alle LT/LMCU dell'UCSC – a.a. 2022/23. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
[24]	Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari (Sedi Padane e Roma)
[25]	Linee guida per la consultazione delle parti sociali
[26]	Statuto EDUCatt
[27]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane (DR 8639 del 10.05.2022)
[28]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" (DR 7313 del 16.03.2021)
[30]	Documento di monitoraggio delle attività di ricerca – giugno 2023
[31]	Autovalutazione, valutazione, accreditamento e riordino dei corsi di studio: modalità e pianificazione delle scadenze – Delibera S.A 12/6/2023

---

[32]	Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento D.R. 17/2/2021 di incarichi didattici e di ricerca
[33]	Relazione finale della CEV
[34]	Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio
[35]	Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti
[36]	Relazione sui servizi – Rilevazione anno solare 2022
[37]	Scheda SUA TM/IS 2022
[38]	Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali all'interno delle regolari attività formative – luglio 2023

---

## ACRONIMI

---

AA.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BB	Blackboard
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdF	Consiglio di Facoltà
CdS	Corso di studio
CEV	Commissione di esperti della valutazione
CPDS	Commissione paritetica di studio
CSR	Commissione senatoriale Strategie di ricerca
DA-AV	Documento annuale di valutazione
DA-POF	Documento di programmazione dell'offerta formativa di Facoltà
DA-RT	Documento annuale e programmatico per la ricerca e terza missione
DPF	Documento programmatico di Facoltà
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
EDUCATT	Ente per il diritto allo studio Università Cattolica
FIUC	Federazione internazionale delle Università Cattoliche
GDPR	Regolamento generale sulla protezione dei dati
GEP	Gender equality plan
GP	Good practice
KPI	Indicatori chiave di prestazione
ILAB	Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
MUR	Ministero dell'Università e della ricerca
NdV	Nucleo di valutazione
OFA	Obblighi formativi aggiuntivi
OIC	Organismo italiano di contabilità
PA	Premio di Risultato di Ateneo
PDCA	Plan Do Check Act
PI	Premio di Risultato Individuale
PNRR	Piano nazionale ripresa e resilienza
POI	Piano operativo integrato
PON	Programma operativo nazionale
PQA	Presidio della Qualità

---

PS	Piano strategico
PTA	Personale tecnico amministrativo
PCTO	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
ROS	Rilevazione delle Opinioni Studenti
RTT	Ricercatori a tempo determinato
SA	Senato accademico
SACRU	Strategic Alliance of Catholic Research Universities
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda unica annuale dei Corsi di Studio
SUA-TM/IS	Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale
TeLeLab	Laboratorio di Ateneo Teaching & Learning Lab
TM	Terza missione
U.O. Assicurazione qualità	Unità organizzativa assicurazione qualità
UCSC	Università Cattolica del sacro Cuore
VQR	Valutazione della Qualità nella ricerca

# SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

## PUNTO 1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Composizione del Nucleo di valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore  
(Decreto rettorale 13 giugno 2023, n. 10029):

Nome	Ruolo	Nomina
prof. Michele Lenoci	Presidente (Professore emerito)	Rettore
Dott. Nando Pagnoncelli	Componente (Presidente Ipsos Italia)	Consiglio di Amministrazione
Prof. Giacomo Zanni	Componente (Prorettore alla didattica all'Università di Ferrara)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Maria Teresa Zanola	Componente (Ordinario di Lingua e traduzione francese – Presidente Consulta Se.LdA – Università Cattolica)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Luisa Bienati	Componente (Prorettrice alla didattica all'Università Ca' Foscari)	Senato Accademico
Prof. Cesare Luigi Kaneklin	Componente (Professore onorario)	Senato Accademico
Prof.ssa Lorenza Operti	Componente (Direttrice di Dipartimento – Università degli Studi di Torino e componente del Senato accademico)	Senato Accademico
Dott. Filippo Casonatto	Componente (Referente formazione Istituto Toniolo)	Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori
Sig. Matteo Monteverdi	Componente (Studente – Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà in carica fino al 7 giugno 2023
Sig. Matteo Viviano	Componente (Studente – Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà in carica fino al 31 ottobre 2025

Alla stesura di questa Relazione ha collaborato in modo essenziale il personale della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione. Il NdV sottolinea l'importante apporto di questo ufficio, che, con il suo significativo contributo di impegno e competenza, favorisce il buon funzionamento delle attività di AQ dell'Ateneo.

e-mail: [nucleo.valutazione@unicatt.it](mailto:nucleo.valutazione@unicatt.it)

sito web del Nucleo di valutazione di Ateneo: <https://www.unicatt.it/assicurazione-nucleo-di-valutazione-funzioni>

Il NdV presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “**Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione**” assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- AVA 3 – Linee guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (febbraio 2023);
- DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021;
- dell’art. 12 e 14 del D. Lgs n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi).

La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla **rilevazione ANVUR Nuclei 2022** – secondo le modalità indicate – come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali. Nella stesura della presente Relazione non si è potuto tener conto delle “Linee guida per le forme comunicative di linguaggio (scritto e visivo) istituzionale/amministrativo rispettoso della dimensione di genere”, perché la loro approvazione non è ancora avvenuta e non sono pertanto disponibili.

**I paragrafi su sfondo grigio mettono in evidenza le considerazioni e le valutazioni del Nucleo ritenute particolarmente significative.**

## PREMESSA

---

### La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo è strettamente connesso con il modello di *governance* che l'Università Cattolica si è data a seguito dell'introduzione della "legge Gelmini". In particolare, si ricorda che nel 2011 l'Università Cattolica, in quanto ateneo non statale, ha scelto l'articolazione per Facoltà e la conseguente centralità del Senato Accademico nella struttura di governo di Ateneo.

Il modello adottato è stato confermato nel luglio del 2011 e reso operativo – con 12 Facoltà in luogo di 14 – dall'anno accademico successivo (2012/13). Esso è stato ritenuto proponibile perché le 12 Facoltà e un Senato Accademico, ristretto ai soli Presidi di Facoltà e presieduto dal Rettore, possono adeguatamente garantire la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio non solo dell'attività didattica (comprese le procedure di chiamata dei docenti), ma anche della ricerca scientifica e delle iniziative di Terza missione. Nella logica di una "*comprehensive University*" – che costituisce il modello di riferimento per l'Università Cattolica – didattica, ricerca e Terza missione sono integrate, complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento primario, unitario e funzionale.

In quest'ottica, i Presidi e i Consigli di Facoltà (questi ultimi composti anche dai rappresentanti eletti dagli studenti), sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto [1] dell'Università Cattolica, esercitano una responsabilità molto ampia rispetto alle attività sopra citate. Oltre alla didattica, infatti, compete alle Facoltà la programmazione e la supervisione delle attività di ricerca dei docenti (che si realizza concretamente nei Dipartimenti, i quali in Università Cattolica hanno un significato e svolgono una funzione completamente diversi da quelli previsti nelle università statali (cfr. Sezione 1 – Ambito E della presente Relazione) e la partecipazione all'attuazione delle iniziative di Terza missione.

Tenuto conto di quanto sopra, negli ultimi anni l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha progressivamente adeguato il proprio Statuto [1], il Regolamento Generale [6] e il Regolamento Didattico [7] e si è dotata di specifici Regolamenti che disciplinano tra l'altro – nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia funzionale che le viene riconosciuta – la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento delle diverse strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Quale organo consultivo dell'intera comunità universitaria, lo Statuto [1] prevede all'articolo 21 la costituzione della Consulta di Ateneo, mentre è prerogativa del Rettore la possibilità di nominare Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

L'articolazione del modello "per Facoltà" va considerata con attenzione nel momento in cui si valutano responsabilità, processi ed esiti direttamente connessi con gli indicatori del sistema di Assicurazione della Qualità. Stante infatti questa scelta di *governance*, alternativa al modello previsto dalle università statali, sia il Presidio della Qualità sia il Nucleo di Valutazione, nell'ambito di alcune loro specifiche attività e competenze, hanno come riferimento le dodici Facoltà dell'Ateneo e il Senato

Accademico e non i Dipartimenti, cosa che accade invece per la quasi totalità delle altre università italiane. Alle Facoltà e al Senato Accademico competono aspetti essenziali della didattica, della ricerca e della terza missione: spetta al Senato, ad esempio, proporre la ripartizione dei fondi di ricerca ai docenti e/o ai progetti di ricerca.

Nel complesso, la pianificazione delle risorse economiche di Ateneo (budget) è approvata dal Consiglio di amministrazione e la sua gestione è assicurata dalla struttura amministrativa, che agisce a livello centralizzato, per Funzioni e/o per Sede.

EDUCatt è la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario. Oggi EDUCatt, che è un Ente strumentale, offre il proprio supporto in tutte le sedi dell'Università Cattolica – Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma –, attraverso una serie di servizi (Borse di studio e aiuti economici; Soluzioni abitative; Ristorazione; Assistenza sanitaria e consulenza psicologica; Libri – Soluzioni e strumenti; Viaggi e vacanze studio; Sport InCampus) concepiti per rendere a studentesse e studenti di tutte le Sedi più agevole e fruttuoso il percorso degli studi e la vita nel campus. Lo Statuto di EDUCatt [26] chiarisce infatti che «(EDUCatt) è una fondazione senza fine di lucro istituita dall'Università Cattolica quale suo ente ausiliario e strumentale per l'attuazione degli interventi inerenti al diritto allo studio universitario in favore degli studenti iscritti a corsi di ogni livello presso l'Università Cattolica, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Università Cattolica, contribuendo così al conseguimento del successo formativo degli studenti».

## Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo

Con particolare riferimento all'assetto per Facoltà adottato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, si ritiene opportuno riportare di seguito i prospetti numerici relativi alle strutture didattiche, di ricerca e di alta specializzazione afferenti all'Università e la loro articolazione nelle diverse sedi dell'Ateneo per l'anno accademico 2022/2023. Per ciascuna struttura, lo Statuto [1] riporta l'indicazione delle competenze attribuite. In particolare: le competenze delle Facoltà sono descritte agli articoli 24 e 26; finalità e competenze dei Dipartimenti e degli Istituti sono definite all'articolo 30, mentre l'articolo 34 regola la funzione dei Centri di ricerca e interuniversitari il 34bis quelle dei Centri di Ateneo; le Scuole di specializzazione sono oggetto dell'articolo 28, mentre il 28bis inquadra la funzione e i compiti delle Alte Scuole.

	Milano	Brescia	Piacenza	Roma	Totale
Numero di Facoltà per sede	8	1	2	1	12

## Strutture didattiche

La presenza di corsi delle Facoltà nelle sedi			
Economia	Milano	Roma	
Economia e Giurisprudenza	Piacenza	Cremona	
Giurisprudenza	Milano		
Lettere e Filosofia	Milano	Brescia	
Medicina e chirurgia "A. Gemelli"	Roma	Sedi distaccate	
Psicologia	Milano	Brescia	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Piacenza	Cremona	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	Milano		
Scienze della formazione	Milano	Brescia	Piacenza
Scienze linguistiche e letterature straniere	Milano	Brescia	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Brescia		
Scienze politiche e sociali	Milano	Brescia	

Facoltà	Corsi a.a. 2022/23		
	LT	LM	LMCU
Economia	6	10	
Economia e Giurisprudenza	2	5	1
Giurisprudenza	1		1
Lettere e Filosofia	6	6	
Medicina e chirurgia "A. Gemelli"	12	3	4
Psicologia	1	5	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	3	5	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	1	4	
Scienze della formazione	2	6	1
Scienze linguistiche e letterature straniere	2	3	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1	3	
Scienze politiche e sociali	4	6	
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>56</b>	<b>7</b>

**Strutture per la Ricerca e la Terza missione (dati al 31/12/2022)**

	<b>Milano</b>	<b>Brescia</b>	<b>Piacenza/Cremona</b>	<b>Roma</b>	<b>Totale</b>
Dipartimenti	22	2	6	9	<b>39</b>
Istituti	1	/	/	/	<b>1</b>
Centri di ricerca*	51	11	14	26	<b>102</b>
Centri di Ateneo	4	/	/	/	<b>4</b>

	<b>Milano</b>	<b>Brescia</b>	<b>Piacenza/Cremona</b>	<b>Roma</b>	<b>Totale</b>
Corsi Master	76	6	9	87	<b>178</b>
Dottorati di Ricerca	12	1	1	7	<b>21</b>
Scuole di specializzazione	6	/	/	50	<b>56</b>
Alte Scuole	5	1	1	1	<b>8</b>

(\*): Non sono computate strutture convenzionate o interuniversitarie.

## AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione

---

### A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

**A.1.1** L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)

**A.1.2** L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei – ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

**A.1.3** L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

**A.1.4** Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione è espressa pubblicamente e declinata in vari documenti.

Lo “Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore” [1] (emanato con D.R. 24 ottobre 1996; G.U. n. 256 – Suppl. ord. del 31/10/1996 e succ. mod.), indica in modo chiaro e profondo la propria visione generale della didattica e della ricerca nel Titolo 1 (Principi generali) e soprattutto nell'art.1 (Carattere e Finalità), comma 2: *“L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà”*. Lo Statuto [1] fornisce ulteriori elementi concernenti la visione generale dell'Ateneo, quali i principi comuni di comportamento della sua Comunità, nell'art. 10 e in altri articoli del Titolo 1 dello Statuto [1].

Il documento “Politiche della Qualità” [2] è accessibile al pubblico sul sito dell'Ateneo e riprende la visione dell'Ateneo illustrata nello Statuto [1] in termini di “Principi Generali”. Nei capitoli 2 “Scopo del documento” e 3 “Criteri Guida”, l'Ateneo specifica i propri “Principi per la realizzazione della Politica d'Ateneo” per le varie missioni istituzionali, impegnandosi a garantire la conformità delle attività svolte ad obiettivi stabiliti, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la verifica.

Al momento, l'Ateneo non ha programmato di modificare il documento di Politiche della qualità, se non per la parte che riguarda la ricerca [3bis, pag. 31].

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 14 dicembre 2022, hanno approvato il nuovo Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (PS). Il documento comprende sia un'analisi del contesto e dello scenario competitivo in cui si trovano a operare le università italiane, sia, seppur indirettamente, un richiamo ai principali stakeholder con cui l'Università intende mettersi in relazione. Gli ambiti di intervento in cui si sviluppano le iniziative del Piano sono:

- 1) Comunicazione
- 2) Offerta formativa e servizi agli studenti
- 3) Ricerca
- 4) *Global engagement* e Internazionalizzazione
- 5) Sostenibilità
- 6) Terza missione
- 7) Valorizzazione delle risorse umane, pari opportunità
- 8) *Operation*, digitalizzazione e sistemi informativi

L'Ateneo ha quindi proceduto ad elaborare un Piano operativo integrato (POI) con l'obiettivo di declinare, per ciascuno dei 3 esercizi 2023, 2024 e 2025, che rappresentano l'arco di svolgimento del Piano Strategico di Ateneo, le progettualità da avviare. In tal senso il POI è da intendersi come strumento atto a:

- Supportare la pianificazione operativa delle Aree/Direzioni/Uffici
- Consentire di valutare la fattibilità, la sostenibilità e l'opportunità di avviare determinati progetti/azioni
- Supportare la corretta definizione del fabbisogno, in arco di piano, in termini di strutture coinvolte e di risorse necessarie
- Consentire di orientare e guidare la singola azione in maniera sinergica all'avanzamento delle altre azioni eventualmente correlate
- Consentire di monitorare e correggere progetti e azioni attivando dei costruttivi processi di apprendimento attraverso cui decidere eventuali rimodulazioni
- Supportare la corretta definizione del budget e delle sue revisioni in corso d'anno rispetto alle attività programmate.

I principali obiettivi che il POI si propone di raggiungere o migliorare sono:

- Conseguire un posizionamento distintivo dell'Ateneo rafforzandone gli elementi di identità e missione per aumentare l'attrattività di Università Cattolica in ambito nazionale e internazionale;
- Progettare una offerta formativa maggiormente competitiva, razionalizzando quella esistente in modo tale da creare gli spazi per lanciare nuove iniziative previste in arco di piano;
- Migliorare i Servizi agli Studenti nelle fasi di ingresso, durante il percorso e in fase di uscita;
- Migliorare la Student Experience, investendo sulla Student Life (spazi fisici e digitali);
- Innovare e sperimentare nuove metodologie didattiche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a supporto della didattica d'aula;

- Internazionalizzare la Faculty, potenziando la strutturazione di percorsi di mobilità in uscita e di visiting professor;
- Internazionalizzare i processi di gestione e lo student journey dello studente;
- Nuovi prodotti formativi digitali su scala internazionale – partnership con HEP;
- Promuovere un accreditamento Internazionale d’Ateneo, aumentando i corsi accreditati EFMD;
- Potenziare le offerte di mobilità in uscita degli studenti, definendo una politica di Ateneo nel riconoscimento dei CFU più trasparente e lineare;
- Entrare stabilmente nelle prime n. 500 Università al mondo nel ranking QS e portare a n. 4 il numero di aree disciplinari classificate tra le prime n. 100 al mondo;
- Prevedere meccanismi di valorizzazione dei Ricercatori dell’Ateneo per rendere maggiormente competitivo il percorso accademico in Università Cattolica;
- Capitalizzare in modo sostenibile e duraturo le opportunità derivanti da PNRR e PON;
- Incrementare la riconoscibilità del sistema della Ricerca dell’Ateneo attraverso una strutturata strategia di comunicazione e disseminazione di competenze e risultati;
- Approvare progetti e Iniziative per un Ateneo sempre più Sostenibile;
- Favorire e promuovere la cultura delle pari opportunità;
- Ottimizzare i flussi di Comunicazione Interna ed Esterna, rilanciando la Brand Identity di Ateneo;
- Rinnovare e potenziare la Formazione continua;
- Valorizzare le strutture dedicate al trasferimento tecnologico e della conoscenza;
- Rafforzare il progressivo percorso di digitalizzazione e ottimizzazione dei processi interni a cui associare un percorso di sviluppo e formazione del capitale umano;
- Rinnovare e potenziare l’infrastruttura tecnologica e gli applicativi gestionali core (SINS);
- Rafforzare gli strumenti tecnici e formativi legati alla Sicurezza Informatica.

Il Nucleo di valutazione ha considerato il Piano strategico nell’incontro del 14/07/2023 e ha successivamente incontrato il Direttore generale, il 25 settembre 2023, per un confronto sul processo di realizzazione e attuazione del Piano strategico e del relativo POI (di questo incontro è stato steso un verbale, allegato a quello dell’adunanza del Nucleo del 13.10.2023).

In estrema sintesi, il Nucleo ha evidenziato le seguenti considerazioni:

- il PS costituisce un documento poderoso e ambizioso, apprezzabile nei contenuti e nello sforzo di realizzazione “bottom-up”;
- l’articolazione è completa ed esaustiva, benché si percepisca che il PS nasce dall’assemblamento di contributi diversi, talvolta con premesse e obiettivi non omogenei;
- l’efficacia del PS potrebbe essere limitata da una struttura molto rigida; il suo utilizzo potrebbe risultare difficile perché troppo dettagliato nel suo livello di attuazione;
- non è ancora verificabile con quale efficacia le Facoltà contribuiranno all’attuazione del Piano, a partire dalla predisposizione del DPF;

- il POI prevede un numero di azioni numericamente molto alto; in alcuni casi gli indicatori di monitoraggio riguardano le azioni previste (processi) più che gli obiettivi indicati;
- considerata la struttura del Piano e le azioni, sarà importante prevedere forme periodiche e puntuali di monitoraggio, anche per verificare una coerenza fra le risorse via via disponibili e le azioni programmate;
- in sede di monitoraggio sarà importante considerare, ed eventualmente aggiornare, alcuni indicatori che sembrano determinati da una visione inerziale più che strategica;
- non sono previsti indicatori che riguardino direttamente il sistema di assicurazione della qualità o che siano direttamente riferibili alle modifiche introdotte da AVA3.

Rispetto all'attuazione del PS e del POI, il Nucleo raccomanda che i processi di monitoraggio previsti almeno due volte all'anno, tendenzialmente in parallelo con gli avanzamenti di budget, siano efficaci e funzionali, anche in termini di flessibilità, alla realizzazione del Piano.

A seguito della presentazione del DPF, dovranno essere chiaramente evidenziate e condivise le azioni supportate dalle Facoltà, mentre nella progressiva realizzazione del Piano strategico potrebbe essere utile esplicitare gli obiettivi che siano direttamente connessi ai punti di attenzione presenti nel modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

Auspica, infine, che le iniziative di comunicazione già previste (brochure sintetica di presentazione) o auspiccate (condivisione del PS con le rappresentanze studentesche) trovino concreta attuazione nella programmazione di Ateneo, cercando di raggiungere effettivamente i singoli aventi interesse.

## **A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento**

**A.2.1** L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

La composizione e le competenze degli Organi Centrali (Consiglio di Amministrazione; Comitato Direttivo; Rettore; Senato Accademico; Consulta di Ateneo; Collegio dei Revisori dei conti) non sono variati nel corso dell'ultimo anno e sono indicati nel Titolo II dello Statuto [1]. Quelle delle Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria (Facoltà; Dipartimenti; Istituti; Centri di ricerca e interuniversitari; Scuole di specializzazione; Alte Scuole; Policlinico universitario "A. Gemelli"; altre strutture di assistenza sanitaria) sono riportate nel Titolo III.

Il "Regolamento Generale" [6], il "Regolamento Didattico" [7] e il "Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni" [8] forniscono i dettagli per il funzionamento degli Organi e delle strutture. Il Nucleo ritiene che la struttura delineata sia coerente con la visione dell'Ateneo, con le sue politiche e con la sua natura di Università non statale.

Dal 2021 è stato inoltre implementato un “Sistema di Reporting” che ha l’obiettivo di garantire al Consiglio di amministrazione un puntuale monitoraggio delle attività e degli andamenti economico/finanziari; la Direzione generale condivide regolarmente il c.d. “Report integrato” con il Consiglio di Amministrazione: tale Report contiene aggiornamenti sul conto economico e, secondo scadenze prestabilite, una rendicontazione delle attività attuate dalle diverse Aree e Funzioni.

**A.2.2** L’Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l’attuazione delle proprie missioni. L’Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

L’Ateneo dispone di una struttura organizzativa i cui elementi sono ampiamente disponibili sulla Intranet di Ateneo: esso risulta adeguato a realizzare le politiche e le strategie complessive, grazie anche a un sistema ben delineato ed efficiente. L’Università Cattolica ha inoltre adottato un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In parziale conformità a quanto previsto dalla più recente normativa di riferimento (Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021), è ancora in vigore, predisposto con il supporto del PQA e approvato da parte degli Organi accademici e direttivi, il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” il cui ultimo aggiornamento risale al 2020 [5].

Lo scopo del documento, di cui è programmata una revisione nel corso del 2024 su iniziativa del PQA («Sarà così possibile beneficiare dell’esperienza che verrà maturata nel corso dell’a.a. 2023/24 in sede di applicazione dei nuovi processi di AQ a livello di Facoltà, di Corsi di studio e di dottorato di ricerca», [15, pag. 15]) è descrivere il sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo, identificando gli attori, le responsabilità, i processi e gli strumenti che, nel loro insieme, sostengono gli sforzi tesi al miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

Tale documento [5, cap. 2] illustra l’organizzazione del sistema di AQ di Ateneo. Sono successivamente illustrati i compiti di AQ degli Organi di governo, del PQA e del NdV. Seguono i dettagli sull’organizzazione dell’AQ della didattica [5 cap.3], della ricerca [5 cap. 4] e della terza missione [5 cap. 5]. Il documento “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, cap. 6], descrive anche come l’Ateneo organizza i processi di comunicazione e coordinamento con Organi di governo e strutture periferiche, nonché tutte le pratiche finalizzate a promuovere la cultura dell’Assicurazione della Qualità (AQ), la consapevolezza dei processi che la caratterizzano e la loro efficace implementazione.

Il processo di comunicazione è supervisionato da un Gruppo di Comunicazione, che coinvolge i Componenti del Presidio di Qualità, della Funzione di supporto al NdV e dell’Amministrazione, e si avvale della consulenza dei responsabili AQ delle Facoltà, dei rappresentanti degli studenti coinvolti nel processo AQ e in generale dei portatori di interesse del processo AQ. Il Gruppo elabora, a cadenza annuale, un documento di pianificazione delle azioni e un documento di sintesi sui principali risultati, con riferimento a indicatori chiave riferiti ai diversi canali di formazione/informazione

utilizzati. La Relazione annuale del PQA [15, pp. 28-30] descrive le iniziative promosse nell'ambito della formazione e della comunicazione.

Il Nucleo prende atto che il PQA ha previsto una completa revisione del documento “Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo” (per le “Politiche”, al momento, è prevista solo la revisione della parte “Ricerca”), alla luce delle evoluzioni previste da AVA3 e delle innovazioni già introdotte dall'Ateneo negli ultimi anni, ad esempio con riferimento alla c.d. “semplificazione”. In particolare, il NdV sottolinea due aspetti cruciali che dovranno essere meglio esplicitati e consolidati nella futura necessaria revisione dei documenti:

1. la centralità che AVA3 attribuisce ai processi di autovalutazione;
2. la necessità di implementare, a tutti i livelli dei processi di assicurazione della qualità, il modello PDCA.

Inoltre, con riferimento alle attività di formazione e informazione per gli studenti (e, in generale, per i Componenti degli Organi di AQ periferici), ora che il sistema AVA 3 è ormai strutturato si invita a completare i contenuti di FormAQ Digital (mettendo a disposizione i relativi “Open badge”). Si suggerisce inoltre di valutare la concreta efficacia e utilità degli incontri di avvio delle CPDS con i referenti AQ PTA.

Nel processo di Assicurazione della Qualità, rivestono un'importanza particolare le Relazioni di Area [15, pag. 40]. Dal 2023 le Relazioni sono state riviste e integrate con l'obiettivo di realizzare un unico documento – la “Relazione sui servizi” [36] – approvato dal CdA in data 26 luglio 2023. La Relazione 2023 costituisce un documento di rilevante centralità nei processi di Assicurazione della Qualità, per quanto riguarda l'efficacia dei servizi di supporto. Rispetto agli anni precedenti, la Relazione 2023 è unica (in passato erano previste tre relazioni diverse per le Aree di riferimento) e con un'articolazione orientata al modello PDCA. L'indicazione delle azioni migliorative riprende obiettivi e azioni già previste dal POI. La presenza del POI sicuramente favorirà, nell'arco del Piano strategico, il raggiungimento degli obiettivi (e dei relativi KPI), rispetto ai servizi di supporto, in modo ancora più sistematico e analitico rispetto a quanto descritto nella Relazione 2023. Si raccomanda, inoltre, che nella futura Relazione sui servizi vengano precisati gli indicatori di verifica delle azioni migliorative per l'anno in corso laddove, non siano già presenti o esplicitati nel POI.

**A.2.3** L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

L'organo consultivo dell'intera comunità universitaria, ovvero docenti, studenti e personale TA, è la Consulta di Ateneo [1, pagg. 18-19], la cui istituzione, secondo lo Statuto, ha come finalità quella «di promuovere la più ampia partecipazione delle componenti della comunità universitaria alla formazione degli indirizzi e delle scelte di interesse generale per l'Università Cattolica [...]». La Consulta di Ateneo dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023 è stata convocata quattro volte.

La natura giuridica dell'Ateneo non prevede la presenza di rappresentanti del PTA negli Organi di governo. Rappresentanti dei docenti (eletti) sono presenti in CdA (3 componenti), mentre il Senato accademico è composto dai Presidi delle 12 Facoltà. È prerogativa del Rettore la possibilità di nominare **docenti nel ruolo di Pro Rettori**, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

**A2.4** L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

*L'Ateneo prevede un'organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Tale centralizzazione nasce dall'esigenza di favorire un approccio omogeneo ed economicamente sostenibile; garantisce, inoltre, un maggior controllo sull'adeguatezza dei servizi erogati e una tempestività nell'eventuale revisione delle modalità operative, laddove si dovessero identificare miglioramenti nello svolgimento del servizio stesso. Ciascuna Area/Funzione provvede, con personale specializzato e dedicato al supporto delle Facoltà nello svolgimento delle funzioni attribuite loro dallo Statuto dell'Ateneo. In alcune specifiche funzioni/servizi alla dipendenza gerarchica dalla direzione di Sede si affianca una dipendenza funzionale dal Direttore centrale della Funzione. A titolo esemplificativo, l'Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica garantisce che ciascuna Facoltà abbia un referente AQ PTA, al quale appoggiarsi per le procedure in carico alla Facoltà rispetto all'operatività di CPDS e Gruppi di Riesame, o all'accreditamento di nuovi CdS.*

**A2.5** Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali

L'interazione fra Nucleo e Presidio è stata costante: i contenuti del dialogo sono spesso testimoniati nei verbali del Nucleo (ad esempio, con riferimento a: esiti della visita CEV e 'superamento' delle raccomandazioni; avvio del sistema AQ per i Dottorati; semplificazione del sistema di AQ, ecc...).

In particolare, negli ultimi mesi del 2022 e fino a ottobre 2023, si sono svolti i seguenti incontri:

- 28 settembre 2022 – analisi criticità/raccomandazioni della CEV e relative azioni correttive programmate;
- 7 marzo 2023 – incontro dedicato al processo di semplificazione delle procedure di AQ;
- 3 maggio 2023 – confronto dedicato all'introduzione dell'AQ nei Dottorati di ricerca e alla definizione di apposite Linee guida.

Da parte sua il PQA, ha preso in carico le raccomandazioni contenute nella Relazione 2022 del Nucleo di Valutazione, dandone puntuale riscontro nell'Allegato 1 della sua Relazione 2023 [15, pagg. 44-57]. Per l'interazione con gli Organi accademici si rimanda al punto A.4. Un diagramma relativo alle interazioni tra Nucleo, PQA, CPDS e Organi è disponibile alle pagine del sito dedicate al sistema di AQ di Ateneo.

### **A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati**

**A.3.1** L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

**A.3.2** I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

L'Ateneo monitora e valuta internamente il funzionamento del sistema di AQ prevedendo varie specifiche attività, finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione. Tale puntuale monitoraggio è garantito dai processi indicati del documento di Sistema di Assicurazione della Qualità [5]. Il PQA, soprattutto attraverso la piattaforma Qlik e d'intesa con la Vicedirezione amministrativa, mette a disposizione dell'Ateneo, delle Facoltà e dei CdS strumenti e indicatori predisposti da MUR e ANVUR e previsti dalle indicazioni di AVA3 (sui Corsi di dottorato, comprensibilmente, è ancora allo studio la modalità più opportuna di condivisione dei dati e delle informazioni che saranno disponibili). In particolare, i dati di monitoraggio sono disponibili nei c.d. Fascicoli di Facoltà per quanto riguarda i CdS, la ricerca e la TM; nella Relazione annuale del Nucleo vengono poi monitorati gli indicatori ANVUR a livello di Ateneo.

Con specifico riferimento ai processi di accreditamento, l'Ateneo ha ricevuto a dicembre 2021 il Rapporto ANVUR di accreditamento e la Relazione Finale della CEV [34, 33]. Gli esiti della visita hanno rappresentato un'occasione di concreta revisione e puntuale affinamento dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il NdV sta monitorando con attenzione anche le azioni programmate dai diversi organismi dell'Ateneo per dare adeguato riscontro alle segnalazioni di criticità contenute nella Relazione finale della CEV (cfr. verbale del NdV del novembre 2022). Nella sua relazione 2023, il PQA ha dettagliatamente aggiornato l'andamento delle azioni correttive [15, pp. 17-18]. Le valutazioni sugli esiti delle azioni saranno oggetto di specifica analisi da parte del NdV entro il 31 maggio 2024, scadenza entro la quale dovranno essere compilate le schede di verifica superamento criticità.

### **A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo**

**A.4.1** Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

**A.4.2** Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

In primo luogo, il riesame del Sistema è operato principalmente mediante l'azione del PQA e del NdV, con un periodico riferimento e confronto con gli Organi di governo.

Il PQA segue durante l'anno le attività degli organi periferici di AQ: ne promuove l'azione, analizzando le loro relazioni annuali e accompagnandone la realizzazione con attività di supporto, formazione e verifica. Sulla base di queste analisi e delle criticità riscontrate, come indicato a p. 9 del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” [5], “*nel mese di giugno di ogni anno il PQA, con il supporto dell'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento e dell'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, elabora la propria relazione annuale sui processi di AQ. La relazione viene presentata nel corso dell'adunanza del Senato Accademico successivo*”.

Sempre allo scopo di favorire il riesame interno periodico del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, anche quest'anno il PQA ha relazionato il 18 settembre 2023 al Senato Accademico integrato circa la sua “Relazione annuale sui processi di Assicurazione della Qualità” e sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

*Come già richiamato in passato (e come previsto dal Documento di Sistema), sarebbe comunque auspicabile che l'approvazione della Relazione del PQA avvenisse prima della pausa estiva.*

Da parte sua, il NdV svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica. Su questa base, il NdV contribuisce al riesame interno, redigendo annualmente la Relazione Annuale sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e sulle attività di autovalutazione implementate dall'Ateneo. La Relazione è stata presentata al Senato accademico integrato (17 aprile 2023) e poi trasmessa al CdA.

Come auspicato dal Nucleo e dalla CEV, PQA e U.O Assicurazione qualità e accreditamento hanno avviato un processo di semplificazione del sistema di AQ attraverso l'approvazione delle nuove procedure di AQ dei CdS per l'anno di valutazione e autovalutazione 2023/24 (SA 12/06/2023). Il processo prevede:

- il potenziamento del ruolo della CPDS, che nella “parte generale” della propria relazione annuale dovrà non solo richiamare le principali criticità rilevate a livello sistemico, con particolare riferimento a quelle comuni a tutti i corsi di studio, come già avviene, ma anche rendicontare gli interventi programmati nel ciclo di autovalutazione precedente;
- la razionalizzazione della documentazione richiesta ai gruppi di Riesame, con l'eliminazione del documento annuale di autovalutazione (DA-AV) e la previsione della Scheda di Monitoraggio annuale “integrata” (SMA integrata);
- l'aggiornamento dei template e delle Linee guida riferiti alla documentazione AQ, alla luce dei nuovi requisiti AVA3.

Più in generale, il Presidio della Qualità di Ateneo aveva già approvato, nella riunione del 27 marzo 2023, una proposta complessiva di revisione e semplificazione dei processi di AQ di Facoltà e di CdS.

Tale revisione, elaborata anche a partire dalle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, oltre a prevedere quanto poi approvato in sede di programmazione delle

procedure di AQ per l'anno accademico 2023/24 (cfr. precedente capoverso), contiene le seguenti indicazioni:

- previsione di un unico documento di programmazione di Facoltà, a cura del Preside, del Delegato AQ didattica e del Delegato AQ Ricerca e TM, in sostituzione degli attuali DA-POF e DA-RT;
- razionalizzazione delle Linee guida per il Gruppo di riesame in un unico documento recante le indicazioni per la redazione della SMA-integrata e del rapporto di riesame ciclico;
- eliminazione del “Documento di sintesi circa le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i CdS segnalate dalle CPDS e dai Gruppi di riesame” elaborato dal Preside e dal Referente AQ di Facoltà.

Da parte sua, il Nucleo ha provveduto, entro il 30 giugno, a compilare il cosiddetto Allegato 5, secondo le indicazioni (peraltro poco tempestive e di non facile e omogenea interpretazione) rilasciate dall'Anvur il 31 maggio 2023.

La presa d'atto, da parte degli Organi di governo, delle Relazioni e dei report provenienti dal PQA e dal NdV ha garantito un'occasione di confronto fra i Componenti degli Organi di governo, e di dibattito con i responsabili dei principali organismi di AQ (PQA e Nucleo di valutazione).

*La revisione dei processi di AQ – intesa come un periodico “Riesame Generale Interno”, sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di Governo – non risulta ancora come un impegno ricorrente e istituzionalizzato da parte dell'Ateneo (nel biennio 2021 e 2022 è stato regolarmente attuato; relativamente all'anno in corso si programmerà quanto prima anche per tener conto del PS e del relativo POI recentemente approvato). In ogni caso, sarebbe auspicabile che un tale passaggio venisse formalizzato nella prossima revisione del Documento di Sistema, che dovrà recepire le novità introdotte da AVA3, e divenisse prassi abituale.*

Rispetto alla Fondazione EDUCatt, si segnala che la Fondazione fornisce annualmente al CdA il bilancio consuntivo della Fondazione. Il NdV ha incontrato la Presidente e il Direttore di EDUCatt, nel corso della seduta del 27 giugno 2023 (cfr. verbale, punto 5), per una disamina delle finalità e delle attività in capo a EDUCatt; la Fondazione occupa un ruolo cruciale – e talvolta anche ‘innovativo’ – nell'erogazione di alcuni servizi di supporto per la comunità universitaria (studenti in particolare), pur in presenza di non poche criticità gestionali determinate soprattutto dalla crescente ‘rimodulazione’ delle risorse per il diritto alla studio da parte degli enti pubblici competenti (Regioni, in primis).

Da parte sua EDUCatt ha reso disponibile sul sito, a settembre 2023, la propria [Relazione di Missione 2022/23](#).

**A.4.3** Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

**A.4.4** Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame

del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in Considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

A partire da quest'anno, con il contributo della Funzione di Supporto al Nucleo di valutazione, l'Ateneo ha promosso in via sperimentale la partecipazione al progetto "Good Practice". Tale iniziativa, che mira a favorire la raccolta sistematica delle opinioni di studenti, docenti e PTA, ha permesso non solo di raccogliere osservazioni e considerazioni delle parti interessate, ma anche di avviare un primo processo di analisi di efficacia rispetto ai servizi dell'Ateneo. Gli esiti di tali indagini, oltre a essere condivisi con GP per possibili attività di benchmarking (trattandosi per le università non statali del primo anno di partecipazione a GP, l'efficacia del benchmarking è ancora oggetto di attenta valutazione), saranno oggetto di analisi in sede di stesura della prossima Relazione sui servizi.

Per quanto riguarda il PTA, costituisce un costante canale di confronto anche il dialogo della Funzione Risorse Umane con le Rappresentanze Sindacali, con particolare riferimento ad alcune specifiche questioni, che qui si richiamano a titolo esemplificativo: il consolidamento dei servizi di welfare, il regolamento per lo smartworking, l'implementazione e la condivisione delle attività formative.

Con riferimento alle osservazioni e proposte di miglioramento avanzate dagli studenti tramite le procedure che coinvolgono le CPDS e Gruppi di riesame, anche quest'anno il PQA, nella sua Relazione annuale, ha chiaramente dettagliato (grazie alla piattaforma Excel appositamente dedicata alla gestione delle azioni correttive) il processo di programmazione, attuazione e verifica delle azioni correttive generate dal sistema di AQ a livello di CdS, Facoltà o Sede amministrativa [15, pagg. 21-22].

## A.5 Ruolo attribuito agli Studenti

**A.5.1** L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Rispetto a questo punto di attenzione, è opportuno premettere che all'Università Cattolica, in quanto Ateneo non statale, non si applicano le norme per la rappresentanza studentesca previste dalla legge 240/10 relativamente agli Organi di governo.

La partecipazione degli studenti agli Organi di governo (Senato Accademico integrato, Consulta di Ateneo, CdA della Fondazione EDUCatt, ente strumentale che gestisce il diritto allo studio, NdV e PQA) e in quelli periferici (Consigli di Facoltà; Consigli di CdS, CPDS) è prevista dallo Statuto [1] e disciplinata dai relativi regolamenti.

Gli studenti sono presenti inoltre anche nel **Comitato per le Pari opportunità** e nel Comitato per lo sport universitario (1, art. 12 – c. 3). In Ateneo esistono numerosi gruppi studenteschi la cui attività è ordinata da un apposito regolamento.

Nell'anno trascorso, il Senato accademico integrato è stato convocato sia in occasione della «presentazione delle principali criticità rilevate dalle CPDS di Facoltà e dai

Gruppi di riesame», sia in occasione della presentazione della Relazione annuale del Nucleo e del Presidio (17/04/2023 e 18/09/2023).

*In merito alla questione della rappresentanza studentesca, il Nucleo ribadisce per le Università non statali il valore dell'autonomia, pur sottolineando la necessità di favorire, da parte dell'Ateneo, una presenza «effettiva e istituzionalizzata» degli studenti, consolidando e potenziando modelli già in vigore (rappresentanza in EDUCatt, nei Comitati per lo Sport e le Pari opportunità) e garantendo un efficace e costante coinvolgimento negli Organi di rappresentanza. Sarebbe opportuno, ove possibile, attivare concrete modalità di incentivazione, peraltro già previste, come il rilascio di specifici open badge per gli studenti impegnati negli organismi della qualità.*

In aggiunta al tema della partecipazione della rappresentanza studentesca ai processi decisionali relativi alle politiche di qualità della formazione, il NdV ricorda che lo scorso anno aveva già sollecitato l'Ateneo a tenere in debito conto anche l'esigenza di promuovere un ruolo attivo e creativo degli studenti a livello della formazione: dalle indicazioni del Piano strategico emergono i progetti di una didattica sempre più “centrata sullo studente” (come indicato dalle Linee guida internazionali – ESG), la quale sia anche in grado di avviare processi innovativi e partecipativi, sfruttando pure le risorse informatiche e quelle dell'AI, sulle quali l'Ateneo, in particolare, è orientato a impegnarsi sempre di più [3bis, azione 8]. Con riferimento alle ricorrenti richieste degli studenti di ampliare gli spazi a disposizione per lo studio e la vita di Ateneo, il NdV rileva con compiacimento che l'Università ha avviato, nella sede di Milano, il cantiere per la ristrutturazione della Caserma “Garibaldi”.

*Si richiama, in questo contesto, la necessità di monitorare l'attuazione e l'efficacia di quanto previsto nell'Ambito 2 del Piano strategico, con particolare riferimento ai Progetti 2.1 e 2.2. Si segnalano, in particolare, due aspetti emersi dalla Relazione “Laureandi” che andrebbero adeguatamente focalizzati:*

- le ricorrenti richieste di ricevere un'adeguata formazione al c.d. coding e all'uso di software e piattaforme informatiche specifiche per l'area di studio;
- una capillare offerta di formazione linguistica, di base e avanzata, per garantire la possibilità di affrontare in modo adeguato i processi di internazionalizzazione.

## AMBITO B: Gestione delle risorse

---

### B.1 Risorse umane

#### B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

**B.1.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

**B.1.1.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere

**B.1.1.3** L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali

**B.1.1.4** L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

**B.1.1.5** L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

**B.1.1.6** L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Nel documento di Politiche della Qualità [2] attualmente in vigore sono richiamati i principi e i criteri definiti dal CdA per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente. La modalità di segnalazione dei bisogni, per quanto riguarda le Facoltà, è ulteriormente chiarita nel documento di Sistema [5, pag. 14]. A tali principi e criteri si rifanno le procedure di cui l'Università Cattolica si è dotata (in quanto Ateneo non statale, non è soggetto alla distribuzione dei punti organico e del relativo sostegno finanziario), che mirano a definire: a) la puntuale programmazione economico-finanziaria nel bilancio per garantire le risorse economiche necessarie; b) l'attribuzione delle risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca in coerenza con l'evoluzione della propria offerta formativa ([Linee guida disposte con delibera del CdA del 13/7/2016 e del 12/7/2017 e del SA 8/05/2017 [11]); c) le modalità di selezione del personale docente («Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato (RTT)»

[12] e «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato» [13]); d) i criteri specifici per le chiamate dirette e per le procedure concorsuali; e) i criteri per il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca.

Le procedure di reclutamento di professori di I e II fascia, che sottostanno alle norme nazionali di riferimento, prevedono che sia il Consiglio di Facoltà ad attivare le motivate richieste dei posti attribuiti ai diversi settori scientifico-disciplinari e a prevedere le relative procedure di conferimento per bando (valutazione scientifico-didattica o procedura selettiva) o per chiamata diretta di ricercatori a tempo determinato lettera b) nel ruolo di professore di II fascia, di studiosi stabilmente impegnati all'estero e di studiosi di chiara fama. Sentito il Senato accademico e ottenuta l'approvazione della richiesta da parte degli Organi direttivi, è poi il Rettore, a seguito del completamento della procedura di reclutamento, a emanare i relativi decreti di inquadramento.

Il Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, trasferimento o mobilità interna dei professori di prima fascia, di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato [12] è stato aggiornato a giugno del 2023, con l'obiettivo di adeguarlo alla legge n. 79 del 29 giugno 2022. Tra le modifiche introdotte si segnalano, ad esempio, una nuova fattispecie di chiamata determinata all'attuazione del PNRR (chiamata diretta per RTT), la reintroduzione della chiamata diretta di professori di I e II fascia (ai sensi dell'articolo 24, comma 6), la modifica delle disposizioni per la mobilità interna. Rispetto alla 'reintroduzione' della "chiamata diretta" di professori di I o II fascia, si segnala che il CdA ha approvato delle limitazioni/condizioni specifiche, che si aggiungono alla limitazione temporale prevista dalla legge (procedura utilizzabile solo fino al 31 dicembre 2025).

Per quanto concerne la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (RTT) [13] è stata anch'essa adeguata (decreto rettorale del 27 aprile 2023 n. 9933) alle nuove disposizioni previste per l'attuazione del PNRR con riferimento alla nuova fattispecie di chiamata, di cui al paragrafo precedente e, ad esempio, alla possibilità di chiamata diretta di studiosi impegnati all'estero.

Nel quadro delle attività istituzionali volte a promuovere il processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare la presenza di studiosi stranieri, l'Ateneo si è dotato di un Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento di incarichi didattici e di ricerca [32].

Complessivamente i criteri di reclutamento tengono primariamente conto delle necessità delle Facoltà, che, nel momento della richiesta di una chiamata diretta o della messa a bando di un posto, motivano in modo dettagliato le esigenze correlate alla copertura di specifiche aree disciplinari necessarie per l'attivazione dei corsi di studio – fino ad oggi espresse nei DA-POF e, in presenza di CdS di nuova istituzione, nei documenti di progettazione – e connesse con lo sviluppo delle linee prioritarie di ricerca o con il potenziamento delle attività di terza missione.

Tuttavia, come anticipato al punto A4 della presente Relazione, dal 2023 l'Ateneo ha richiesto la predisposizione del Documento programmatico di Facoltà (DPF): tale documento è stato introdotto per sostituire DA-POF e DA-RT e, in prospettiva,

dovrebbe diventare il principale strumento di programmazione integrata delle Facoltà. Nel delineare l'evoluzione di ciascuna Facoltà per quanto riguarda gli ambiti di competenza – didattica, ricerca e Terza missione –, il DPF dovrebbe quindi comprendere anche una programmazione relativa alle risorse del personale docente coerente con la proposta formativa e i progetti di ricerca in carico alla Facoltà. La presenza di queste informazioni negli attuali documenti di programmazione è già buona pratica di alcune Facoltà.

*Il NdV considera particolarmente importante che nel DPF siano esplicitate le finalità e la sostenibilità strutturale delle eventuali richieste di incremento o upgrade del personale docente rispetto a: 1. risorse già disponibili; 2. evoluzione dell'offerta formativa e andamenti delle immatricolazioni; 3. progetti di ricerca già in portafoglio o realisticamente attivabili.*

Pur non essendo formalmente tenuta a rispettare la quota minima del 20% di chiamate "esterne", come previsto per gli Atenei pubblici italiani dalla legge 240/2010, l'Università Cattolica, come attestano gli indicatori ANVUR, ha effettuato una percentuale di chiamate "esterne", nel biennio 2021 e 2022, pari al 30,5% e al 79,2% (IA\_C\_4). Considerando il raffronto fra i dati al 31 ottobre 2021 e quelli al 31 ottobre 2022 (come da tabella che segue), l'organico dei docenti è in ulteriore crescita (+ 16 unità), con un incremento che si verifica soprattutto fra i docenti di I e II fascia, probabilmente per effetto di ulteriori *upgrade* e in continuità con il trend degli anni precedenti.

RUOLO 31-10-2021		CCESSAZIONI				RUOLO 31-10-2022	
FACOLTA' DI ECONOMIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	FACOLTA' DI ECONOMIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	56	3		3		PROFESSORE PRIMA FASCIA	56
PROFESSORE SECONDA FASCIA	42	1	3	6	3	PROFESSORE SECONDA FASCIA	47
RI CERCATORE	10	1				RI CERCATORE	9
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	39	12	17		5	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	39
Totale complessivo	147	17	20	9	8	Totale complessivo	151
RUOLO 31-10-2021		CCESSAZIONI				RUOLO 31-10-2022	
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	26					PROFESSORE PRIMA FASCIA	26
PROFESSORE SECONDA FASCIA	15	1	4	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	19
RI CERCATORE	5					RI CERCATORE	5
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12	5	5		1	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11
Totale complessivo	58	6	9	1	1	Totale complessivo	61
RUOLO 31-10-2021		CCESSAZIONI				RUOLO 31-10-2022	
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	31	1		4		PROFESSORE PRIMA FASCIA	34
PROFESSORE SECONDA FASCIA	10	1	1		4	PROFESSORE SECONDA FASCIA	8
RI CERCATORE	4					RI CERCATORE	4
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	8	3	6			RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11
Totale complessivo	53	5	7	4	4	Totale complessivo	58
RUOLO 31-10-2021		CCESSAZIONI				RUOLO 31-10-2022	
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	36		1	3		PROFESSORE PRIMA FASCIA	40
PROFESSORE SECONDA FASCIA	30			4	3	PROFESSORE SECONDA FASCIA	31
RI CERCATORE	9				1	RI CERCATORE	8
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19	3	7		3	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20
Totale complessivo	94	3	8	7	7	Totale complessivo	99
RUOLO 31-10-2021		CCESSAZIONI				RUOLO 31-10-2022	
FACOLTA' DI PSICOLOGIA		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	FACOLTA' DI PSICOLOGIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	18	2		1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	17
PROFESSORE SECONDA FASCIA	18	1		2	1	PROFESSORE SECONDA FASCIA	18
RI CERCATORE	0					RI CERCATORE	0
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19	3	9		2	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	23
Totale complessivo	55	6	9	3	3	Totale complessivo	58

RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
PROFESSORE PRIMA FASCIA	16					PROFESSORE PRIMA FASCIA	16
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22	1		3		PROFESSORE SECONDA FASCIA	24
RI CERCATORE	15	2				RI CERCATORE	13
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20	1	3		3	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19
Totale complessivo	73	4	3	3	3	Totale complessivo	72
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE
PROFESSORE PRIMA FASCIA	16					PROFESSORE PRIMA FASCIA	16
PROFESSORE SECONDA FASCIA	8	1				PROFESSORE SECONDA FASCIA	7
RI CERCATORE	5					RI CERCATORE	5
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	5		2			RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	7
Totale complessivo	34	1	2	0	0	Totale complessivo	35
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PROFESSORE PRIMA FASCIA	35		1	2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	38
PROFESSORE SECONDA FASCIA	21	2		6	2	PROFESSORE SECONDA FASCIA	23
RI CERCATORE	11				3	RI CERCATORE	8
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20	4	10		3	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	23
Totale complessivo	87	6	11	8	8	Totale complessivo	92
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
PROFESSORE PRIMA FASCIA	24	1		6		PROFESSORE PRIMA FASCIA	29
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22		2	4	6	PROFESSORE SECONDA FASCIA	22
RI CERCATORE	9	1			3	RI CERCATORE	5
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	15	2	4		1	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	16
Totale complessivo	70	4	6	10	10	Totale complessivo	72
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
PROFESSORE PRIMA FASCIA	8			4		PROFESSORE PRIMA FASCIA	12
PROFESSORE SECONDA FASCIA	11	1		1	4	PROFESSORE SECONDA FASCIA	7
RI CERCATORE	2	1				RI CERCATORE	1
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11	4	3		1	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	9
Totale complessivo	32	6	3	5	5	Totale complessivo	29
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
PROFESSORE PRIMA FASCIA	31			2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	33
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23			1	2	PROFESSORE SECONDA FASCIA	22
RI CERCATORE	9	1				RI CERCATORE	8
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	25	5	4		1	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	23
Totale complessivo	88	6	4	3	3	Totale complessivo	86
RUOLO 31-10-2021	FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
PROFESSORE PRIMA FASCIA	60		3	3		PROFESSORE PRIMA FASCIA	66
PROFESSORE SECONDA FASCIA	173	13	4	18	3	PROFESSORE SECONDA FASCIA	179
RI CERCATORE	206	16			11	RI CERCATORE	179
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	22	9	29		8	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	84
TOTALE	511	38	36	21	22	TOTALE	508
RUOLO 31-10-2021	TOTALE ATENE0	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2022	TOTALE ATENE0
PROFESSORE PRIMA FASCIA	357	7	5	28	0	PROFESSORE PRIMA FASCIA	383
PROFESSORE SECONDA FASCIA	395	22	14	46	28	PROFESSORE SECONDA FASCIA	405
RI CERCATORE	285	22	0	0	18	RI CERCATORE	245
RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	265	51	99	0	28	RI CERCATORE A TEMPO DETERMINATO	285
TOTALE	1302	102	118	74	74	TOTALE	1318

Uno sguardo complessivo ai dati sopra riportati evidenzia andamenti diversi per le singole Facoltà, fra le quali si apprezza l'evoluzione controllata delle risorse di docenza della Facoltà di Medicina e chirurgia (Facoltà che da alcuni anni ha avviato un percorso di consolidamento, in vista di una maggiore sostenibilità alla luce delle risorse di docenza disponibili e dell'offerta formativa erogata).

*Il NdV suggerisce di continuare a monitorare con attenzione le iniziative di reclutamento, con particolare riguardo agli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria a medio e lungo termine, considerando sia l'evoluzione dell'offerta formativa e i trend delle immatricolazioni, sia l'adeguatezza della numerosità delle ore di didattica programmata (gli indicatori ANVUR iA27 e iA28, inferiori al benchmark in tutte le aree, sollecitano una riflessione in tal senso); a titolo esemplificativo, potrebbe essere utile verificare se, laddove sono previsti aumenti di docenza strutturata, si verificano adeguate e corrispondenti riduzioni delle docenze a contratto.*

Rispetto alle iniziative formative, si segnala che nel corso degli ultimi mesi è stata concretamente avviata l'attività del Laboratorio di Ateneo Teaching & Learning Lab (TeLeLab) con l'attivazione, a partire da settembre 2023, del corso di accompagnamento formativo rivolto alle persone che iniziano l'insegnamento universitario da incardinati (di tutte le Facoltà). Tale corso, che verrà riproposto due volte all'anno (tre mezze giornate di 4 ore, tra settembre e novembre e tra marzo e maggio di ogni anno), ha tre obiettivi:

- favorire una riflessione sul setting e gli strumenti della didattica universitaria;
- promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, didattiche, valutative, inclusive;
- rafforzare la conoscenza dei servizi di supporto e delle risorse tecnologiche messe a disposizione dall'Ateneo per la didattica.

Una seconda iniziativa, promossa da TeLeLab per i docenti di Ateneo, riguarda un progetto pilota denominato *Metaversity* (workshop di due ore per docenti interessati, con l'utilizzo di un'aula immersiva), realizzato in collaborazione con HTLab, che intende mettere a fuoco il valore potenziale degli ambienti formativi, “sia quelli tradizionalmente pensati per la didattica, sia le piattaforme e i nuovi ambienti digitali”. Al momento non sono ancora disponibili dati consolidati rispetto alla partecipazione e alla soddisfazione/efficacia di queste proposte per il 2023: a tale riguardo, il NdV suggerisce di prevedere forme di monitoraggio e verifica delle succitate attività formative. Con riferimento alla premialità, si rimanda a quanto considerato nell'ambito della valutazione delle attività di ricerca, ove sono richiamati sia i criteri di distribuzione delle risorse interne (Linee D1, D2, D3), sia il bando per le “pubblicazioni di qualità” e il sostegno alle attività di ricerca attraverso i c.d. “Finanziamenti ponte”.

L'ascolto del personale docente – ferma restando la possibilità degli stessi docenti di partecipare (e intervenire) al Consiglio di Facoltà e alla Consulta (in forma delegata) o di rivolgersi agli appositi sportelli della Funzione Risorse Umane – si è concretizzato soprattutto attraverso la realizzazione di un questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi a disposizione dei docenti. Tale questionario, già somministrato nel 2020 e nel 2022, è stato nuovamente proposto nel 2023 nell'ambito del progetto Good Practice; tendenzialmente se ne prevede la somministrazione a cadenza biennale. Gli esiti passati sono stati resi disponibili alle competenti strutture amministrative che, tra le altre cose, l'hanno utilizzato – o lo utilizzeranno – anche per la redazione della Relazione sui Servizi [36].

In merito al posizionamento dell'Ateneo rispetto alla qualità delle politiche di reclutamento si richiamano i risultati, per Area disciplinare/Facoltà, della VQR 2015-2019 per quanto riguarda l'indicatore R2.

Area	Facoltà	# Prodotti attesi	Voto medio	R2
1	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	16	0,76	<b>0,95</b>
2	MEDICINA e CHIRURGIA	12	0,71	<b>0,83</b>
2	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	28	0,74	<b>0,87</b>
5	MEDICINA e CHIRURGIA	81	0,80	<b>0,99</b>
6	MEDICINA e CHIRURGIA	392	0,69	<b>1,01</b>
7	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI	102	0,90	<b>1,09</b>
10	LETTERE e FILOSOFIA	111	0,70	<b>1,05</b>
10	SCIENZE della FORMAZIONE	15	0,55	<b>0,83</b>
10	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	54	0,65	<b>0,98</b>
11a	LETTERE e FILOSOFIA	59	0,67	<b>0,96</b>
11a	SCIENZE della FORMAZIONE	86	0,74	<b>1,06</b>
11a	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	13	0,65	<b>0,92</b>
11b	PSICOLOGIA	88	0,83	<b>1,00</b>
11b	SCIENZE della FORMAZIONE	17	0,82	<b>1,00</b>
12	ECONOMIA	33	0,73	<b>1,10</b>
12	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	27	0,69	<b>1,03</b>
12	GIURISPRUDENZA	42	0,73	<b>1,10</b>
12	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	16	0,62	<b>0,93</b>
13a	ECONOMIA	85	0,86	<b>1,13</b>
13a	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	31	0,74	<b>0,98</b>
13a	SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE	21	0,66	<b>0,88</b>
13a	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	19	0,72	<b>0,95</b>
13b	ECONOMIA	94	0,69	<b>1,06</b>
13b	ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	35	0,58	<b>0,90</b>
13b	SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE	16	0,76	<b>1,16</b>
13b	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	10	0,44	<b>0,68</b>
14	SCIENZE della FORMAZIONE	14	0,60	<b>0,97</b>
14	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	65	0,63	<b>1,01</b>

## B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

**B.1.2.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Nel percorso di programmazione annuale, descritto nel paragrafo 2.6 del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" [5], che porta all'approvazione del budget ai sensi dell'art. 29 del Regolamento amministrazione, finanza e contabilità, si effettua una verifica e una ricognizione delle risorse necessarie attraverso la raccolta dei fabbisogni derivanti dalle esigenze espresse sia

dalla didattica, sia dalla ricerca e formalizzate dalle singole Sedi, Aree o Funzioni. Lo stesso processo viene utilizzato anche per la programmazione delle risorse necessarie per gli interventi sulle infrastrutture delle Sedi, ivi compresi biblioteche e laboratori. La programmazione annuale del budget da parte della Funzione Risorse Umane, che considera anche i fabbisogni legati alla realizzazione del Piano strategico, permette all'Ateneo di attuare la propria politica di reclutamento, aggiornandola annualmente sulla base delle evoluzioni determinate dal contesto di riferimento.

Tra gli strumenti individuati dall'Ateneo per il monitoraggio dell'intero processo assumono particolare rilievo la Relazione sui servizi [15, pag. 40] e il Report integrato periodico.

Da quest'anno, inoltre, gli esiti delle analisi di Good Practice e del benchmark connesso – in modo particolare degli indicatori di efficienza – dovrebbe favorire una prima analisi, per così dire “*evidence based*,” rispetto all'assegnazione delle risorse alle diverse Aree o strutture dell'Ateneo.

**B.1.2.2** L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

La Funzione Risorse Umane ha il compito di attuare le politiche di reclutamento dell'Ateneo e ha in carico anche la gestione dei processi di valutazione e premialità delle risorse TA secondo modelli concordati anche con le rappresentanze sindacali.

L'attenzione alla disabilità è testimoniata dal fatto che fra i dipendenti risultano 71 persone appartenenti alle categorie protette e 132 persone che utilizzano le agevolazioni previste dalla legge 104.

Con riferimento alle questioni di genere, si segnala che nel 2022 è stato approvato il *Gender equality plan* (GEP) la cui implementazione è in corso.

*Il NdV suggerisce che gli Organi direttivi, anche in un'ottica di ulteriore implementazione del modello PDCA, prevedano una verifica annuale degli avanzamenti realizzati rispetto a quanto previsto dal GEP.*

**B.1.2.3** L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Come segnalato ad ANVUR, sono state realizzate, negli anni 2021 e 2022, rispettivamente 2.308 e 7.429 ore di formazione per il personale TA. Le risorse destinate alla formazione del PTA, nel bilancio di Ateneo 2021 e 2022, sono state rispettivamente 68.300 euro e 215.000 euro.

Sulla intranet di Ateneo una specifica sezione è dedicata ai corsi di formazione online e prevede contenuti relativi a Microsoft Office e Teams, GDPR, Codice Etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Da luglio 2023 sono poi disponibili i percorsi formativi di Skilla, il cui rilascio sarà graduale, per accompagnare il PTA nel percorso di crescita personale e professionale. L'integrazione di Skilla, con i sistemi già in uso in Ateneo, consente di creare per ciascun dipendente un personale curriculum formativo attraverso la registrazione delle attività svolte.

**B.1.2.4** L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

**B.1.2.5** L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc

Il sistema di programmazione, in carico alle Risorse umane, prevede la verifica individuale di obiettivi il cui conseguimento determina l'ammontare dell'importo variabile della retribuzione; tale sistema è così strutturato: ai dipendenti dell'Ateneo, ad esclusione del personale Quadro e Dirigente, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo del 23 luglio 2007, viene riconosciuto un Premio di Risultato correlato e commisurato ai risultati legati all'andamento economico dell'Ateneo e ad incrementi di parametri di produttività/qualità.

Il Premio di Risultato si suddivide in:

- 1) Premio di Risultato di Ateneo (PA) pari al 40% dell'importo annuale;
- 2) Premio di Risultato Individuale (PI) pari al 60% dell'importo annuale suddiviso in:

- 30% per il Premio Individuale legato alla presenza (PI1)
- 30% per Premio Individuale legato alla valutazione delle prestazioni (PI2)

Nel caso in cui la quota di Premio di Risultato Individuale (PI) non venga assegnata la stessa darà luogo ad una ulteriore distribuzione tra i lavoratori che avranno ottenuto una valutazione delle prestazioni (PI2) superiore a 3,0 e con una assenza (PI1) nell'anno di riferimento non superiore a 10 giorni. Il sistema di premialità di EPQ, Capiservizio e Direttori è invece strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dai diretti Responsabili, d'intesa con la Funzione Risorse Umane.

A livello di struttura, come richiamato in precedenza, la programmazione avviene nell'ambito della predisposizione del budget annuale e pluriennale, mentre il monitoraggio e la verifica sono oggetto sia della Relazione sui servizi, sia delle procedure connesse con la predisposizione periodica del c.d. "Report integrato".

Nel corso di tutto l'anno 2022 (e poi con proroga fino al 31 dicembre 2023), l'Ateneo, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, ha previsto e normato la possibilità di utilizzo del lavoro agile (smart working). L'attuazione del GEP, inoltre, dovrebbe garantire anche un progressivo miglioramento della conciliazione vita/lavoro.

**B.1.2.6** L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo

Nell'ambito del percorso sperimentale di adesione alla piattaforma Good Practice, la Funzione di Supporto al Nucleo di valutazione nella primavera del 2023 ha somministrato al Personale TA di tutte le sedi, d'intesa con la Funzione Risorse Umane, un primo questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi (con una *redemption* media del 67,6%), i cui esiti sono in fase elaborazione e condivisione. Questa iniziativa di "ascolto" si affianca agli altri canali più consolidati e tradizionali: la Consulta di Ateneo e il dialogo ricorrente della Funzione Risorse Umane con le rappresentanze sindacali interne.

*Il Nucleo di valutazione invita ad utilizzare gli esiti del questionario GP in corso, oltre che per la Relazione sui servizi, come ulteriore strumento per focalizzare e puntualizzare gli obiettivi previsti dal Piano operativo integrato con riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e alla promozione della pari opportunità [3bis, Ambito 7]*

### **B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

**B.1.3.1** L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

**B.1.3.2** Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita]

**B.1.3.3** L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Oltre a quanto indicato al punto B.1.2. in termini di organizzazione delle risorse e "centralizzazione" della struttura amministrativa, è opportuno ricordare che docenti e studenti hanno a disposizione più canali per esprimere la loro soddisfazione rispetto ai servizi che vengono loro messi a disposizione. Oltre alle procedure di AQ in senso stretto (che a livello periferico coinvolgono Paritetiche e Gruppi di Riesame), da cui derivano anche specifiche azioni correttive per la componente amministrativa che gestisce i servizi di supporto, docenti e studenti possono periodicamente partecipare alle indagini di valutazione dei servizi somministrati dalla Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, i cui esiti sono oggetto della Relazione sui servizi [36]; come

già più volte richiamato, nel 2023 tale attività è stata realizzata nell'ambito delle sperimentazione per l'adesione al progetto Good Practice.

L'adeguato supporto amministrativo alle attività di assicurazione della qualità è garantito, oltre che dalla Funzione di supporto al Nucleo di valutazione, anche da specifiche unità organizzative (Assicurazione qualità e accreditamento; Referenti AQ PTA; Formazione Postalaurea & Research partnership per i dottorati), le cui competenze e dipendenze sono richiamate anche nella Relazione annuale del PQA [15, pagg. 8-9]

## **B.2 Risorse finanziarie**

### **B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**

**B.2.1.1** L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

**B.2.1.2** I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati

**B.2.1.3** L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

**B.2.1.4** Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari

L'Università Cattolica realizza i suoi fini istituzionali attraverso le proprie strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e amministrative, nonché attraverso il Policlinico universitario "A. Gemelli" e altre strutture di assistenza sanitaria, sulla base di appositi accordi e convenzioni.

Il bilancio dell'Università Cattolica è redatto seguendo lo schema ed i principi individuati dal D.I. 19/24, come modificato dal decreto interministeriale 08/06/2017 n. 394, dal "Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali", la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017 n. 1841 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili stabiliti dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. I criteri di valutazione e i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota integrativa che espone il dettaglio delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

La Relazione sulla gestione illustra le azioni sviluppate dall'Ateneo nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento all'offerta formativa, alla ricerca ed ai servizi rivolti agli studenti, con l'obiettivo di fornire un resoconto sintetico ma puntuale dei risultati conseguiti e delle risorse utilizzate.

La pianificazione economico-finanziaria, così come le iniziative di reporting e consuntivazione, prevedono "strutturalmente" un'integrazione con le attività indicate

dal Piano operativo integrato. Le procedure di monitoraggio, analoghe a una struttura di contabilità analitica e controllo gestione, sono attuate nell’ambito del c.d. “Sistema di reporting” attivato dal 2021 (si veda il punto A.2.1 della presente Relazione). Il modello adottato prefigura una sorta di “ciclo integrato di gestione e monitoraggio”, specificamente modellato per l’attuale governance dell’Università Cattolica.

Rispetto al *budget*, si segnala che alla conclusione del primo semestre di ogni anno è richiesta a tutte le strutture operative una revisione della programmazione (*forecast*) alla luce degli andamenti ‘riscontrati’ nella prima metà dell’anno.

Il MUR e le indicazioni normative non prevedono che le università non statali debbano calcolare il c.d. Indicatore di sintesi ISEF (Sostenibilità economico finanziaria). Di converso, l’Università Cattolica, nell’ambito delle proprie modalità di predisposizione dell’informativa finanziaria, predispose gli indici sotto riportati:

INDICI	VALORE AL 31/12/2021	VALORE AL 31/12/2022
Indice di liquidità	2,62	2.80
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,64	0,62
Indice di indebitamento	2.01	1.86
Grado di capitalizzazione	4,78	4.72

Gli indicatori non evidenziano problematiche sostanziali rispetto alla sostenibilità dell’Ente.

## B.3 Strutture

### B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

**B.3.1.1** L’Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l’efficacia e l’efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

Il *budget* di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal “Sistema di Reporting” costituiscono i documenti di riferimento per la pianificazione e gestione dei principali investimenti infrastrutturali relativi all’edilizia (e non solo).

L’Università Cattolica utilizza strumenti applicativi avanzati per il facility management, ovvero la gestione degli edifici, degli spazi, degli impianti e di tutti i servizi ad essi correlati. A tale riguardo, si segnala che l’uso di Hexagon EAM ha portato a sviluppare metodologie innovative per la conservazione e la manutenzione del patrimonio dell’Ateneo, compreso il patrimonio storico-artistico, attraverso l’uso di manutenzioni programmate, correttive e a guasto. È altresì attivo un archivio delle planimetrie e dei documenti relativi agli edifici, agli impianti e dispositivi in essi contenuti. La disponibilità di aule e infrastrutture viene regolarmente monitorata dal NdV in occasione dell’attivazione di nuovi corsi di studio.

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguiti gli interventi relativi alla Caserma Garibaldi di Milano e alla ristrutturazione edilizia dell'immobile di Milano in via Lanzzone 14, che rivestono una grande rilevanza per lo sviluppo dell'Ateneo, in quanto destinati a colmare alcune situazioni di "sofferenza" dovute alla mancanza di spazi idonei per supportare l'attività didattica, studio e ricerca per studenti e docenti. In data 14/12/2022 il CdA ha approvato l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia dell'ala di via Santa Valeria della Caserma Garibaldi. Il progetto prevede, nella sua prima fase, la rifunzionalizzazione di una porzione della Caserma trasformando gli attuali spazi in servizi tecnologici con realizzazione di 40 nuove aule per un totale di oltre n. 1.800 posti, spazi di supporto, e nuovi ingressi per l'accesso degli utenti dell'Ateneo. I lavori sono stati avviati nel febbraio 2023 con durata di n. 24 mesi e termine, salvo imprevisti, entro dicembre 2024, con la previsione che i nuovi spazi vengano allestiti e resi disponibili, almeno parzialmente, per lo svolgimento delle funzioni universitarie dal febbraio 2025, con l'inizio del secondo semestre dell'a.a. 2024/25, a seguito dell'installazione delle forniture complementari di arredi e impianti multimediali non comprese nella procedura.

**B.3.1.2** L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo

Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati anche una serie di interventi di natura più ordinaria nell'ambito delle Infrastrutture immobiliari delle Sedi, finalizzati alle necessarie riqualificazioni ed anche agli adeguamenti normativi.

Tra i principali interventi di adeguamento normativo si segnalano:

- L'adeguamento delle prescrizioni di prevenzione incendi (CPI – Certificato prevenzione incendi) dell'edificio di Largo Gemelli in Milano e presso gli Istituti Biologici della sede di Roma;
- Il rifacimento del manto di copertura del terrazzo dell'edificio di Milano in via Necchi 9 e la realizzazione di nuove scale di accesso;
- La riqualificazione tecnica e igienico sanitaria con messa a punto dell'impianto di climatizzazione a servizio dell'edificio *Dominicanum* e dell'edificio *Ambrosianum* di Milano.

Tra i principali interventi di riqualificazione si segnalano:

- Il proseguimento dei lavori di riqualificazione degli spazi presi in affitto in via Olona 2 a Milano;
- Il completamento dei lavori di sostituzione dei serramenti dell'edificio in via Necchi 5/7 a Milano;
- Il proseguimento delle opere di riqualificazione e valorizzazione del complesso rurale "Cerzoo – Centro di Ricerche per la zootecnia e l'ambiente" di Piacenza;
- La riqualificazione dell'area studio e degli spazi comuni ubicati al 2° piano dell'edificio ex Collegio Joanneum e dell'impianto di condizionamento delle aule al 1° e 2° piano entrambi della Facoltà di Economia presso il campus di Roma; la riqualificazione e ammodernamento dei laboratori di Microscopia;

- Ulteriori interventi di natura manutentiva infrastrutturale e impiantistica sulle varie sedi.

**B.3.1.3** L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

**B.3.1.4** L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Tutti gli edifici di nuova costruzione o di recente ristrutturazione sono accessibili anche ai disabili. Per gli edifici 'storici', qualora non siano possibili soluzioni strutturali, sono stati approntati percorsi specifici che permettono di 'superare' le barriere architettoniche.

*Con riferimento all'impegno per l'ecologia e la sostenibilità, il NdV segnala che un intero ambito del Piano strategico è dedicato a iniziative finalizzate ad aumentare gli standard di sostenibilità dell'Ateneo [3bis, pagg. 50-55].*

### **B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

**B.3.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei **punti** di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Nell'ambito della definizione delle proposte di budget, le singole Direzioni di Sede provvedono a presentare un piano di implementazione o di manutenzione/aggiornamento delle risorse strutturali o infrastrutturali in base ad alcuni criteri generali:

- contrastare i rischi di "obsolescenza" delle strutture, con adeguati interventi di riqualificazione e adeguamento;
- superare le criticità evidenziate dai processi di assicurazione della qualità.

Si riportano di seguito i dati forniti dall'Ateneo per l'elaborazione, da parte di ANVUR, degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento al punto in oggetto.

Indicatore			
<i>B.3.2.A – Spazi (mq) disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi</i>			
	2020	2021	2022
Metri quadri destinati alla "Funzione didattica" (Aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali)	65361	68941	69139

Indicatore			
<i>B.3.2.B – Spazi (mq) disponibili per attività di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</i>			
	2020	2021	2022
Metri quadri destinati alla "Funzione ricerca" (Laboratori di ricerca, spazi di studio per professori e ricercatori, laboratori pesanti)	33800	34453	35069

## B.4 Attrezzature e tecnologie

### B.4.1. Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

**B.4.1.1** L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Il *budget* di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal Sistema di reporting costituiscono i documenti di riferimento per la gestione delle attrezzature. Anche in questo ambito è di particolare utilità l'uso di Hexagon EAM.

Nell'ambito della propria pianificazione strategica l'Ateneo nel corso dell'anno 2022 ha effettuato interventi di natura organizzativa e infrastrutturale destinati a rafforzare i sistemi di backup degli applicativi in uso, all'adeguamento di licenze Oracle, alle attività di revamping dell'infrastruttura di rete, nonché all'avvio delle analisi di sviluppo degli scenari legati al progetto Less SINS e a interventi nell'ambito della sicurezza informatica per la risoluzione delle minacce rilevate dai *vulnerability assessment* e *penetration test* effettuati.

### B.4.2. Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

**B.4.2.1** L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche

sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Attraverso gli esiti delle diverse procedure di AQ (CPDS, Riesame, in futuro DPF), cui si affiancano i questionari di valutazione degli stakeholder interni, l'Ateneo ha l'opportunità di verificare la corrispondenza delle strutture ai fabbisogni delle Sedi e delle Facoltà.

Nel corso del 2022 sono state avviate e consolidate alcune specifiche iniziative tra le quali:

- progettazione e supporto dei siti web per migliorare la fruizione di contenuti e il servizio di comunicazione digitale;
- implementazione di un nuovo portale di Ateneo dal quale poter seguire on demand e in live streaming gli eventi e tutti i contenuti culturali e di approfondimento;
- sperimentazione della digitalizzazione del processo di iscrizione all'esame di laurea (prova finale) per alcune facoltà;
- completamento registro elettronico personale docente, finalizzato alla sostituzione dei registri cartacei attualmente ancora in uso con uno strumento elettronico integrato;
- upgrade del libretto elettronico dello specializzando;
- upgrade dell'attuale sistema di rilevazione delle presenze degli studenti a lezione in uso presso la sede di Roma;
- nel 2022, sono state digitalizzate tutte le tipologie di certificato in uso per LT, LM e per le attività post-laurea (in italiano e inglese);
- introduzione dello strumento “PagoPa” per il pagamento delle rette;
- creazione di un'applicazione che permette la creazione di un cruscotto dove sia riscontrabile il numero di tesi di laurea seguite da ogni docente, in qualità di relatore.

A livello applicativo, sono previsti i seguenti interventi evolutivi:

- aggiornamento portale delle iscrizioni per gli studenti, al fine di automatizzare l'iter di accesso e gli adempimenti formali presso l'area matricole;
- rifacimento delle piattaforme custom GEAF e FOPECOM per la gestione integrata in tutte le sedi dell'Ateneo, dei corsi di formazione continua;
- implementazione di programmi di double degree inerenti a immatricolazioni e gestione carriera studenti in mobilità inbound e outbound;
- sviluppo degli applicativi a supporto dello *student journey*.

Dove tecnicamente possibile, le attrezzature e le tecnologie sono state adattate per renderle fruibili anche alle persone con disabilità.

Si segnala che le valutazioni ricavabili dai questionari sui servizi compilati da docenti, studenti e personale TA non evidenziano problematiche “generali” per quanto riguarda la dotazione tecnologica o la funzionalità, in tutte le sedi, del WiFi (disponibile nel 100 % delle aule).

### **B.4.3. Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza**

**B.4.3.1** L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione,

programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

**B.4.3.2** Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

**B.4.3.3** L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

**B.4.3.4** L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

**B.4.3.5** L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

**B.4.3.6** Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

Il supporto ai corsi di laurea erogati con modalità "blended" (cinque corsi per l'a.a. 2022/23) e, in generale, il supporto alla didattica a distanza e/o digitale è garantito dalla piattaforma Blackboard (BB) e supportata da una specifica unità organizzativa (ILAB). In concomitanza e a seguito della pandemia, negli ultimi anni la piattaforma è stata oggetto di ripetuti miglioramenti, aggiornamenti e integrazioni. Le valutazioni di docenti e studenti rispetto alla piattaforma BB – ricavabili dal questionario sui servizi di Ateneo – risultano in generale decisamente positive.

Per il supporto alla formazione degli studenti diversamente abili è stata attivata, e ulteriormente aggiornata, la piattaforma BB ALLY, ferma restando la disponibilità, in tutte le sedi, di uno sportello dedicato alle esigenze delle persone con DSA o BES.

L'accesso univoco ai servizi digitali di Ateneo è assicurato da una struttura di SSO (Single Sign-On), che viene costantemente implementata dalla Funzione Sistemi informativi.

L'accesso ai syllabi degli insegnamenti è garantito per almeno 3 anni. Altri contenuti possono essere resi disponibili dagli stessi docenti su BB.

## **B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza**

### **B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza**

**B.5.1.1** L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della, pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi

**B.5.1.2** L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc).

**B.5.1.3** L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività

L'Ateneo dispone di più sistemi informativi per la condivisione delle informazioni di origine interna o esterna. In particolare:

- la piattaforma Lotus Notes permette la condivisione degli atti ufficiali (delibere, decreti, verbali degli Organi accademici e direttivi), attraverso un sistema di accesso (o notifica) profilato per ruoli, funzioni e responsabilità;
- Intranet, permette l'accesso a molti contenuti sulla base della profilazione dell'utente (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ecco alcuni contenuti disponibili: modello di organizzazione, sicurezza/privacy/procedure; statistiche di Ateneo; CCL, accordi e Welfare; normativa concorsi; convenzioni; corsi on-line; rassegna stampa e libri; ecc.); docenti e studenti rappresentanti possono accedere anche a documentazione inerente all'Assicurazione della Qualità attraverso la cosiddetta "Intranet di Facoltà"; intranet, mail e sito costituiscono anche il canale privilegiato per trasmettere informazioni di interesse comune, relativamente a eventi, proposte formative, comunicazioni e scadenze specificamente dedicate alla comunità universitaria;
- Qlik è un cruscotto di monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca, profilato anch'esso per funzioni e responsabilità: oltre ad aggiornare i dati dei singoli CdS, permette di avere sempre a disposizione gli indicatori Anvur per CdS, nonché le valutazioni degli studenti e dei laureandi. Qlik, come già anticipato, permette, inoltre, la realizzazione annuale del cosiddetto Fascicolo di Cds (per la didattica) e del Fascicolo per la ricerca di Facoltà.

L'Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica, d'intesa con la Funzione Risorse Umane e l'ufficio Dati Statistici, effettua un monitoraggio delle ore di docenza erogabile ed erogata, nonché delle c.d. "sofferenze" didattiche rilevabili a livello di insegnamento o corso di studio (insegnamenti di LM con iscritti inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritti inferiori a 20; LM con iscritti inferiori a 20; LT con iscritti inferiori a 30).

In corrispondenza dell'approvazione da parte degli Organi di governo del piano dei conferimenti degli insegnamenti delle Facoltà (di norma nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre e gennaio/febbraio) vengono forniti al Rettore e al Direttore Generale delle tabelle di monitoraggio relative al potenziale orario del personale docente e alle ore effettivamente svolte. La stessa tabella, relativa a ciascuna Facoltà, è inviata anche al Preside di riferimento. In particolare, ai Presidi viene reso disponibile un Report relativo alla proiezione degli organici di Facoltà, dove vengono evidenziati:

- l'organico e la didattica potenzialmente erogabile (impegno didattico), raffrontata con quella realmente attribuita;
- l'organico e la didattica erogabile al netto delle riduzioni previste per incarichi istituzionali (es. Preside, Coordinatori Corsi di laurea) e per eventuali congedi e aspettative, raffrontata con quella realmente attribuita.

In entrambe le tabelle viene riscontrata, per Facoltà, anche la percentuale di copertura dell'impegno didattico rispetto alla qualifica dei docenti a disposizione. Le tabelle, inoltre, sono accompagnate da apposito report "Movimenti Ruolo" recante movimenti in uscita (ad es. pensionamenti, scadenza contratti a tempo determinato), movimenti in entrata (nuovi inquadramenti) e upgrade già approvati dagli Organi di governo.

L'Ateneo dispone di un Regolamento in materia di Spin off e brevetti; alla luce di questo Regolamento, l'Area ricerca e sviluppo offre supporto tecnico-procedurale a docenti/ricercatori per la valorizzazione e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. In questo contesto, è opportuno segnalare anche l'attività di ConLab, lo spazio di coworking dell'Università Cattolica: un luogo dedicato esclusivamente ad attività auto-imprenditoriali. Nato all'interno del Centro per l'Innovazione d'Ateneo (ILAB), ConLab mira a diffondere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, stimolando un approccio sperimentale e interdisciplinare.

L'attività di disseminazione si concretizza in alcune iniziative attuate nell'ambito della comunicazione, dell'editoria e attraverso la realizzazione di eventi. Con riferimento all'ambito della Comunicazione, oltre alla costante implementazione di alcune sezioni del sito web funzionali allo scopo (CattolicaNews, Ricerca e Terza missione, Eventi), si segnala la newsletter quindicinale di Ateneo, la sezione di contenuti autoprodotti "Secondo Tempo" (testi, video e podcast), parte delle pubblicazioni (libri e riviste) della casa editrice Vita e Pensiero; nell'anno solare 2022 sono stati diffusi 800 comunicati stampa; su CattolicaNews sono stati pubblicati 1.160 contenuti, di cui 1.124 articoli, 7 podcast e 29 articoli. Nel corso dello stesso anno sono state inviate 45 Newsletter, mentre il numero totale di "citazioni" è stato pari a 24.017, così suddiviso: 13.991 (stampa), 7.792 (web), 1.463 (tv), 771 (radio). A queste iniziative si affianca l'insieme dell'attività eventistica, di cui viene dato riscontro anche nella Scheda SUA TM/IS [37, pag. 67] della sezione Public engagement.

## AMBITO C: Assicurazione della qualità

---

### C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA

**C.1.1** L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità

**C.1.2** L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

**C.1.3** Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo

**C.1.4** Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il PQA ha garantito, a livello di Ateneo, il riesame periodico delle attività attraverso la programmazione, l'attuazione e la verifica delle procedure previste per l'Assicurazione della Qualità dei CdS e delle attività di ricerca e terza missione (S.A. del 12/06/23 e 18/09/23). Nella sua Relazione annuale il PQA ne ha dato puntuale riscontro [15]. Attraverso la piattaforma Qlik ha inoltre garantito l'accesso ai dati aggregati per CdS, con riferimento alla didattica, e per Facoltà per quanto riguarda ricerca e TM. In entrambi gli ambiti viene fornito, oltre all'accesso alla piattaforma Qlik, anche un Fascicolo informativo di CdS o Facoltà per gli organismi periferici del sistema di AQ (CPDS e Riesame, per la didattica; Preside e referente AQ di Facoltà per ricerca e TM). Per quanto riguarda i dottorati, il PQA ha avviato un processo di confronto, da un lato con il Consiglio delle Scuole di dottorato, dall'altro, con il Nucleo di Valutazione per definire le Linee guida generali per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca. Le principali indicazioni del Nucleo sono esplicitate nel verbale dell'incontro del 3 maggio 2023 e sono accompagnate dalla raccomandazione di dare priorità «*al percorso di revisione del vigente Regolamento Dottorati, prevedendo uno scadenziario coerente e puntuale delle azioni necessarie all'adeguamento del sistema dei Dottorati al nuovo modello AQ*».

La partecipazione degli studenti è capillarmente prevista negli organi di valutazione e autovalutazione a livello di Facoltà, CPDS e Gruppi di Riesame. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS (alla voce dettagli del corso/valutazione e qualità della didattica): sul sito sono disponibili anche i nomi dei componenti delle CPDS e dei Gruppi di riesame, con possibilità di accesso al contatto mail, consentito però solo agli studenti iscritti a ciascun CdS, tramite il portale iCatt. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione disaggregata e non anonima, come previsto dalle relative Linee guida [35], sono invece resi disponibili agli organismi di AQ dei singoli CdS, inclusa la componente studentesca. Le percentuali di copertura delle ROS

sono riportate nel dettaglio nella relazione sull'opinioni degli studenti, che il Nucleo predispone annualmente per il 30 aprile.

La documentazione di supporto alle attività di AQ (format, Linee guida, scadenziari e dati di supporto) è stata in ogni caso condivisa con gli organismi periferici e, laddove previsto, resa tempestivamente disponibile sul sito AQ di Ateneo nella cosiddetta "Intranet" di Facoltà. Le non poche modifiche procedurali introdotte nel corso dei primi mesi 2023, in alcuni casi anche su suggerimento del Nucleo, sono state condivise con il Senato accademico e i Presidi nella fase di implementazione (SA 12.06.2023).

L'attività dell'U.O. Assicurazione qualità e accreditamento (e dei referenti AQ PTA) ha garantito, come verificato anche attraverso le audizioni, un supporto metodologico e operativo, che in futuro potrà essere, soprattutto per i referenti AQ PTA, ancora più incisivo.

La programmazione delle azioni correttive è strutturata secondo un modello Plan-Do-Check-Act (PDCA) che, laddove necessario, coinvolge i diversi ambiti della struttura amministrativa, ovvero Sedi o Funzioni centralizzate [15, pag. 21]. Il PQA si è fatto carico di garantire periodicamente dei report "sintetici" per gli Organi accademici e direttivi, con diversi livelli di aggregazione, al fine di evidenziare alla governance d'Ateneo le problematiche ricorrenti che si possono ricavare dall'analisi complessiva delle relazioni delle CPDS e dei Gruppi di Riesame. Per il 2023 non è stata fatta la compilazione del DA-RT; le Facoltà hanno provveduto a realizzare autovalutazione sugli esiti della VQR, anche sulla base del Fascicolo reso disponibili a ciascuna Facoltà per il tramite della direzione Area Ricerca e Sviluppo.

*Con riferimento alla ricerca e alla TM (e alle audizioni effettuate) il NdV ha preso atto – favorevolmente – della proposta del PQA, approvata dal Senato accademico, di semplificare la programmazione delle Facoltà, chiedendo loro, da quest'anno, la stesura di un unico documento di programmazione di Facoltà (DPF) entro il 31.10.2023. Trattandosi di una proposta "innovativa", il NdV suggerisce al PQA di considerare la natura sperimentale di questa prima stesura, predisponendo per l'anno a venire un format e 'Indicazioni per la redazione del DPF' ancora più dettagliate.*

Riguardo al processo di definizione e presa in carico delle azioni correttive per la didattica, che nel Sistema di Assicurazione della Qualità è avvenuto ancora con il DA-AV, si segnala che il PQA ha proceduto al monitoraggio delle stesse, dandone sintetico riscontro nel Senato accademico integrato del 17.04.2023 [15, pag. 21].

In particolare:

1. Una prima fase di analisi delle azioni correttive è stata svolta dai referenti AQ PTA, che hanno identificato le azioni di competenza dei CdF e quelle relative alle diverse aree amministrative.
2. I referenti AQ PTA hanno poi incontrato i referenti amministrativi effettuando, se necessario, gli opportuni approfondimenti con i Gruppi di Riesame.
3. una terza fase di monitoraggio si è svolta nei mesi di giugno e luglio con i coordinatori dei CdS per verificare lo stato di avanzamento delle azioni, che ha permesso di

completare entro settembre l'invio alle CPDS e ai Gruppi di Riesame del prospetto delle azioni, con il completamento delle voci "Risultati ottenuti" e "Criticità".

*Per quanto attiene alle attività di formazione (FormAQ) appare importante attuare alcuni progetti già indicati nella programmazione [15, pagg. 28-30]: in particolare, si sottolinea la necessità di concretizzare l'assegnazione di Open badge agli studenti che partecipano alle attività di valutazione e autovalutazione degli organi centrali e periferici e che abbiano svolto anche un'adeguata attività formativa tramite i tutorial presenti o ancora da realizzare sul canale FormAQ digital.*

*Si conferma, inoltre, la sollecitazione a promuovere specifiche modalità operative che favoriscano, da parte dei singoli docenti, occasioni di riscontro e confronto con la componente studentesca sulle valutazioni ricevute (anche a partire da quanto previsto al punto 5 delle Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti [35, pp. 7-8]).*

## C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

**C.2.1** Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia

**C.2.2** I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

La struttura del Presidio della qualità in due Gruppi AQ (didattica e ricerca), è finalizzata a realizzare una interlocuzione costante sia con le Facoltà sia con gli Organi centrali. Il Presidente del PQA mantiene un dialogo costante con i Delegati del Rettore per la Ricerca e la Terza missione. In seno al PQA, come già segnalato, è inoltre costituito un gruppo di lavoro dedicato alla formazione e alla comunicazione delle tematiche di AQ (FormAQ).

Il PQA monitora sistematicamente il sistema di AQ e ne dà riscontro puntuale nella sua Relazione annuale, che viene presentata al Senato accademico integrato e poi agli organi Direttivi (15, pagg. 11-15). Il PQA, inoltre, predispose annualmente un documento nel quale analizza le principali osservazioni/raccomandazioni presenti nella Relazione annuale del NdV [15, Allegato 1, pagg. 44-57].

Nel corso dell'ultimo anno il PQA, oltre all'attività ordinaria, ha focalizzato la sua attenzione su alcuni temi sostanziali:

- l'accompagnamento dei corsi di studio che hanno ricevuto raccomandazioni da parte della CEV;
- la semplificazione di alcune procedure di AQ, con la necessaria modifica di format, Linee guida e scadenze, che sono poi state progressivamente condivise con le parti interessate: Organi accademici e direttivi, Facoltà, coordinatori dei CdS;
- una prima attività di *assessment* sull'assicurazione della qualità dei Dottorati di ricerca, al fine di avviare la revisione del Regolamento di Ateneo e la definizione delle Linee guida per l'AQ dei Dottorati di ricerca.

Il PQA trasmette regolarmente i risultati delle attività di monitoraggio sul sistema di AQ al NdV; con il Nucleo c'è una interlocuzione permanente, che si concretizza anche attraverso la condivisione delle bozze di alcuni documenti di AQ in fase di approvazione (come è avvenuto, ad esempio, per il processo di semplificazione delle procedure di AQ dei CdS e per la definizione delle Linee guida per l'AQ dei Dottorati). Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha provveduto alla compilazione entro il 30.06.2023 del cd. Allegato 5, che riporta le descrizioni delle azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate nell'anno 2022, esprimendosi sul loro grado di efficacia.

### **C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di valutazione**

**C.3.1** Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

**C.3.2** Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

**C.3.3** I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il NdV, tramite la Relazione annuale e attraverso almeno un incontro annuale con il PQA, analizza il sistema di AQ di Ateneo, segnalando eventuali criticità e offrendo indicazioni sui miglioramenti auspicabili; nel corso dell'ultimo anno il dialogo è stato scandito da una serie di incontri relativi ai temi sopra accennati (raccomandazioni CEV, semplificazione delle procedure di AQ, assicurazione AQ per i Dottorati di ricerca).

Nel corso dell'anno, inoltre, alcuni incontri del Nucleo sono stati dedicati a;

- approfondire il Piano strategico e il POI con il Direttore generale;
- approfondire la conoscenza delle attività e delle iniziative in carico dalla Fondazione EDUCatt con la Presidente e il Direttore Generale;
- approfondire le procedure di AVA3, introdotte nell'autunno del 2022.

Il Nucleo si propone, inoltre, di programmare un incontro con il Rettore dedicato a un esame dell'andamento complessivo del Piano Strategico.

Il Nucleo di valutazione verifica, comunque, lo stato di attuazione del sistema di AQ anche mediante audizioni periodiche dei CdS, delle Facoltà e dei Corsi di Dottorato; le audizioni prevedono una analisi preliminare dettagliata della documentazione disponibile relativamente a CdS, Facoltà e Corsi di Dottorato; le modalità di svolgimento delle audizioni sono state formalmente aggiornate (dicembre 2022, fatta eccezione per quelle dei Dottorati di Ricerca), poiché, con l'attenuazione della pandemia, sono stati riproposti gli incontri in presenza con una classe di studenti del CdS sottoposto ad audizione. Gli esiti delle Audizioni sono verbalizzati e inviati al

Preside e al Coordinatore del CdS. Un rappresentante del PQA è sempre presente agli incontri. Per i dettagli, si rimanda al capitolo “Audizioni”.

La partecipazione degli studenti ai processi di AQ è garantita a più livelli: a tale riguardo, il Nucleo ha svolto a marzo/aprile 2023 una seconda indagine (la prima era stata realizzata nell’autunno 2020) sul ruolo e il coinvolgimento degli studenti impegnati negli Organismi di assicurazione della qualità. Sono stati invitati a rispondere al questionario predisposto dalla Funzione di supporto studenti componenti del Senato integrato, della Consulta, del PQA e del NdV, del CdA di EDUCatt, delle CPDS e dei Gruppi di riesame. Gli esiti dell’indagine, che ha avuto una *redemption* del 36%, sono stati discussi dal Nucleo nella seduta del 14 luglio 2023. Nel merito si segnalano 2 evidenze:

1. in generale la valutazione complessiva è positiva e confortante, relativamente alle modalità di coinvolgimento, per così dire, “istituzionali” (convocazioni, disponibilità dei materiali, richiesta di esprimere pareri, ecc.);
2. il punto cruciale resta la preparazione e la proattività degli studenti: rispetto a questi obiettivi, le attività di formazione (formali e informali) dovrebbero mirare a favorire un coinvolgimento “sostanziale” degli studenti stessi.

Sempre con riferimento alla partecipazione studentesca, il Nucleo di valutazione, tramite la Funzione di supporto, monitora le modalità di compilazione delle ROS (a questo riguardo, appare importante continuare a sottolineare l’assoluto rispetto dell’anonimato per tutte le elaborazioni che vengono effettuate, così da favorirne una compilazione libera e non artificiale) e verifica che ci sia un’adeguata presa in carico degli esiti delle valutazioni nominative degli insegnamenti, secondo quanto previsto dalle Linee guida per la rilevazione, l’utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti – ROS (le valutazioni, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS, alla voce dettagli del corso/valutazione e qualità delle didattiche).

Con riferimento ai Dottorati di ricerca, il NdV ha accompagnato in maniera sistematica, come descritto al punto D.PHD.1 e 2 della presente Relazione, le attività di introduzione di un sistema di AQ per i Dottorati coerente con i punti di attenzione e gli aspetti da considerare presenti in AVA3.

## AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

---

### D.1 Programmazione dell'offerta formativa

**D.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

**D.1.2** L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo

**D.1.3** L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

Gli Organi accademici e direttivi deliberano annualmente, nel mese di giugno [31], i propri orientamenti in relazione alla progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, coerentemente con le politiche e gli indirizzi di Ateneo. Nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa" [9] vengono rendicontate le iniziative realizzate dall'Ateneo nell'anno accademico 2022/23 e presentate le iniziative proposte dalle Facoltà, per gli anni accademici successivi, riportate nei DA-POF.

Il Nucleo evidenzia l'opportunità di chiarire ed esplicitare, nel documento di programmazione, eventuali indicazioni delle Parti interessate relative all'evoluzione dell'offerta formativa.

Ciascuna Facoltà, nell'ambito della propria autonomia (art. 24 Statuto) ha elaborato e aggiornato annualmente, sulla base di Linee guida fornite dal PQA, un documento di programmazione della propria offerta formativa (DA-POF). Da quest'anno, come già spiegato, nell'ambito dei processi di semplificazione del sistema di AQ, sarà invece previsto un unico Documento di programmazione di Facoltà – a cura del Preside, del Delegato AQ didattica e del Delegato AQ Ricerca e TM – in sostituzione degli attuali DA-POF e DA-RT, denominato DPF [10];

Il DPF, le cui 'Indicazioni per la compilazione' sono state definite dal PQA il 16.05.2023, dovrà considerare, con prospettiva triennale e in coerenza con le linee di indirizzo del nuovo Piano strategico, l'evoluzione della Facoltà, chiarendo obiettivi e criteri di valutazione degli stessi con riferimento all'offerta formativa, alla ricerca e alla Terza missione.

Per l'anno accademico 2022/23 gli Organi accademici di Ateneo hanno stabilito di non prevedere – stante l'alleggerimento delle restrizioni sanitarie al momento in vigore – lezioni in *dual mode*. Tutte le lezioni si sono svolte in presenza: gli studenti iscritti hanno comunque potuto accedere alle registrazioni delle lezioni on line, per un periodo limitato di tempo, determinato dalle singole Facoltà. Anche gli esami di profitto, orali e scritti, e

le prove finali si sono svolte di norma in presenza, con alcune eccezioni – previste dai **Decreti rettorali** – che autorizzavano lo svolgimento dell'esame da remoto.

L'offerta formativa è disponibile sul sito: i CdS di ciascuna Facoltà / Sede sono presentati attraverso minisiti dedicati che permettono l'accesso a informazioni di dettaglio tra cui, a titolo esemplificativo, i criteri di accesso, i piani di studio degli ultimi 3 anni, l'orario delle lezioni, i contenuti dei syllabi.

*Il Nucleo di valutazione invita l'Ateneo a valutare una progressiva trasformazione dei syllabi – al momento sono documenti in formato word che necessitano di download –, prevedendone modalità di pubblicazione e consultazione maggiormente accessibili nelle piattaforme editoriali web e sui diversi device.*

Rispetto all'offerta formativa 2022/23 il Nucleo di valutazione rileva che tutti i CdS attivi erano in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente: fra tutti i corsi attivati, quattro hanno in corso un "Piano di raggiungimento".

Il PQA ha continuato il piano pluriennale di adeguamento dei RAD iniziato nel 2019 [15, pag. 24]. Complessivamente dal 2019 a oggi sono stati rivisti e aggiornati 80 ordinamenti didattici.

In riferimento all'internazionalizzazione, oggetto di specifiche raccomandazioni da parte della CEV, è importante innanzitutto segnalare l'approvazione delle Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali all'interno delle regolari attività formative [38], proposte dal PQA e poi approvate dal Senato accademico e dal CdA (10.07.2023 e 26.07.2023). Tali Linee guida, oltre a prevedere la definizione delle procedure di orientamento, supporto e riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano a una proposta 'internazionale', prevedono la costituzione – per ciascuna Facoltà – di una Commissione per la Mobilità internazionale, di un referente AQ per l'internazionalizzazione e, eventualmente, di un tutor a supporto del referente AQ per la gestione del primo contatto con gli studenti.

*L'efficacia delle Linee guida andrà adeguatamente monitorata nei prossimi anni, anche con riferimento agli indicatori previsti da ANVUR (iA10, 11/iC10 e11), che al momento, considerati i benchmarking, presentano ancora elementi di criticità.*

Per sostenere l'internazionalizzazione dell'Ateneo e le esperienze formative internazionali, l'Università Cattolica si è strutturata con un servizio centralizzato, che si configura con più uffici all'interno di un'unica Area Sviluppo Internazionale (UCSC International). Tali servizi, presenti in tutte le sedi dell'Ateneo, non solo sono a disposizione delle Facoltà, ma si rivolgono direttamente sia a studenti stranieri in ingresso (*incoming*), sia a studenti italiani in uscita (*outgoing*).

L'articolazione dei programmi è diversificata e cerca di corrispondere alle specifiche esigenze dei candidati. Le tipologie di programmi offerti a studenti interessati a trascorrere un semestre, un intero anno accademico o un breve periodo all'estero (anche a distanza, grazie alle proposte online) presso Università europee ed extraeuropee sono:

- I Programmi di SEMESTRE ALL'ESTERO permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti Cattolica ed ottenerne il riconoscimento al rientro.
- I SUMMER PROGRAMS offrono la possibilità di frequentare corsi concordati con docenti Cattolica nel periodo estivo, ottenendone il riconoscimento nel piano studi.
- Il Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO (studenti) offre corsi intensivi di lingua all'estero.
- I Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, a valenza curriculare o extra-curriculare.
- I programmi di volontariato internazionale sono proposte, prevalentemente estive, che prevedono il coinvolgimento degli studenti in progetti promossi da ONG o organismi di ispirazione religiosa.
- I Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali si ottiene il titolo di Laurea sia da UC, sia dall'Ateneo partner.
- Tra gli ulteriori programmi che movimentano iscritti alla Cattolica, segnaliamo: TESI ALL'ESTERO, un programma di supporto economico fornito a chi si reca all'estero a svolgere ricerche o raccolta dati per l'elaborazione della tesi.
- Altri programmi considerano differenti proposte, tra cui i programmi COIL – Collaborative Online Learning Program.

Come evidenziato nella Relazione sui servizi, si assiste (si veda la tabella che segue) a una effettiva ripresa delle mobilità in uscita rispetto gli anni pandemici.

Anno accademico 2022/23\*

Tipologie programmi	Totale
Semestre all'estero	1100
Summer programs	280
Corsi di lingua all'estero	30
Stage all'estero	560
Volontariato Int.	60
Double degree	137
Altri programmi	400
<b>Totale</b>	<b>2.567</b>

\*Dati previsionali non ancora consolidati

*Alla luce delle valutazioni contenute nella Relazione sui servizi [36] e delle iniziative previste nel Piano strategico (Ambito 4), appare sempre più cruciale il lavoro avviato a livello di Ateneo per profilare e selezionare mete coerenti con i contenuti dei singoli CdS. Tale iniziativa – contestuale al completamento del lavoro di definizione, con le Facoltà, di corsi e pacchetti con CFU pre-approvati (si vedano le nuove Linee guida [38]) e alla definitiva integrazione dell'applicativo “Tracciabilità” – dovrebbe garantire un miglioramento anche degli indicatori ANVUR.*

Con riferimento alla volontà di favorire e promuovere un'offerta didattica di respiro internazionale (come peraltro dichiarato e dettagliatamente programmato nel Piano

operativo integrato di Ateneo [3bis, ambito 4]), al momento la proposta formativa dell'Ateneo risulta così articolata:

- l'Ateneo ha attivi 26 CdS in lingua inglese o con curricula erogati in lingua inglese; gli insegnamenti in lingua inglese sono 520 nelle Sedi Padane e 154 nella Facoltà di Medicina (Roma);
  - le convenzioni di Double Degree attive con LT o LM sono 43 in entrata e 39 in uscita.
- Nel complesso la presenza di studenti con nazionalità straniera, per il 2022/2023, è indicata nella tabella che segue:

Studenti/studentesse con nazionalità estera in Cattolica (2022/23)	Milano	Piacenza/Cremona	Brescia	Roma	TOTALE
LT	1.292	144	92	174	1.702
LM a CICLO UNICO	125	17	15	243	400
LM	379	112	60	27	578
MASTER	228	51	15	86	380
Programmi di mobilità in entrata (Progetti Internazionali)*	2.058	128	4	160	2.350
Dottorato e Scuole dispecializzazione	56	23	11	8	98
Totale	4.138	475	197	698	5.508

\*dati parziali (settembre 2023), ancora da consolidare

*Per corrispondere a quanto previsto dal decreto direttoriale del 22.11.21, n. 2.711, su proposta del PQA e della Commissione per l'internazionalizzazione, il SA del 13/02/2023 ha approvato le condizioni che soddisfano il requisito minimo necessario per insegnare in corsi tenuti in lingua straniera [15, pag. 27].*

L'Ateneo rende disponibili una versione inglese del sito istituzionale, che presenta l'offerta formativa, con approfondimento particolare per i corsi erogati in lingua inglese. Il sito in inglese indica i diversi servizi a disposizione e le relative modalità di contatto riservati agli studenti internazionali.

Con riferimento allo sviluppo dell'internazionalizzazione, si ricorda che specifiche indicazioni sono ricavabili dalle raccomandazioni contenute nella Relazione finale della CEV [33] per i singoli corsi di studio oggetto di audizione. Il Nucleo di valutazione dovrà esaminare, entro il 31 maggio 2024, le azioni predisposte e messe in opera per ottemperare alle predette raccomandazioni.

A titolo esemplificativo, la CEV ha raccomandato di:

- a) dotarsi di modalità di monitoraggio per rilevare le problematiche sottese alla scarsa attrattività di mobilità internazionale in uscita; b) potenziare il sistema informativo riguardo alle iniziative di mobilità internazionale; c) potenziare i progetti di orientamento, accompagnamento e supporto agli studenti durante tutto il percorso dell'esperienza internazionale (LM 37);

- sviluppare e realizzare lo sviluppo e realizzazione di una strategia di internazionalizzazione specificamente focalizzata sulle caratteristiche ed esigenze del CdS (LM 85bis);
- intraprendere concrete iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, incrementando il numero delle sedi partner, le risorse, la comunicazione con gli studenti e il supporto amministrativo (LM 41);

A tale riguardo, a partire dagli ultimi 12 mesi l'Area Sviluppo Internazionale [36] sta portando avanti l'attività volta alla profilazione e selezione delle mete e degli accordi non più per Facoltà, ma per singolo Corso di Studio, così da individuare le destinazioni più proficue e quelle più critiche sulla base della congruenza dei rispettivi Piani di Studio. Grazie a una prima parte di lavoro svolta congiuntamente con le Facoltà nel 2021 e 2022, i bandi di mobilità previsti per il 2023 riceveranno le prime indicazioni condivise dalle Facoltà. Nel 2023 proseguirà il lavoro con le Facoltà per la valutazione degli Agreement con i partners internazionali, individuando percorsi dedicati ai singoli CdS e, possibilmente, pacchetti di corsi o attività con CFU pre-approvati.

A supporto alle attività ordinarie, l'Area internazionale intende proseguire con alcuni progetti di sviluppo, che vedono il coinvolgimento diretto dei Sistemi Informativi, come in particolare, il progetto che porta all'adozione definitiva di un nuovo applicativo per la gestione dei bandi all'estero.

Nell'ottica di rafforzamento dell'*International reputation* dell'Università Cattolica, nel 2023 si proseguirà con il progetto di analisi di tutti gli indicatori quantitativi dei ranking, non solo per QS, ma anche per i ranking di Shanghai e di Times Higher Education (THE).

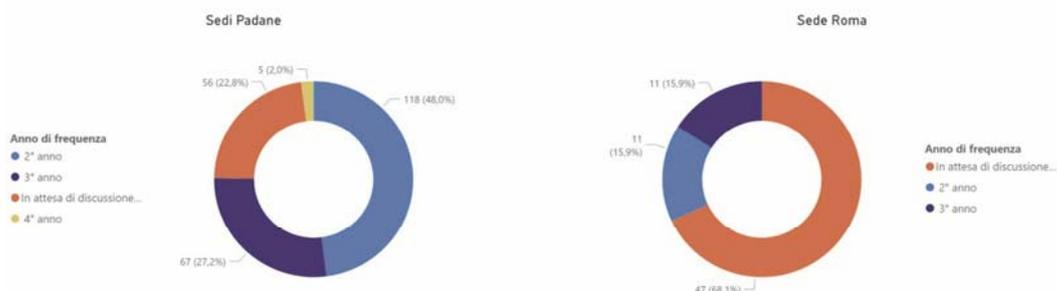
### **L'internazionalizzazione dei dottorati**

Riguardo all'internazionalizzazione dei dottorati, il Nucleo di valutazione riporta i dati raccolti dalla Funzione di supporto nell'ambito dei questionari di valutazione dell'esperienza di dottorato.

## Dimensione dell'indagine



### Rispondenti per anno di frequenza



## Esperienza all'estero



## D.2 Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo studente

**D.2.1** L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**D.2.2** Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche

sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

**D.2.3** L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.4** L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

**D.2.5** L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita]

## Gli indicatori ANVUR

Innanzitutto, si riportano nella tabella che segue gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.2.

		INDICATORE SMA Valore UCSC (val. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'ultimo anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto agli Atenei del Nord/Ovest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
IA08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	92,42	-1,05	-1,47	93,80
IA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	39,74	2,57	-33,10	59,40
IA13	Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire	69,99	-2,77	12,78	62,06

L'Ateneo, per assicurarsi che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, ha elaborato delle “Linee guida per la consultazione delle parti sociali” [25], che definiscono modalità di consultazioni iniziali e periodiche – anche attraverso la costituzione di “comitati di indirizzo” in seno alle Facoltà o ai CdS – secondo l'iter di accreditamento iniziale e periodico dei CdS descritto nel Documento Sistema AQ.

*Le Facoltà si stanno adeguando alle nuove indicazioni del PQA, con la costituzione di Comitati di Indirizzo a livello di CdS / Facoltà. Il Nucleo invita il PQA a verificare che tutti i Corsi di Studio abbiano istituito e convocato il Comitato di indirizzo di riferimento.*

Il documento di progettazione del CdS, la bozza di ordinamento e lo studio di fattibilità vengono redatti dai docenti proponenti in collaborazione con il Preside di Facoltà, con il supporto degli Uffici (in primis, il Referente AQ PTA) sulla base di apposite Linee guida e template [31]. Tali documenti vengono presi in esame dal PQA, dal NdV e dagli Organi accademici e direttivi e prevedono, per garantire la corrispondenza tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, la realizzazione della Matrice di Tuning.

Il coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei CdS è previsto in fase di stesura del parere della CPDS.

*Con riferimento alla necessità di favorire le centralità dello studente nell'ambito dell'attività didattica, l'Ateneo ha recentemente istituito il Teaching and Learning Lab e avviato le prime iniziative di formazione (richiamate al punto B1.1 della presente Relazione); il NdV invita l'Ateneo a predisporre un'attività di monitoraggio delle iniziative e del corrispondente grado di soddisfazione.*

Su più di 40.000 studenti, l'Università Cattolica ogni anno segue, oltre a 2.500 **studenti con disabilità o DSA**, i quali usufruiscono di servizi personalizzati al fine di rendere effettivi i diritti delle persone disabili. In particolare, si segnala che:

- per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono attivi, presso tutte le sedi, i Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA. Tale unità organizzativa è composta da personale tecnico amministrativo, consulenti pedagogici, esperti nelle tecnologie assistite e si avvale del supporto di una cooperativa dedicata al trasporto delle persone con disabilità motoria e visiva tra le principali stazioni ferroviarie/metropolitane e l'Ateneo (sede di Milano). Inoltre, si ricorda che gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% e/o gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 o comma 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto all'esonero totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. I Servizi per l'integrazione hanno un coordinatore scientifico, delegato dal Rettore. Agevolazioni specifiche sono inoltre previste per gli iscritti appartenenti al nucleo familiare con disabile. Per i dettagli di tale servizio è disponibile una specifica sezione del sito unicatt.it (<https://studenticattolica.unicatt.it/home-servizi-e-campus-life?#section-disabilit%C3%A0-e-dsa>)

### Studenti lavoratori

L'Ateneo mette a disposizione proposte formative dedicate agli studenti lavoratori (CdS che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica in orario tardo-pomeridiano e serale e il sabato oppure in modalità blended). Quanto all'aspetto economico, è previsto che gli studenti lavoratori (vale a dire coloro che dichiarano un reddito netto, conseguito con attività lavorativa, pari ad almeno € 9.000 annui) abbiano diritto ad una agevolazione del 15% rispetto alla contribuzione annualmente prevista.

### Studenti a tempo parziale

Esiste, inoltre, la possibilità di iscriversi come “Studenti a tempo parziale” (Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 4 ter e Regolamento per la disciplina degli studenti impegnati a tempo parziale). L'attività annuale degli studenti iscritti a tempo pieno viene suddivisa su due anni (generalmente con un carico di 30 CFU + 30 CFU), con una corrispettiva riduzione della contribuzione annualmente prevista per l'iscrizione.

## Studentesse in maternità

Sono previsti ulteriori servizi e agevolazioni economiche riservate a studentesse in maternità, studenti contemporaneamente iscritti e appartenenti al medesimo nucleo familiare, studenti fuori sede, laureandi – iscritti fuori corso – che sostengono nella sessione estiva la sola prova finale; tutte le specifiche agevolazioni sono consultabili sul sito (<https://www.unicatt.it/agevolazioni-economiche-opportunita-per-corsi-di-laurea>).

Con riferimento alle studentesse in maternità (rispetto alle quali il Nucleo aveva chiesto di predisporre delle linee guida per facilitare e agevolare la frequenza delle lezioni, la partecipazione agli esami e alle sedute di laurea), si segnala che nel Piano Strategico 2023-25 uno specifico ambito è dedicato ai temi del sostegno alla genitorialità [3bis, Ambito 7].

## Studenti fuori sede

Agli studenti fuori sede, in particolare, sono riservate le residenze universitarie. A queste strutture si accede tramite un concorso bandito da Fondazione EDUCatt (Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica). L'offerta residenziale è distinta nel circuito dei "Collegi in Campus" e in quello delle "Residenze in città". Le prime sono dedicate a studenti interessati a un progetto formativo integrativo rispetto ai corsi curriculari, le seconde consistono in confortevoli soluzioni logistiche. Complessivamente sono a disposizione di studenti fuori sede oltre 1.200 posti in collegio/residenza sulle sedi di Milano, Roma, Piacenza e Cremona, ai quali si aggiunge un variabile numero di posti letto offerti grazie a convenzioni con strutture verificate. In occasione dell'audizione del Nucleo con Fondazione EDUCatt, il Nucleo ha avuto modo di constatare gli sforzi per ampliare l'ospitalità in residenze e collegi gestiti/convenzionati con l'Ateneo. Il Nucleo ritiene, anche in considerazione di un aumento generalizzato dei costi affitto in particolare sulle città di Milano e Roma, che questo obiettivo debba essere considerato prioritario per l'Università Cattolica.

## Studenti con disagio economico

Gli studenti, che si trovassero in condizioni economiche di particolare disagio e gravità, riconducibili a cause impreviste a loro non direttamente imputabili e non in condizione di concorrere all'assegnazione dei benefici garantiti attraverso Fondazione EDUCatt (inclusi i casi di drastica diminuzione del reddito familiare debitamente documentabile), possono presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate.

## Ulteriori agevolazioni

- Agli studenti, che hanno aderito ai "servizi premium" di una Associazione riconosciuta nella *community Alumni* Università Cattolica e che si iscrivono, nell'anno accademico 2023/2024, a una seconda laurea di pari livello rispetto a quella già conseguita in Università Cattolica, si applica un abbattimento del 20% della

contribuzione studentesca calcolato sull'intero ammontare della contribuzione, esclusa la prima rata. Molte agevolazioni sono offerte agli ex allievi anche per i corsi post graduate. ([www.alumni.unicatt.it](http://www.alumni.unicatt.it))

- In riferimento alle opportunità previste nell'ambito della “Collaborazione a tempo parziale per gli studenti” (c.d. “200 ore”, cfr. artt. 11 e 24 del D.lgs. del 29 marzo 2012), il Rettore emana annualmente il relativo bando con i requisiti di accesso. Come forma di sostegno tramite il lavoro, agli studenti bisognosi e meritevoli è, inoltre, dedicato il progetto StudentWork@EDUCatt, finanziato dall'Ateneo: il programma offre la possibilità di lavorare in EDUCatt a tempo determinato con un contratto part-time di 200 ore annue. Si tratta di un impegno part-time conciliabile con lo studio, compreso tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 18 ore settimanali distribuite fino a sei giorni lavorativi, con un massimo di 4 ore giornaliere. L'opportunità viene assegnata tramite Bando di concorso. (<https://educatt.unicatt.it/educatt-borse-di-studio-altre-agevolazioni>)
- Una proposta particolare è riservata anche agli studenti sportivi, tramite il progetto “Dual Career” (Cattolicaper lo Sport). (<https://www.unicatt.it/cattolicaperloSPORT>). Il programma mette a disposizione a 25 studenti un servizio individualizzato di accompagnamento, orientamento e monitoraggio del percorso accademico da parte di un professionista esperto in Psicologia dello sport e orientamento alla carriera, prevedendo inoltre l'assegnazione di 4 borse di studio.

L'articolazione dell'offerta di ciascuna Facoltà è stata fino ad ora monitorata attraverso il DA-POF: in futuro la concatenazione dei livelli formativi di ciascuna Facoltà sarà ancora più evidente attraverso la predisposizione del nuovo format DPF.

Il monitoraggio dell'offerta formativa si sviluppa a diversi livelli, come descritto nel documento Sistema di AQ. I Gruppi di riesame dei CdS hanno effettuato, tramite la compilazione del DA-AV, un percorso di autovalutazione, che consente di individuare criticità e opportunità di miglioramento, pure sulla base delle proposte delle CPDS, al fine di elaborare e implementare interventi correttivi e migliorativi. Periodicamente, i CdS provvedono poi all'elaborazione del Rapporto di riesame ciclico. Da quest'anno, come anticipato, la compilazione del DA-AV sarà sostituita dalla predisposizione di una SMA integrata, mentre il monitoraggio delle azioni correttive sarà sostanzialmente in carico alle Commissioni Paritetiche [15, pagg. 13- 15].

I CdS effettuano annualmente anche una verifica delle schede di insegnamento sulla base delle indicazioni fornite dal PQA [15, pag. 27].

L'Ateneo approva annualmente la normativa di conferimento degli insegnamenti e monitora costantemente anche l'aspetto “quantitativo” dell'offerta formativa erogata, grazie a strumenti di rilevazione gestiti centralmente dagli Uffici amministrativi (Area Didattica, U.O. Offerta formativa e accreditamento, Funzione Risorse umane). A tale riguardo, si rimanda a quando già richiamato al punto B.5.

A chiusura delle immatricolazioni e della finestra di presentazione dei piani di studio, l'Area Didattica provvede anche a segnalare ai Presidi i CdS e gli insegnamenti in sofferenza secondo le normative di Ateneo (LM con iscritti inferiori a 20; LT con

iscritti inferiori a 30; insegnamenti di LM con iscritti inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritti inferiori a 20).

Una peculiarità di cui l'Ateneo è consapevole, peraltro prevista dalle Politiche per la Qualità, riguarda l'alto numero di ore di didattica integrativa.

In merito ai principali indicatori ANVUR di Ateneo, nel 2022 i dati relativi agli indicatori iA27A, B e C, ovvero il rapporto, nelle tre aree di riferimento (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale), fra studenti iscritti e docenti complessivi (intendendo quest'ultimo come il monte ore di tutta la didattica erogata diviso per 120, cioè le ore di didattica attese da un docente a tempo pieno), presentano un indice decisamente basso per l'area medico-sanitaria (2,8 – in leggera crescita rispetto all'anno precedente), mentre per l'area scientifico-tecnologica e per quella umanistico sociale gli indicatori sono rispettivamente 4,3 (era 4,7 nel 2021) e 14,6 (era 15,5 nel 2021). Tutti e tre gli indicatori sono significativamente inferiori alla media dell'area geografica (e nazionale).

Il rapporto studenti regolari/docenti (di I e II fascia, ricercatori di tipo A e B) in Università Cattolica, come emerge dalla Scheda degli indicatori di Ateneo 2022, non sembra manifestare particolari problematiche, pur con le inevitabili diversità fra aree disciplinari e Facoltà. In particolare, se si guarda agli indicatori iA5A, B e C che considerano il rapporto fra studenti regolari e docenti “strutturati”, nel 2021 gli indici confermano una disomogeneità rispetto al valore medio delle università a livello nazionale. Per l'area umanistica, economico e sociale, che è storicamente la più consistente per quanto riguarda la numerosità degli studenti e quella di fatto prevalente in Università, il dato di Ateneo è superiore alla media nazionale (47,4 vs 31,75); per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, numericamente più contenute, i valori sono inferiori alla media nazionale (medico-sanitaria 10,5 vs 15,80 e scientifico-tecnologica 9,9 vs 14,44).

## D.3 Ammissione e carriera dello studente

**D.3.1** L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

### Gli indicatori ANVUR

Innanzitutto, si riportano nella tabella che segue gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.3.

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
IA02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	83,60	0,79	23,12	67,90
IA02BIS	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	94,16	0,77	7,16	87,87
IA06A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	91,36	3,00	12,40	81,28
IA06B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	77,61	-6,87	111,41	36,71
IA06C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	64,60	-5,74	50,65	42,88
IA07A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	0,00	8,15	92,47
IA07B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	93,68	-6,32	2,61	91,30
IA07C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	95,41	0,76	8,96	87,57
IA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	90,94	1,03	1,01	90,04
IA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	1,35	182,45	-43,04	2,37

Nel 2022 è tornata a livelli pre-pandemici la programmazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2022/23: in 127 scuole sono stati realizzati numerosi incontri e progetti per 66 PCTO, mentre in 178 scuole sono stati organizzati 25 cicli di lezioni offerte nell'ambito del progetto 'Itinerari di educazione civica'. Dal mese di settembre 2022, poi, è stata attivata l'azione SMART ROAD per co-progettare iniziative e percorsi per accompagnare lo studente nel percorso di scelta post-diploma nell'ambito di quanto previsto a livello nazionale dal PNRR - Investimento 1.6.

I mesi estivi del 2022 hanno visto la riproposizione di iniziative di orientamento in presenza, garantendone contemporaneamente l'erogazione in forma virtuale. La realtà dual mode, già sperimentata nel 2021, ha confermato la lungimiranza di progettare ex-novo alcune iniziative e di perfezionare e arricchire quelle tradizionali. A tal fine, è stata attivata l'iniziativa denominata 'E... state in Unicatt!' proposta nel mese di luglio in tutte le sedi, strutturata in tre appuntamenti: un incontro di orientamento alla scelta, la simulazione di una lezione universitaria e una visita guidata al campus. Gli incontri si sono svolti in dual mode. Sono proseguite, inoltre, le altre iniziative che hanno permesso di intercettare un numero di prospect (pari a 52.964), elevato anche se inferiore a quello ottenuto nell'anno precedente. Questo si spiega probabilmente con l'aumento degli appuntamenti e delle proposte e iniziative online, che intercettavano senz'altro una audience molto ampia e diffusa sul territorio, ma non misurabile con i criteri usati per l'archiviazione dei prospect.

Accanto a queste iniziative, sono stati condotti anche 3.048 colloqui individuali, sia di orientamento che psicoattitudinali, nelle modalità presenziale e online.

Tra le diverse iniziative realizzate, quelle con il più alto tasso di *redemption* (% prospect che si sono immatricolati nel successivo a.a. 22/23) per il I livello sono le Summer Experience con il 59%, i colloqui con il 48%, gli incontri di approfondimento dei corsi con il 43%; per il II livello le iniziative di Mate applied con il 100% e gli incontri di approfondimento dei corsi con oltre il 42%. L'evento, invece, che raccoglie in assoluto il maggior numero di partecipanti, rimane ancora l'Open day nelle sue varie edizioni (oltre 9mila partecipanti in quelli dedicati alle LT e oltre 4mila in quelli delle LM) e mostra un tasso di *redemption* del 33% e 50% a seconda dell'edizione dell'iniziativa.

Infine, sono ripartite pienamente dopo la pausa pandemica le partecipazioni a fiere e saloni di orientamento in presenza che si confermano come un buon canale di raccolta di contatti e confermano la loro efficacia di vetrina per far conoscere l'Ateneo a un gran numero di persone; inevitabilmente – data la natura delle iniziative – il tasso di *redemption* per queste attività rimane limitato rispetto ad altre promosse dall'Ateneo.

Per accompagnare lo studente nel processo di iscrizione alle prove di ammissione per l'a.a. 2022-23, sono state organizzate attività di supporto che, oltre alla consueta predisposizione dell'Area Matricole (che ha visto la registrazione di più di 8.000 studenti per il primo livello e di oltre 4.000 per il secondo livello), sono consistite in 46 incontri di presentazione (di cui 39 esclusivamente online) dei contenuti dei corsi e delle prove di ammissione, con esemplificazioni e suggerimenti circa la preparazione, e che hanno visto complessivamente la partecipazione di 7.197 studenti. Accanto a queste iniziative sono stati condotti anche 3.048 colloqui individuali, sia di orientamento che psicoattitudinali, nelle modalità presenziale e online.

Il portale web Unicatt.it è il canale principale per comunicare le procedure di iscrizione ai CdS, definite sulla base dei requisiti, modalità e tempistiche di ammissione approvati dai Consigli di Facoltà e dagli Organi di governo, reperibili nei mini-siti dei CdS alla voce "AMMISSIONI E ISCRIZIONI", disponibili in italiano e in inglese.

**D.3.2** L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]

Prosegue, anche a seguito delle raccomandazioni del Nucleo, il processo di revisione e razionalizzazione dei criteri di accesso ai CdS e dei relativi bandi di ammissione.

*Con riferimento ai bandi delle lauree magistrali, sulla base di alcune raccomandazioni della CEV e in seguito a quanto emerso anche nelle audizioni del NdV, si suggerisce di definire e comunicare in modo più chiaro e omogeneo le procedure di accesso, esplicitando e precisando contenuti e argomenti oggetto dei colloqui per la verifica della personale preparazione.*

**D.3.3** Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

**D.3.4** La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

Nell'ambito del Piano strategico l'Ateneo ha previsto uno specifico ambito dedicato al "Global engagement e internazionalizzazione" che comprende ben sette specifici progetti [3bis, pag. 39-48].

Di seguito l'evoluzione in essere del numero degli studenti partecipanti ai programmi Incoming da cui si rileva una ripresa della mobilità in entrata dopo il periodo di emergenza sanitaria.

TIPOLOGIA PROGRAMMA	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23 (prev)
Direct enroll semester (Free Mover)	601	772	966	109	854	960
Exchange semester (Scambio - Erasmus, Overseas)	609	574	577	155	553	614
Double Degree	47	42	46	38	37	50
Short-term (Summer, Winter)	310	298	97	88	306	310
Altro (Erasmus Mundus, Master Erasmus, Customized Programs)	210	173	159	20	92	79
<b>Totale n° Incoming students</b>	<b>1.777</b>	<b>1.859</b>	<b>1.845</b>	<b>410</b>	<b>1.842</b>	<b>2.013</b>

Dallo scorso 30 giugno 2023 l'Ateneo ha formalizzato e istituzionalizzato la presenza in tutte le sedi di un ufficio di supporto alla carriera degli studenti disabili, con bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento. Tali uffici – denominati “Servizi per l'inclusione” – sono funzionalmente coordinati a livello centrale dal responsabile dell'ufficio di Milano.

**D.3.5** L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dopo l'ampia revisione del processo di VPI attuata nell'anno accademico 2020/21, che aveva coinvolto oltre 6mila matricole LT, nell'anno accademico 2022/23 la VPI ha interessato 4.029 studenti (numero che non comprende gli ammessi ai corsi a seguito di test / prove di ammissione). Mediamente, su un totale di 4.029 studenti che hanno partecipato alla prova VPI, il numero di quelli che hanno “ricevuto” un OFA è pari al 17% (nel caso concreto 676 studenti, con punte percentuali particolarmente elevate di OFA assegnati per le Facoltà di “Scienze agrarie, alimentari e ambientali” e di “Economia e Giurisprudenza”). Il “superamento” degli OFA sarà possibile fino alla conclusione della sessione autunnale (indicativamente novembre 2023).

### Agevolazioni economiche e servizi riservati a speciali categorie di studenti

Relativamente all'attenzione dovuta a specifiche categorie di studenti, le misure previste sono esplicitate sul sito alla voce “Ammissione -> Costi e opportunità -> Agevolazioni economiche”, accessibili da più punti del sito unicatt.it e comunque presenti nelle pagine web di tutti i singoli CdS. Il principale documento di riferimento è la “Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari” (la più recente è quella riferita all'a.a. 2023-2024): <https://www.unicatt.it/content/dam/unicatt/it/costi-e-pportunita/Normativa%20tasse%20primo-secondo%20anno%202023%20DEFINITIVA.pdf.coredownload.pdf>

## Borse di Studio

A 3.830 studenti nell'ultimo anno (dato A.A. 21/22) l'Università Cattolica ha garantito, con fondi propri, l'esonero dalle tasse universitarie in quanto individuati come bisognosi e meritevoli attraverso il bando di Fondazione EDUCatt, l'ente per il diritto allo studio dell'Ateneo.

A questi si sommano oltre 3.080 studenti che hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica (studenti lavoratori, secondi iscritti, famigliari disabili, laureandi sessione estiva, studenti beneficiari di riduzioni a seguito di istanza alle commissioni di primo e secondo grado, dipendenti beneficiari di riduzione). Ulteriori interventi non finanziari sono stati riservati a 1.942 studenti con disabilità.

L'impegno economico sostenuto direttamente dall'Ateneo (mancato introito) risulta quindi pari ad oltre € 20 milioni<sup>1</sup>. Ai beneficiari dell'esonero, in quanto idonei alla borsa EDUCatt, viene inoltre assegnata una borsa di studio finanziata con fondi della Regione Lombardia di importo compreso tra i 3mila e i 5mila euro annui. Si sottolinea, a tal proposito, come per l'A.A. 2021-22 i fondi della Regione Lombardia coprissero solo il 90% degli aventi diritto, motivo per cui Università Cattolica ha ritenuto di stanziare – sempre attingendo alle proprie risorse – il residuo pari a € 1 milione per corrispondere il beneficio alla totalità degli idonei alla borsa.

In aggiunta alle erogazioni del diritto allo studio, Università Cattolica e Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Ateneo), in collaborazione con Fondazione EDUCatt, anche nel 2022 hanno promosso interamente con fondi propri un bando per 100 borse di studio assegnate attraverso il solo criterio del merito e rinnovabili per gli anni successivi, dedicate ai diplomandi e laureandi che si immatricolino in Università Cattolica (categorie Start e Run), a cui si aggiungono 100 Premi di studio (per un importo di 224mila euro) destinati agli studenti degli anni superiori al primo con il rendimento accademico più alto: categoria "SMART" (il sito dell'iniziativa è: [www.borsepermeritouc.it](http://www.borsepermeritouc.it)). Per effetto dei rinnovi, nell'a.a. 2022-23 le borse e i premi di questa iniziativa sono arrivate a 360 beneficiari. I candidati che hanno presentato domanda sono stati circa 2500.

Particolari agevolazioni sono riservate alle matricole "meritevoli" (l'accertamento avviene tramite bando specifico) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali [24, p. 29], oltre a decine di borse e premi di studio *una tantum* assegnate grazie al sostegno di ex allievi, di fondazioni e di società private, visibili qui: <https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/agevolazioni-economiche.html>.

## Il Sistema dei Collegi in Campus di Università Cattolica

Circa mille giovani vivono ogni anno l'esperienza universitaria dei Collegi in campus dell'Ateneo, sistema che conta nove strutture dislocate nelle sedi di Milano, Roma e

---

<sup>1</sup> I 20,32 milioni sono così composti:

- 15,27 esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a studenti idonei alla borsa di studio regionale (Regione Lombardia, Regione Molise e Regione Basilicata);
- 2,82 esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a studenti con disabilità pari o superiore al 66%;
- 2,22 agevolazioni concesse come da Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari

Piacenza direttamente gestite dall'Ateneo (lo staff di direzione delle strutture è nominato annualmente dal Rettore), che, per gli aspetti logistici, si avvale della collaborazione di Fondazione EDUCatt.

Il sistema dei collegi in campus, che prevede la ammissione e riammissione dei propri ospiti in base a un criterio misto reddituale/meritocratico (che tiene conto del raggiungimento di soglie minime di CFU annualmente sostenuti), garantisce, oltre a una soluzione logistica nelle immediate vicinanze dell'Ateneo, un progetto formativo integrativo.

Grazie a fondi appositamente destinati dall'Università Cattolica e al sostegno economico dell'Istituto Toniolo, l'Ateneo offre ai collegiali corsi intensivi finalizzati all'ottenimento di certificazioni linguistiche («Language project») e percorsi di alta formazione, quali l'iniziativa «Alte Scuole & Collegi»: un programma, questo, grazie al quale ai collegiali vengono dedicati laboratori specifici su ambiti di interesse e per l'acquisizione di soft skills, pensati per integrare l'offerta formativa curricolare dell'Ateneo (<https://www.istitutotoniolo.it/il-sostegno-agli-studenti/collegi-universitari-e-borse-di-studio/progetto-alte-scuole-collegi/>).

Il progetto formativo prevede, oltre ai citati progetti realizzati in collaborazione con le Alte Scuole e con l'Area Sviluppo Internazionale, la promozione di seminari, cicli di conferenze, momenti culturali ed eventi sportivi. Il regolamento delle strutture prevede un coinvolgimento strutturale dell'«assemblea degli studenti» nella promozione delle attività e, di conseguenza, nella destinazione del *budget* per le attività culturali.

Le attività di ciascun collegio vengono rendicontate attraverso la redazione da parte di ciascuna struttura di un Bilancio di Missione ([www.collegiunicattolica.it](http://www.collegiunicattolica.it)).

Si rileva la costante attenzione dell'Ateneo per il diritto allo studio, sia integrando i fondi regionali, non sufficienti a coprire l'erogazione delle borse agli aventi diritto, sia istituendo borse di studio per solo merito – in collaborazione con l'Istituto Toniolo – a sostegno degli studenti meritevoli non in possesso dei requisiti di reddito previsti dalla normativa regionale.

Tuttavia, allo stesso tempo, rileva una frammentarietà nelle attività di comunicazione. Esiste, infatti, una pagina riassuntiva che elenca le agevolazioni disponibili, la quale rimanda però a siti diversi e/o a differenti sezioni del portale, risultando così di non chiara fruizione. Un unico «punto di contatto» potrebbe rendere maggiormente chiara la distinzione tra Borse di studio regionali e Borse di studio d'Ateneo, e informare adeguatamente in merito alle diverse agevolazioni economiche, ai servizi, alle opportunità di collaborazione studentesca e alle soluzioni abitative disponibili.

Da ultimo, si rileva come le ingenti risorse impiegate (tanto pubbliche, quanto proprie dell'Ateneo) siano destinate in via quasi esclusiva agli studenti con un coefficiente ISEE inferiore a 24,3mila € ca. e ISPE inferiore a 52,9mila € ca. Il tema è emerso in occasione dell'audizione del Nucleo con la Presidente e il Direttore di Fondazione EDUCatt per il diritto allo Studio, audizione che si è tenuta il 27 giugno 2023. In tale sede, il NdV in base anche a quanto già indicato nella relazione 2022, ha invitato a considerare se e come poter introdurre una più equilibrata forma di progressività, rispetto alle soglie attualmente previste. Fondazione EDUCatt si è detta molto sensibile a questo tema, pur facendo notare come i limiti imposti dalla normativa vigente siano piuttosto

stringenti. Tale intenzione ha trovato una declinazione anche nel Piano Strategico 2023-25 (Ambito 2, progetto 2.3), che richiederà una programmazione congiunta tra gli enti interessati. Infatti, come già evidenziato nell'ultima relazione, il tema delle agevolazioni economiche richiede programmazione congiunta e regolare aggiornamento tra i vari enti coinvolti (Fondazione EDUCatt, Istituto Toniolo e i diversi uffici dell'Università Cattolica coinvolti): rendere stabile e formalizzare il "tavolo di lavoro", già costituito fra questi enti, potrà garantire una maggior efficienza nella distribuzione delle risorse, godendo, nel contempo, del supporto delle funzioni di comunicazione per una ordinata e puntuale informazione ai potenziali beneficiari delle molte opportunità disponibili.

Esiste, inoltre, la possibilità per gli studenti, che, a causa di imprevisti (quali, ad esempio, l'improvvisa contrazione della capacità di reddito del nucleo familiare non ancora attestata dalla documentazione reddituale) si trovassero in situazioni di particolare disagio e gravità nel corso dell'anno (non risultando quindi già beneficiari di esonero/borsa di studio), di poter inoltrare domanda ad apposita commissione per la riduzione della terza e quarta rata dei contributi universitari dovuti. A tal proposito, si rileva dal Piano Strategico l'impegno dell'Ateneo per il potenziamento di agevolazioni ordinarie, anche in sostituzione di procedure che prevedano istruzione di procedimenti ad personam. In tal senso, sarebbe anche apprezzabile l'introduzione e/o il potenziamento di meccanismi premiali (ad esempio, scontistiche sulle rette) connessi ai risultati accademici.

**D.3.6** L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Nell'ambito delle attività del Tutorato di gruppo – sia per far fronte alle nuove esigenze che ha causato l'esteso ricorso alla didattica a distanza nelle scuole superiori, sia per la difficoltà che alcuni studenti dell'Ateneo mostrano rispetto alla regolarità delle carriere e nel ritorno in presenza (gli abbandoni espliciti sono aumentati nell'ultimo a.a.) – si sono rafforzate le iniziative a sostegno agli studenti. Si è confermato, infatti, quanto rilevato già durante il periodo pandemico: i tutor sono stati presi come figure chiave di riferimento dagli studenti che hanno vissuto spesso in solitudine tale periodo; anche per questa ragione, come in precedenza, sono aumentati gli incontri di supporto allo studio da parte dei tutor e sono stati efficacemente riproposti gli appuntamenti denominati *Welcome back* e *Welcome day LM* per gli studenti degli anni successivi al primo. Per realizzare questa tipologia di interventi si è proseguito nel rafforzamento dell'utilizzo dell'applicativo informatico Salesforce, sviluppando, da un lato la sezione calendario disponibile sulla homepage, così da rendere possibile in autonomia la gestione delle presenze dei tutor in sede durante il ricevimento e, dall'altro, inserendo i dati degli studenti iscritti LT e LMCU per consolidare l'attività di accompagnamento e monitoraggio delle carriere. Nel corso dell'anno, grazie ad attente analisi condotte dalla Funzione Gestione Carriera e Servizi agli studenti, si è monitorata l'evoluzione dei comportamenti degli studenti circa la frequenza alle lezioni, l'utilizzo delle registrazioni

e il sostenimento degli esami con relativo accumulo di CFU, rendendo così i tutor pronti ad interventi mirati e puntuali, anche su particolari sedi o CdS.

Nell'ambito delle attività del Tutorato (la cui natura e funzione è esplicitata nella Relazione sui servizi dell'Area Organizzazione e Sviluppo sistema della Didattica), si segnala che il Servizio ha mantenuto il nucleo della sua attività intorno a tre principali direttrici: accogliere, accompagnare e monitorare lo studente nel suo percorso accademico. Durante il periodo pandemico il tutor ha dovuto necessariamente acquisire nuove competenze, che sono poi diventate un bagaglio utilizzabile anche al termine dello stato emergenziale. Infatti, soprattutto nell'a.a. 2021-2022, i tutor hanno alternato interventi da remoto con l'attività svolta in presenza: si pensi ai Welcome Day, ai colloqui e agli incontri di gruppo. Per mezzo di questa doppia proposta e grazie ad una certa flessibilità, il tutor ha potuto stare vicino a quegli studenti particolarmente in difficoltà dopo un lungo periodo di isolamento dai colleghi e dal contesto universitario.

In particolare, si possono rilevare le seguenti numeriche, che mettono in evidenza i volumi raggiunti nel 2021/22. I dati a consuntivo mostrano una leggera flessione rispetto all'a.a. precedente, dovuta anche al ritorno ad uno scambio di informazioni tra pari più immediato ed agevole all'interno dei campus:

- 98,7% di matricole contattate dai tutor sul totale di immatricolati per Facoltà;
- 4.152 interventi individuali del tutor con le matricole (colloqui, telefonate, e-mail);
- 4.786 matricole hanno partecipato agli incontri di Piccolo Gruppo delle Facoltà;
- 4.750 interventi individuali del tutor con gli studenti degli anni successivi al primo (colloqui, telefonate, e-mail);
- 2.007 studenti iscritti agli anni successivi al primo coinvolti nelle attività di monitoraggio.

Per quanto attiene ai Servizi di Stage & Placement, le attività durante il 2022, in confronto con il 2021, sono risultate regolari e le occasioni per molte aziende di poter incontrare gli studenti sono state numerose e diluite nel tempo, inclusi i consueti appuntamenti dei Career Day autunnali che hanno dato buoni riscontri in termini di partecipazione. Da sottolineare un importante aumento delle vacancy pubblicate, segnale di ripresa delle offerte nel mondo del lavoro rispetto al 2021, anche a fronte di una minore crescita di nuove imprese entrate in contatto con STEP nel 2022. Diminuiscono, invece, le partecipazioni alle attività di career counseling (-8,1%) e il numero di tirocini curriculari ed extracurriculari attivati (rispettivamente -3,8% e 33,4%). In questo senso si sta assistendo ad una minore propensione dei giovani ad adeguarsi alle condizioni di lavoro, offerte dagli stage, che non vengono più considerate in linea con le loro aspettative, anche di work life balance, e ciò sta cominciando ad impattare anche sul volume dei partecipanti alle attività sia di career counselling, che di tirocinio durante la carriera.

I dati in tabella riportano alcuni indicatori di sintesi; il dettaglio degli stessi è illustrato nel report annuale del Servizio Stage & Placement.

## Convenzioni di Tirocinio attive (2021)

Tipo tirocinio	Brescia	Milano	Piacenza Cremona	Roma	Totale
Laureati	711	31	85	10	837
Curriculare CFU	6151	1750	684	62	8647
Curriculare ZERO CFU	1026	36	140	11	1213
Post lauream PSICOLOGIA	578	102	-	-	680
TOTALI	8466	1919	909	83	11377

**D.3.7** L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

Come richiamato nella Relazione sui servizi [36, pag. 23] le attività della Formazione Permanente, hanno ulteriormente affinato lo strumento promozionale della brochure digitale o landing page, che risponde a esigenze di semplicità di gestione e di efficacia comunicativa. Rispetto alla promozione dei corsi, «è stata avviata una riflessione sulla raccolta e gestione dei contatti dei prospect, al fine di rendere più efficace questo processo. Con specifico riferimento alla sede di Brescia, si è proseguito nel realizzare eventi di Terza missione gratuiti che, sebbene non generino dirette entrate economiche, contribuiscono a far sempre più conoscere l'Ateneo anche ai più "lontani" e rafforzano i legami con le istituzioni del territorio. Nel corso del 2022, come preventivato, è stata acquisita, profilata e brandizzata la nuova piattaforma per il lifeelong learning dell'Università Cattolica (*Tentacle Learning Platform*). Sono stati progettati, registrati e post prodotti i primi 10 corsi (8 dei quali sono stati proposti al pubblico a partire da giugno 2023)».

Grazie alla nuova piattaforma è stato possibile strutturare i primi Open Badge.

«Per la sede di Roma, sono ripresi in presenza pressoché tutte le attività legate principalmente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia che, durante il periodo pandemico, sono state realizzate attraverso una formula online».

La comunità *Alumni UCSC* nata nel 2017 e forte oggi di 30mila laureati costituisce ormai un riferimento di valore per gli ex studenti, anche a livello internazionale (nel 2022 i chapter internazionali erano 6). Dal 2022 è stata istituita una specifica Direzione dedicata anche alle iniziative per gli Alumni. Il POI, inoltre, prevede un'azione mirante all'ulteriore sviluppo della rete nazionale e internazionale con l'obiettivo di promuovere l'identità e la missione dell'Università Cattolica [3bis, pag.12].

**D.3.8** Viene rilasciato il Diploma Supplement

L'Università Cattolica rilascia il Diploma Supplement (DS) gratuitamente in doppia lingua (italiano ed inglese). È possibile stampare il DS dalla pagina personale iCatt o richiederlo presso il Polo Studenti della Sede di riferimento. Dal 1° maggio 2022 al 30 aprile 2023 le sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona hanno rilasciato 7.093 DS in inglese e 5865 DS in italiano (la quasi totalità sono stati emessi online, senza bisogno di accesso al Polo studenti).

## AMBITO E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

---

### E.1 Definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e delle Facoltà

**E.1.1** L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale

**E.1.2** Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

**E.1.3** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale [La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita]

Le attività di ricerca e di terza missione (TM) sono organizzate secondo la specifica struttura di *governance* dell'Università Cattolica. Lo Statuto [1] dell'Università Cattolica descrive negli articoli 24, 26, 30 e 33 i compiti e le responsabilità delle strutture deputate al conseguimento degli obiettivi di Ricerca. Al momento il “Sistema di Assicurazione della Qualità” [5, pp. 18- 29], non ancora rivisto alla luce dell'introduzione del Modello AVA3, definisce il ruolo e le competenze di tali attori, ed evidenzia sia le funzioni della Commissione senatoriale Strategie di ricerca (CSR) – cui spetta il compito istruttorio di particolare rilievo rispetto a queste tematiche –, sia i ruoli dei diversi organi e strutture al fine del conseguimento degli obiettivi di TM.

L'unità di intenti e la coerenza con le strategie complessive di Ateneo sono garantite dal fatto che lo Statuto [1] prevede che competa al Rettore, d'intesa con il Senato Accademico, la responsabilità di promuovere il coordinamento delle attività di ricerca e la circolazione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e dalla programmazione elaborata dalle Facoltà (è compito del Consiglio di Facoltà «la programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione, in ottemperanza alle norme vigenti, della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca» [1, pag. 23]), i Dipartimenti si configurano come strutture funzionali all'attuazione e all'organizzazione delle attività di ricerca dei docenti che ad essi afferiscono. Altre strutture di Ateneo costituite a livello centralizzato – ad esempio le Alte scuole, i Centri di ricerca o i Centri di Ateneo – sono un ulteriore riferimento operativo per i docenti delle Facoltà, al fine di realizzare specifici progetti di ricerca interdisciplinare e di TM.

Considerato il contesto sopra descritto, è necessario precisare che la gestione delle risorse relative a queste attività (ricerca e terza missione) avviene a livello di Ateneo ed

è esercitata, per quanto di competenza, dagli Organi accademici e direttivi a livello centrale ( Rettore e Senato Accademico; Comitato direttivo e CdA). Anche la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è attuata a livello centrale da parte della Direzione generale.

Il Nucleo ricorda e sottolinea che in quanto Università non statale, l'Università Cattolica non può partecipare alla selezione per i cosiddetti "Dipartimenti di Eccellenza".

Il contesto in cui ha operato l'Ateneo nell'ultimo anno per quanto riguarda l'ambito della qualità per la ricerca e per la terza missione è stato caratterizzato, alla luce dell'introduzione del Modello AVA3, da almeno tre elementi sostanziali:

- la raccomandazione di semplificazione documentale e procedurale contenuta nella relazione del Nucleo 2022;
- l'istruttoria e l'approvazione del nuovo Piano strategico di Ateneo e del relativo Piano Integrato operativo [3 e 3bis];
- la pubblicazione degli esiti VQR 2015-2019.

Alla luce del contesto sinteticamente descritto, l'Ateneo – d'intesa con il Senato e con l'accompagnamento del PQA – ha definito un percorso di assicurazione della qualità, che è stato caratterizzato dalle seguenti *milestone*:

- le Facoltà non hanno predisposto un nuovo DA-RT, ma hanno realizzato un monitoraggio analitico degli esiti della VQR, di cui è stato dato riscontro attraverso la realizzazione di un Documento di autovalutazione – rivisto anche con il PQA – approvato dalle Facoltà entro il 31 dicembre 2022. I documenti finali sono stati poi trasmessi al Rettore e resi disponibili al Nucleo di Valutazione tramite Lotus;
- il PQA ha previsto l'introduzione, a partire dal corrente anno 2023, del Documento programmatico di Facoltà (DPF) in sostituzione degli attuali Documento di programmazione dell'offerta formativa (DA-POF) e Documento annuale e programmatico per la ricerca e terza missione (DA-RT). «Il nuovo documento avrà la funzione principale di esplicitare le attività di ciascuna Facoltà all'attuazione del Piano strategico di Ateneo e di garantire la coerenza tra la pianificazione strategica e operativa di Ateneo e quella della singola Facoltà [delibera SA, 12 giugno 2023]. Il DPF – la cui introduzione è stata accompagnata da apposite *Linee guida* predisposte dal PQA – dovrà essere approvato dalle Facoltà entro il 31 ottobre 2023;
- il PQA ha discusso un Documento di monitoraggio delle attività di ricerca per il 2022 (poi approvato nel Senato accademico del 12.06.2023 e disponibile anche sul minisito dell'AQ dell'Università Cattolica [30]) predisposto dalla Direzione Area Ricerca e Sviluppo di concerto con il prorettore di competenza;
- il coordinamento della Direzione Area Ricerca e Sviluppo: è stata redatta la Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS), riferita alle attività dell'anno solare 2022, che dopo essere stata esaminata dalla commissione senatoriale Terza missione, è stata approvata dal Senato accademico (SA, 12.06.2023).

A sostegno della Terza missione, come anticipato, L'Ateneo ha innanzitutto provveduto a monitorare le attività tramite la Scheda unica annuale della Terza

missione e impatto sociale (SUA-TM/IS), che si ispira alle indicazioni redatte dall'ANVUR nelle proprie Linee guida. La descrizione delle attività si articola nelle seguenti macrocategorie: gestione della proprietà intellettuale; imprese spin off; attività conto terzi; strutture di intermediazione; gestione del patrimonio e attività culturale; attività per la salute pubblica; formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; public engagement.

Inoltre, l'Università Cattolica si è dotata di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di governance che fa capo al Rettore supportato da:

- a) un delegato del Rettore ai rapporti con le imprese;
- b) una Commissione senatoriale specificamente dedicata alla Terza missione con il compito di:
  - formulare proposte in tema di programmazione e organizzazione di attività e iniziative a livello di Facoltà e di Ateneo;
  - fornire supporto circa l'individuazione di iniziative, progetti e tematiche di Terza missione;
  - formulare proposte per lo sviluppo di iniziative di TM con realtà esterne all'Ateneo su temi di interesse reciproco.

L'Università Cattolica attua anche le iniziative di TM alla luce di quella specifica identità religiosa e di quella autonomia culturale che la caratterizzano fin dalla sua fondazione per il raggiungimento degli scopi istituzionali. In tal senso, si ricorda la partecipazione attiva e propositiva a importanti network internazionali quali FIUC (Federazione internazionale delle Università Cattoliche) e SACRU (*Strategic Alliance of Catholic Research Universities*) [29, pp. 15-16].

L'integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa – Area Ricerca e Sviluppo -, con al proprio interno funzioni e uffici specificamente dedicati al lifelong learning, alle business partnership, alla consulenza e ai progetti, oltre che naturalmente alla “ricerca” in senso proprio. Altre specifiche strutture amministrative sono inoltre funzionalmente dedicate alla gestione delle attività di stage e placement (rapporti con le imprese) e alle iniziative di *fundraising*.

La necessaria revisione del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità”, per la parte riferita alla Terza missione [5, pagg. 34-36), potrà ulteriormente chiarire il ruolo e il compito delle Facoltà, ed evidenziare l'efficacia della governance definita per le attività di TM. Si tratta, infatti, di attività che spesso coinvolgono strutture e organismi non omogenei: il riferimento è, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle Alte Scuole, ai Centri di Ateneo, ai tavoli di Cattolicaper, al Policlinico Universitario A. Gemelli e alle iniziative di Lifelong Learning promosse dalla Formazione Permanente. Rispetto allo sviluppo delle attività di terza missione, il Piano strategico prevede 4 progetti prioritari compresi nell'ambito del c.d. Ambito 6.

*Con riferimento alla Scheda SUA-TM/IS, la cui completezza e articolazione è già stata considerata molto positivamente dal Nucleo, si segnala nuovamente l'opportunità di valorizzare in questo contesto anche l'attività di terza missione e impatto sociale a cui contribuisce la casa editrice di Ateneo, Vita e Pensiero.*

Al fine di poter dare la migliore diffusione dei progetti già realizzati o ancora in corso, si raccomanda di tenere aggiornate nel portale di Ateneo ([ricerca.unicatt.it](https://ricerca.unicatt.it); [www.unicatt.it/ateneo/terza-missione.html](http://www.unicatt.it/ateneo/terza-missione.html)) sia le attività di ricerca, sia le iniziative di TM.

*Il Nucleo sottolinea, anche per questo punto, la necessaria revisione del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” per la parte riferita alla Terza missione [cap. 5, pp. 34-36], che potrà ulteriormente chiarire il ruolo e il compito delle Facoltà, evidenziando l'efficacia della governance per le attività di TM.*

*In prospettiva, sarà altresì utile prevedere una Relazione di monitoraggio sui documenti di programmazione strategica delle Facoltà (DPF), attraverso la quale si potrà evidenziare il livello di definizione, concretezza e attuabilità delle azioni e degli obiettivi indicati.*

## L'Università Cattolica e il PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ateneo è coinvolto, anche tramite la specifica “Cabina di regia” appositamente istituita dagli Organi accademici e direttivi, nelle seguenti iniziative:

- Centro Nazionale “Tecnologie dell'agricoltura (Agritech)”: il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato allo *spoke*;
- Centro Nazionale “Bio-diversità”: il ruolo UCSC è di affiliato allo *spoke*;
- Ecosistema “Nord Ovest Digitale e Sostenibile – NODES”: il ruolo UCSC è di affiliato allo *spoke*;
- Ecosistema “Ecosystem for sustainable transition in Emilia Romagna”: il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato allo *spoke*.

Rispetto alla partecipazione ai “partenariati estesi”, l'Università Cattolica è partner di tre iniziative:

- PE08: Conseguenze e sfide dell'invecchiamento, con soggetto proponente l'Università degli studi di Firenze; il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato a più *spoke*;
- PE10: Modelli per un'alimentazione sostenibile, con soggetto proponente l'Università degli studi di Parma; il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato a più *spoke*;
- PE13: Malattie infettive emergenti, con soggetto proponente l'Università degli studi di Pavia; il ruolo UCSC è di fondatore dell'hub e di affiliato a più *spoke*.

Nell'ambito del bando complementare, il nostro Ateneo è coinvolto, insieme alla Fondazione Policlinico “A. Gemelli” IRCCS, nel progetto “Digital Life Long Prevention – DARE” (soggetto proponente Università degli Studi di Bologna), la cui finalità generale e complessiva consiste nel creare e sviluppare una comunità di conoscenza, connessa e distribuita, che favorisca l'affermarsi di modelli e soluzioni tecnologicamente avanzate per la sorveglianza, la prevenzione, la promozione della salute e la sicurezza sanitaria.

In merito alla funzionalità dell'organizzazione del supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di Ricerca e TM delle Facoltà, è importante sottolineare che, per garantire questo servizio, l'Ateneo si è strutturato a livello centralizzato, pur assicurando un presidio specifico nelle diverse Sedi.

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l'insieme delle attività di monitoraggio in atto e auspica la continuità nell'efficacia delle azioni da intraprendere e intraprese.

## **E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento**

**E.2.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause

**E.2.2** L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca

**E.2.3** L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

La valutazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca delle Facoltà (a livello di Ateneo, come si ricordava, tale attività è sostanzialmente garantita dalla predisposizione annuale del Documento di monitoraggio delle attività di ricerca [30]) si fondano su quattro sostanziali processi:

1. Per il 2023, come precedentemente illustrato, è predisposto dalle singole Facoltà il DPF, che prevede al suo interno una specifica sezione dedicata al monitoraggio e all'autovalutazione dell'attività di ricerca/terza missione. In via transitoria, per il 2022 – anche al fine di considerare adeguatamente la conclusione del processo di approvazione del nuovo Piano Strategico e di evitare al contempo «potenziali situazioni di sovra lavoro documentale (nel caso fosse stata attivata la SUA-RD Scheda unica annuale per la ricerca dipartimentale) -, il PQA ha provveduto alla diffusione dei risultati della VQR 2015-2019 sotto forma di specifici fascicoli, con richiesta alle Facoltà di produrre un'analisi di tali risultati nell'ambito dei propri Consigli, provvedendo a predisporre il template per l'analisi di autovalutazione.
2. Quanto alla VQR 2015-19, una prima analisi generale di Ateneo evidenziava alcune eccellenze nel campo delle Scienze agrarie, delle Scienze giuridiche e buone performance nelle Scienze economiche e statistiche, così come nell'area delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e nell'area delle Scienze politico-sociali e in alcune sub-aree linguistiche.
3. A livello di strumenti a disposizione, è stata ulteriormente consolidata la piattaforma “Qlik”, che rende accessibile ai Presidi un cruscotto digitale costantemente aggiornato con le pubblicazioni scientifiche dei docenti della Facoltà: tale strumento offre adeguato supporto per attuare iniziative concrete e tracciabili per il progressivo miglioramento dei livelli di produzione scientifica.
4. Utilizzando Qlik è stato inoltre fornito, in vista della predisposizione del DPF da parte delle Facoltà, il consueto fascicolo di Facoltà contenente un set di indicatori

di ricerca relativi a quattro macrocategorie: Pubblicazioni; Progetti a bando; Accesso a fondi interni dell'Ateneo; Investimenti con fondi di ricerca. I dati sulle pubblicazioni sono integrati con focus specifici sulla ripartizione per area e per settore scientifico-disciplinare.

Con riferimento al monitoraggio delle attività di ricerca, il NdV fa sue le considerazioni emerse nella delibera del Senato Accademico del 12.06.2023, in riferimento ad alcuni specifici punti di debolezza: *“A fronte di questo quadro di contesto, sostanzialmente positivo, si possono identificare alcuni persistenti specifici punti di debolezza dell'Ateneo: una distribuzione non omogenea, rispetto alle diverse aree disciplinari, di ricercatori che intraprendono iniziative di progettazione in risposta a bandi competitivi, un'ancora limitata capacità dei progetti finanziati internamente di catalizzare progetti esterni, una struttura interna di supporto alla ricerca e alla progettazione che, seppure estremamente attiva, potrebbe essere aggiornata, una limitata capacità complessiva di collaborazione internazionale, sebbene molto differenziata tra aree disciplinari, una debole propensione a valorizzare e rendere visibili le pubblicazioni in ambiti non strettamente accademici. Persiste inoltre la presenza di alcuni ricercatori senza pubblicazioni”*.

Il Nucleo apprezza che il nuovo Piano strategico preveda, a riguardo, una serie di interventi mirati nell'Ambito 3, all'interno del quale sono stati identificati 6 specifici progetti.

Con riferimento alla visione complessiva e aggiornata dei Corsi di Dottorato, il 30 novembre 2022 si è tenuta l'annuale riunione del Consiglio delle scuole di dottorato, presieduta dal Rettore. I contenuti dell'incontro sono stati verbalizzati e condivisi con il Senato Accademico il 12 dicembre 2022. Secondo quanto previsto dal Regolamento, al Consiglio sono riconosciuti compiti di indirizzo scientifico-culturale del sistema delle Scuole, di promozione e monitoraggio di iniziative comuni, di valutazione delle attività svolte. Il Consiglio delle Scuole di dottorato, nell'ambito della programmazione annuale, verifica altresì l'utilizzo delle borse di studio erogate e raccoglie le domande di fabbisogno di borse di studio da assegnare per il ciclo successivo rappresentate dalle scuole e le presenta al Senato Accademico.

Al Senato sono stati quindi trasmessi i dati complessivi dei dottorati di ricerca (*Numero di Corsi: 21; numero iscritti ai concorsi/application: 745, in aumento soprattutto per via del PNRR; numero di posti a bando 384, di cui n. 240 con borsa, n. 62 senza borsa, n. 82 executive; numero finanziamento borse per conto terzi: 75*).

Il Senato ha poi preso atto che l'Ateneo negli ultimi anni si è impegnato in ulteriori misure finanziarie a sostegno dei dottorati. In particolare:

- coprendo i costi dell'esonero del 25% sul contributo di iscrizione per tutti i dottorandi con e senza borsa;
- accogliendo le previsioni dei decreti Rilancio, Ristori e Sostegni, con l'onere di garantire il pagamento di ulteriori mensilità, necessarie alla conclusione delle tesi;
- stabilendo la copertura finanziaria dell'impatto che i bandi Programma operativo nazionale (PON) (2021) e PNRR (2022) avranno per il budget dell'Ateneo: il primo per la terza annualità, completamente a nostro carico, i secondi per la parte di cofinanziamento prevista a carico delle università;

- garantendo l'incremento dell'importo delle borse, che il decreto ministeriale 23 febbraio 2022, n. 247 ha previsto a favore dei dottorandi di tutti i cicli attivi. Anche in questo caso con un impatto significativo sul budget dell'Ateneo.

Da parte sua, nel corso del Consiglio delle Scuole di dottorato, il Rettore ha sottolineato *«la necessità di avviare una riflessione approfondita sul futuro dei dottorati di ricerca all'interno dell'Ateneo, tanto in funzione del reclutamento dei nuovi docenti universitari, quanto in vista della preparazione per altri settori professionali, con particolare riferimento a posizioni ad alto contenuto di conoscenza. Una valutazione sulle finalità e sulla configurazione dei dottorati si rende indispensabile anche per la crescente competizione tra atenei nell'acquisizione delle risorse necessarie all'attivazione dei vari cicli. In questo quadro, il Rettore ha evidenziato come sia rilevante concentrare l'attenzione sulla qualità del reclutamento dei futuri dottorandi, andando a identificare candidati con profili di eccellenza, ai quali poter offrire percorsi di carriera pressoché sicuri. [...] A fronte dell'incremento delle attività di progettazione, pianificazione, organizzazione e monitoraggio, che si profilano per i corsi di dottorato nell'implementazione di AVA3, il Rettore ha segnalato come ritenga indispensabile, per il futuro, valorizzare maggiormente le attività accademiche legate al dottorato di ricerca, alleggerendo per alcuni docenti i carichi previsti nella didattica ordinaria e rafforzando al contempo il supporto amministrativo, presso gli Uffici amministrativi dedicati».*

Nell'ambito del Consiglio è stato presentato e acquisito agli atti un quadro sintetico dei risultati di una ricerca svolta sulle carriere professionali dei dottori di ricerca, diplomati in Università Cattolica tra il 2008 e il 2018 nonché la consueta relazione sui Doctoral Skills Training, ovvero sui Percorsi trasversali per dottorandi proposti dall'Ateneo o da Assolombarda. Il Senato Accademico ha così potuto prendere atto della numerosità e dei contenuti delle proposte “trasversali”, nonché del numero di partecipanti per il 2021/22.

In merito alla qualità del supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di Ricerca e TM, l'Ateneo ha prodotto una complessiva relazione sui servizi dell'Ateneo [36] che comprende, tra l'altro una sezione specifica dedicata all'Area Ricerca e Sviluppo. Di tale documentazione hanno preso atto gli Organi accademici e direttivi nelle adunanze di luglio 2023.

### **E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

**E.3.1** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

**E.3.2** L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali

altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Essendo il processo di definizione e distribuzione delle risorse sostanzialmente centralizzato a livello di Ateneo, la struttura di governo dell'Università Cattolica non prevede che i Dipartimenti abbiano responsabilità nell'assegnazione delle risorse economiche – sono eventualmente chiamati a garantirne una coerente gestione operativa – né che abbiano competenza nella distribuzione interna delle risorse umane.

Il “Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane” [27] esplicita chiaramente criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche destinate alla ricerca, che raggiungono direttamente i docenti all'interno delle strutture dei Dipartimenti. Un regolamento specifico, che garantisce l'adeguamento alle peculiari caratteristiche dell'area clinico- sanitaria, è dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia [28]. I predetti regolamenti sono stati approvati o aggiornati dal Senato Accademico e dagli Organi direttivi. Una prima delibera di ripartizione dei fondi (D.1. – 1.110.000,00 per le sedi padane e 1.110.000,00 per la Facoltà di Medicina e chirurgia; D.2.2 – 510.000,00; D.3.1 – 350.000,00 euro) è stata approvata dal Senato del 12.06.2023 e dal CdA del 21.06.2023.

Le assegnazioni di finanziamento vengono deliberate dal Senato Accademico e dagli Organi direttivi (Comitato direttivo e CdA), sulla base di un'istruttoria effettuata dalla CSR con il supporto dei Comitati scientifici di Ateneo, che in linea generale corrispondono alle “aree Cun” presenti in Università Cattolica.

La gestione amministrativa dei fondi interni assegnati dall'Ateneo, così come di quelli ottenuti tramite bandi o “conto terzi”, è assicurata centralmente dall'Area Ricerca e sviluppo.

*La distribuzione delle borse di dottorato avviene secondo procedure consolidate; tuttavia, i criteri generali di distribuzione – fatte salve alcune indicazioni generiche, finalizzate a garantire un funzionale equilibrio fra le diverse aree disciplinari – non sono stati ancora formalizzati. L'estensione del sistema AVA3 ai Dottorati suggerisce una esplicitazione meno generica dei criteri a cui richiamarsi nel definire le proposte di assegnazione da sottoporre all'approvazione del Senato accademico e degli altri Organi direttivi.*

Nel 2022 è stata stabilizzata l'iniziativa per l'incentivazione alla qualità della ricerca, in particolare il progetto di premialità per le pubblicazioni di alta qualità: nel 2022 sono stati assegnati 67 premi (a fronte di 232 partecipanti), di 5.000 euro ciascuno per un finanziamento totale di 335.000 euro. I premi sono stati selezionati dai dieci Comitati scientifici dell'Ateneo (che ricalcano le aree CUN), i quali hanno agito con il coordinamento della Commissione senatoriale Strategie di ricerca, seguendo la procedura approvata dagli Organi di governo.

Di converso, è confermata anche l'impossibilità di accedere direttamente o indirettamente a fondi interni oppure l'esclusione dalla partecipazione a commissioni

di valutazione o “concorso” per i cosiddetti inattivi. Sempre in questo ambito, i riconoscimenti (monetari e non monetari, come ad esempio l’esonero parziale dalle attività didattiche) sono stati previsti per i docenti vincitori di bandi competitivi di particolare rilevanza e complessità organizzativa.

Inoltre, si ricorda che ormai da alcuni anni l’Ateneo ha adottato una specifica misura di finanziamento destinata a quei progetti che nei programmi nazionali o internazionali non sono stati finanziati, pur avendo ricevuto una valutazione scientifica elevata; ciò al fine di evitare l’abbandono di buoni od ottimi progetti, su cui i ricercatori hanno molto investito e per i quali potrebbero invece esistere nuove opportunità (c.d. “Finanziamento ponte”). A tal riguardo si segnala che nel corso del 2022 l’Ateneo ha finanziato 6 interventi per un importo complessivo di 92.000 euro.

Seppur in modo indiretto, fra le iniziative miranti a migliorare la capacità di intercettare finanziamenti e risorse europee si è collocato il percorso informativo/formativo “I giovedì della ricerca europea” (10 incontri), destinato a rafforzare le capacità di progettazione dell’Ateneo, soprattutto rispetto al programma Horizon Europe.

### Gli indicatori ANVUR

Si riportano nella tabella che segue gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all’ambito E (fermo restando, come precedentemente richiamato, che un dettagliato set di dati e indicatori è a disposizione delle Facoltà tramite la piattaforma Qlik o attraverso il fascicolo di Facoltà per la Terza missione, che vien predisposto nell’ambito delle procedure di monitoraggio promosse dall’Area Ricerca e sviluppo per supportare l’implementazione della SUA-TM/IS).

Requisito E.2.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

	A livello di Ateneo		
	2020	2021	2022
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	25.314.688,11	28.534.806,49	32.510.938,59

Requisito E.2.0.B Numero di spin off e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee

Valore richiesto	A livello di Ateneo		
	2020	2021	2022
Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: – operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; – accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off accreditati nel periodo della programmazione.	10	11	12
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	18	23	29

Requisito E.2.0.C Numero di attività di terza missione

Valore richiesto	A livello di Ateneo		
	2020	2021	2022
Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici), I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale	676	1364	1665

# I REQUISITI DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE FACOLTÀ

## AMBITO D.CDS: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

---

### Indicatori di risultato a livello di Ateneo

Il NdV ritiene utile e significativo rilevare innanzitutto alcuni indicatori di risultato a livello di Ateneo: si tratta di dati particolarmente importanti rispetto ad alcuni ambiti di analisi (attrattività, didattica, internazionalizzazione, regolarità del percorso di studio), ricavabili pressoché totalmente dalla *Scheda Indicatori di Ateneo* (elaborata da ANVUR e aggiornata a luglio 2023).

Per quanto riguarda l'andamento delle nuove iscrizioni va separata l'analisi tra le Lauree Magistrali (LM) e le Lauree Triennali e quelle a Ciclo Unico (LT/LMCU):

- gli immatricolati puri per LT e LMCU passano da 8.090 nel 2021/22 a 8.183 nel 2022/23;
- gli iscritti per la prima volta ad una LM passano da 4.583 del 2021/22 a 4.187 nel 2022/23.

A seguito della crescita negli anni passati (dai 42.191 del 2019/20 ai 42.730 del 2020/21 e 43.351 del 2021/22) il dato riguardante gli *iscritti complessivi* risulta essersi stabilizzato nel 2022/23, a quota 43.212.

Le indagini, condotte annualmente dalla Funzione di supporto al NdV, in collaborazione con la Funzione Marketing, e rivolte ai nuovi iscritti delle lauree di primo e secondo livello [22 e 23], confermano le priorità che portano a scegliere l'Università Cattolica. Per i CdS triennali, gli studenti hanno indicato come principali fattori di scelta la percezione di un Ateneo “ordinato e accogliente” con un'offerta formativa di qualità, oltre che le motivazioni legate più strettamente al futuro ingresso nel mondo del lavoro. Per i CdS magistrali la scelta dell'Ateneo per la LM è focalizzata principalmente sulle ripercussioni lavorative. Si sceglie Università Cattolica perché offre garanzie per il proprio futuro professionale, in virtù dell'elevato prestigio attribuito, ma anche per l'offerta di stage e tirocini. Per la magistrale, infatti, si sceglie la Cattolica, soprattutto prestando attenzione agli aspetti “occupazionali”. Nel 2022/23 la percentuale di immatricolati alle magistrali provenienti da altri atenei è rimasta invariata (45,7%) rispetto all'anno precedente (45,8%). Anche la procedura informatica di immatricolazione appare sempre più “facile”. Con riferimento all'assistenza ricevuta prima e durante la fase di ammissione (telefonica per il 41%, in forma scritta – mail e form online – per il 33%), circa il 70% del campione ne dà un giudizio positivo.

La percentuale di iscritti al primo anno (LT, LMCU) provenienti *da altre Regioni* (indicatore *iA3*) – cioè, che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella ove è erogato il corso – dopo anni di continua crescita inverte il trend e si ferma al 32,4% per l'anno accademico 2022/23 (-3,2% sulla rilevazione

precedente). L'inversione del trend viene confermata, seppur con una decrescita inferiore, sia dai dati dell'Area geografica di confronto sia dai dati nazionali.

Limitando l'analisi alle Lauree magistrali, la percentuale degli iscritti al primo anno delle LM laureatisi in altro Ateneo (indicatore *iA4*) nel 2022/23 è pari al 47,4 % (in crescita rispetto all'anno precedente) e risulta essere ben superiore nello stesso a.a. rispetto all'Area geografica di confronto (43,3%) e al livello nazionale (39,9%).

I tassi di abbandono al primo anno dei Corsi di studio dell'Università Cattolica si mantengono su percentuali inferiori del 50% circa rispetto alla media nazionale e di area, anche se l'Ateneo è comunque impegnato, attraverso il progetto di tutoring – a monitorare e ridurre ulteriormente queste percentuali.

Il fenomeno è dimostrato anche dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa Classe di laurea: nel 2021/22 UC 88,3%, Area geografica 82,3 %, Italia 77,9% (indicatore *iA14*).

Per quanto riguarda la durata degli studi, si conferma la tendenza che vede gli studenti dei Corsi di studio dell'Università Cattolica completare il percorso formativo mediamente prima dei colleghi delle altre università.

L'affermazione trova riscontro:

- nella percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea: nel 2021/22 UC 65,0 %, Area geografica 41,6 %, Italia 37,2% (indicatore *iA22*);
- nella percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea: nel 2021/22 UC 78,0 %, Area geografica 61,5 %, Italia 55,0% (indicatore *iA17*).

I risultati occupazionali conseguiti dai laureati e il livello di soddisfazione espresso dai laureandi sono disponibili ai potenziali studenti (e in generale a tutti gli stakeholder), in forma sintetica, sul sito dell'Ateneo a livello di singolo Corso di studio, alla voce “*dopo la laurea → indicatori di soddisfazione e occupazione*”.

A livello di Ateneo, permangono comunque alcune criticità rispetto alla mobilità in uscita, come evidenziano gli indicatori di riferimento della scheda di Ateneo, peraltro influenzati dalla crisi pandemica di questi anni. Infatti:

- l'iA11 indica che la percentuale di laureati UC (LT; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi, i quali hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha avuto nel 2022 un recupero rispetto all'anno precedente (da 4,8% a 6,7%), peraltro in linea con i dati di area geografica da 9,71% a 11,76% e nazionale da 9,18% a 10,14%;
- l'iA12 indica che la percentuale di iscritti al primo anno UC (LT; LM; LMCU) i quali hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è invece cresciuta da 41,9% del 2021 al 43,6% del 2022 (pur restando inferiore alla media di area nazionale, pari, nel 2022 rispettivamente all'80,31% e al 57,69%).

## Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione

Il NdV è chiamato ad esprimere un parere circa le proposte di nuova attivazione di CdS da parte delle Facoltà. Come già detto, il NdV sviluppa la sua analisi sulle nuove proposte, seguendo quanto disposto dalla normativa vigente e in particolare dalle Linee

guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV).

Così operando, negli ultimi anni il NdV ha espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti CdS, di cui riporta l'andamento delle immatricolazioni al 10 ottobre 2023.

### Per l'a.a. 2021/22

Per i corsi attivati nell'a.a. 2021/22 si segnala che il corso LM 69 *Livestock* non è partito per assenza di immatricolazioni e la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali ha poi deciso di non riproporlo.

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 21/22	Immatricolati 22/23	Immatricolati 23/24 al 16 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Cremona	Economia e Giurisprudenza	Innovazione e imprenditorialità digitale LM/77	60	38	44	50
Roma	Medicina e chirurgia	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva L/SNT2	16	16	16	16* *programmazione nazionale
Piacenza	Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Livestock and agrogreen innovation LM-69	Nessun immatricolato	Non riproposto	Non riproposto	60

### Per l'a.a. 2022/23

Essendo stato acquisito l'accREDITamento dei nuovi CdS da parte del Miur, il Nucleo ne seguirà l'attivazione, sia monitorando i dati di iscrizione e frequenza da parte degli studenti, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accREDITamento siano mantenuti.

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 22/23	Immatricolati 23/24 al 16 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Milano	Scienze linguistiche e letterature straniere	Linguistic computing LM-39	16	42	30 ca. il primo anno; 50 dal secondo anno
Brescia	Scienze politiche e sociali	Lavoro sociale e coordinamento dei servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza LM-87	24	22	40
Piacenza	Scienze della formazione	Scienze della Formazione primaria LM-85 bis	97	97	100

### Per l'a.a. 2023/24

Essendo stato acquisito l'accreditamento dei nuovi CdS da parte del Miur, il Nucleo ne seguirà l'attivazione, sia monitorando i dati di iscrizione e frequenza da parte degli studenti, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accreditamento siano mantenuti.

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 23/24 al 16 ottobre	Stima utenza in fase di progettazione
Brescia	Interfacoltà Medicina e Chirurgia e Scienze matematiche	Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine	Il Corso non viene attivato per mancanza di iscritti (5)	30
Cremona	Interfacoltà Psicologia/Scienze agrarie	Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment	4	50

*Si segnala che, escludendo il corso in Linguistic computing e i corsi a programmazione nazionale (L/SNT2 e LM85 bis), i dati delle immatricolazioni dei corsi attivati negli ultimi due anni – seppur ancora parziali – risultano decisamente inferiori rispetto alle previsioni avanzate in fase di progettazione. Tali evidenze sollecitano una riflessione, da parte degli Organi centrali, sulle ricadute economiche di proposte formative il cui successo appare limitato, e rafforzano la necessità, già richiamata lo scorso anno, che in fase di progettazione di nuovi CdS la stima dell'utenza prevedibile sia sorretta da evidenze concrete e da analisi veramente realistiche, affinché i numeri di iscritti siano poi concretamente analoghi alle stime dell'utenza prevista. Alla luce di quanto precede, si raccomanda che, per non accrescere il numero dei corsi di studio con pochi iscritti addirittura 'in sofferenza', in occasione dell'approvazione di nuovi CdS, si provveda a disattivare effettivamente quei CdS che rilevano un dato storico di cronica criticità.*

### Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2022/23 – anno solare 2022 – a.a. 2021/22)

L'analisi, che viene presentata a livello di Ateneo e a livello dei singoli CdS, al fine di utilizzare il più possibile dati consolidati, ha come fonte le schede ANVUR e come periodo di riferimento l'a.a. 2022/23 laddove possibile o, per alcuni indicatori, l'anno solare 2022. Solo per alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22) il periodo di riferimento è il 2021/22.

Il confronto sincronico su Area geografica ha come elemento "filtrante" la classe, ovvero il confronto avviene con i valori medi di tutti i Corsi degli Atenei della stessa area geografica (Nord Ovest per le Sedi padane, Centro e Sud per gran parte dei CdS della Facoltà di Medicina) – Università Cattolica compresa – inclusi nelle stesse classi dei Corsi UCSC.

**Di seguito si riportano innanzitutto i valori medi d'Ateneo – talora suddivisi per macro-area scientifica – di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi e dai quali emerge un quadro generalmente positivo, con alcune eccellenze – ad esempio**

per quanto riguarda i tempi di raggiungimento della laurea (iA02), la “coerenza” rispetto al corso scelto (iA14), la regolarità negli studi (iA22), l’occupazione ad un anno dal titolo (iA06) – soprattutto se si considera il raffronto con gli indicatori dell’Area universitaria di riferimento.

**Nelle pagine successive l’analisi viene poi condotta anche a livello di singoli Corsi** prendendo in considerazione solo i CdS per i quali l’indicatore è effettivamente calcolabile per il periodo considerato; oppure considerando quei Cds in cui l’indicatore risulta calcolato su un numero sufficiente di casi.

*Relativamente agli indicatori scelti, si segnala che essi corrispondono al set minimo proposto dalle Linee guida ANVUR, integrati con altri indicatori presenti nella selezione identificata dal Nucleo per le Relazioni precedenti (indicatori, peraltro, utilizzati anche nell’ambito della procedura per l’identificazione dei corsi da sottoporre ad audizione da parte del NdV di Ateneo).*

Indicatori a.a. 2022-23

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto a classi stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	83,60	0,79	23,12	67,90
iA04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	47,27	0,10	9,39	43,31
iA06A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	91,36	3,00	12,40	81,28
iA06B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	77,61	-6,87	111,41	36,71
iA06C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	64,60	-5,74	50,65	42,88
iA07A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	0,00	8,15	92,47
iA07B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	93,68	-6,32	2,61	91,30
iA07C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	95,41	0,76	8,96	87,57
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	6,71	39,71	-42,96	11,76
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	72,70	-0,64	0,70	72,19
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	39,74	2,57	-33,10	59,40
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	95,65	-0,93	12,84	84,77
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	81,82	-6,49	-4,77	85,92
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	87,58	2,10	24,19	70,52

Indicatori a.a. 2021-22

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto a classi stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	69,99	-2,77	12,78	62,06
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	88,34	-0,08	7,36	82,28
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	64,83	-2,43	20,29	53,90
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	78,01	-1,59	26,94	61,46
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	65,06	-6,94	56,52	41,57

**INDICATORE iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)**

Nell’ultimo anno accademico, l’indicatore evidenzia valori lievemente in contrazione rispetto all’anno precedente; se confrontati con i dati d’Area geografica, il trend risulta in linea con la media dell’area geografica.

A livello di singolo Corso, il Nucleo intende comunque segnalare due tipologie di criticità:

- 1) il basso valore di avvii al primo anno protratto per più aa.aa.;
- 2) l’andamento diacronico mediamente negativo negli aa.aa. più recenti.

Per la prima tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 19/20 al 22/23 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del quadriennio inferiore a 25; i Corsi della Facoltà di

Medicina e chirurgia sono stati esclusi da quest'analisi, in quanto i numeri bassi di avvii sono strettamente connessi ai corrispettivi bassi numeri programmati.

Per la seconda tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi – esclusi quelli della Facoltà di Medicina e chirurgia – che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 19/20 al 22/23 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del confronto diacronico inferiore al -5% nel triennio 20/21-22/23.

In riferimento alla prima tipologia, si tratta sostanzialmente di CdS che vengono già monitorati sulla base di quanto richiesto dal Regolamento didattico e comunque quasi tutti concentrati fra le LM.

#### Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. ASS.]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO DIACRONICO Valore dell'AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente
2020-2021	14.444	3,06	4,67
2021-2022	14.394	-0,35	-4,09
2022-2023	14.258	-0,94	0,12

**1) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 19/20 al 22/23) che hanno avuto un valore medio di avvii del quadriennio inferiore a 25 [val. ass.]**

			INDICATORE SMA [media avvii del quadriennio 19/20 - 22-23]
Fisica	BRESCIA	LM-17	7
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	10
Food production management	PIACENZA	L-25	13
Food production management	PIACENZA	L-26	15
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	18
Matematica	BRESCIA	LM-40	24

\*Archeologia e storia dell'arte rappresenta un corso Interclasse, considerando anche la classe LM-89 gli avvii di carriera risultano essere pari a 69.

2) Corsi (con avvisi di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 19/20 al 22/23) con un valore medio del Confronto diacronico calcolato sul triennio (20/21 – 22/23) inferiore a -5% (val. %)

			CONFRONTO DIACRONICO [media triennio 20/21-22/23] ▲
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	-27,02
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	-25,17
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	-21,73
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA	LM-88	-19,82
Management dei servizi	ROMA	LM-77	-17,62
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	-16,65
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	-15,86
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	-15,81
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	-14,57
Gestione d'azienda	PIACENZA	LM-77	-14,04
Lettere	BRESCIA	L-10	-13,03
Filosofia	MILANO	LM-78	-12,47
Matematica	BRESCIA	L-35	-11,38
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-89	-10,66
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	-10,01
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	-9,82
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	-9,42
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	-7,84
Media education	MILANO	LM-93	-7,42
Food production management	PIACENZA	L-25	-7,25
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	MILANO	L-12	-6,84
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	MILANO	LM-50	-6,76
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	-6,68
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA	LM-50	-6,31
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	-6,23
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	-5,93
Lettere	MILANO	L-10	-5,72

### INDICATORE iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 83,60%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 23,12%.

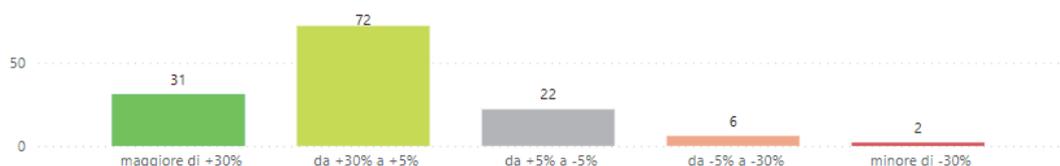
Sette degli 8 corsi che presentano un gap negativo di oltre il 5% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. Particolarmente negativo risulta essere l'indicatore (anche in termini di valori assoluti) per il corso di Servizi giuridici, sia rispetto ai competitors che rispetto al dato del precedente anno accademico.

Trentuno CdS presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

## Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
83,60	0,79	23,12	67,90

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Servizi giuridici	MILANO	L-14	11,11	-62,96	-79,63
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	POTENZA	L/SNT3	33,33	-66,67	-51,99
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	47,37	-30,08	-26,31
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	50,00	-47,62	-22,21
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	82,14	3,80	-8,11
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	L-18	73,01	-5,92	-6,77
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	60,71	-11,46	-5,54
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	54,05	-11,91	-5,02

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	100,00	33,33	77,14
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	71,43	12,24	76,96
Food production management	PIACENZA	L-25	100,00	0,00	75,71
Food production management	PIACENZA	L-26	90,91	2,27	60,78
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	100,00	0,00	55,74
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	POTENZA	L/SNT2	100,00	0,00	55,74
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	100,00	10,00	54,26
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	0,00	52,35
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	6,25	52,35
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	ROMA	L/SNT2	100,00	14,29	52,35
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	ROMA	L/SNT2	100,00	50,00	52,35
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	94,29	29,64	52,16
Medicine and surgery	ROMA	LM-41	88,89	-2,44	50,72
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	85,78	4,19	45,44

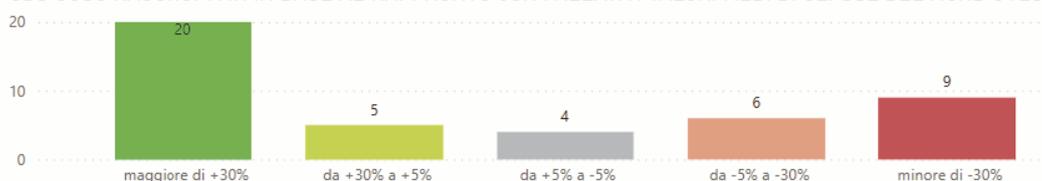
## INDICATORE iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

A causa di una codifica solo parziale dell'Istituto di istruzione superiore di provenienza delle matricole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (imputabile al Sistema di gestione delle carriere universitarie Esse3), per l'a.a. 2022/23 non è possibile considerare corretti i relativi valori dei singoli Corsi della Facoltà e quindi del valore d'Ateneo, pertanto sono stati esclusi dall'analisi.

Dei 9 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica, 6 hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 20 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Rispetto allo scorso a.a., si ha complessivamente una diminuzione (-3%) della proporzione di studenti provenienti da altre regioni.

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Matematica	BRESCIA	L-35	0,00	-100,00	-100,00
Lettere	BRESCIA	L-10	2,08	27,08	-87,52
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	5,52	-42,86	-79,16
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	4,00	-28,00	-76,51
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	9,46	-26,04	-67,91
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	7,41	-14,48	-63,14
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	12,24	20,92	-51,80
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	10,00	-15,00	-41,28
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	13,64	145,45	-35,59

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +30%

			INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	66,92	-4,72	150,83
Food production management	PIACENZA	L-25	88,89	-3,03	115,02
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	49,61	-2,39	94,36
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	53,85	79,49	78,16
Scienze della formazione primaria	MILANO	LM-85 bis	21,61	18,84	75,58
Scienze della formazione primaria	PIACENZA	LM-85 bis	48,39		75,04
Lettere	MILANO	L-10	28,75	2,59	72,25
Filosofia	MILANO	L-5	34,29	60,00	65,86
Food production management	PIACENZA	L-26	50,00	-28,57	65,43
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	41,39	-12,25	62,93
Management per la sostenibilità	PIACENZA	L-18	56,25	-13,46	55,13
Comunicazione e società	MILANO	L-20	34,54	-24,50	50,18
Economia delle imprese e dei mercati	MILANO	L-33	39,41	-4,64	42,78
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	49,12	-10,18	37,91
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	49,63	-20,28	36,87
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	39,27	-0,87	35,00
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	L-18	39,14	-3,47	34,57
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	55,56	-6,35	34,39
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	38,71	4,83	33,09
Sociologia	MILANO	L-40	15,66	3,77	30,14

Sono esclusi i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia

**INDICATORE iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

Nell'a.a. 2022/23, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 47,37%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 9,39%.

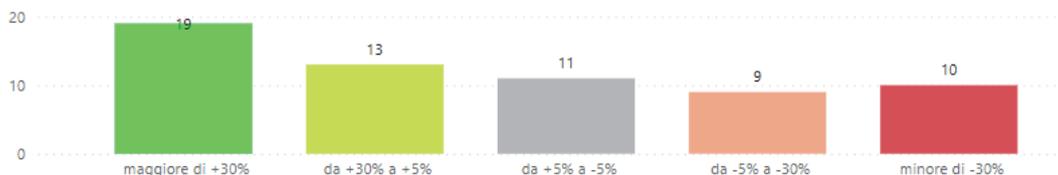
Dei 10 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, 3 hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 19 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Tale indicatore, scelto in quanto offre l'opportunità di verificare l'attrattività delle LM, va analizzato con particolare attenzione e cautela, in quanto un eventuale dato negativo non può essere considerato a priori come una criticità: alcune Facoltà considerano infatti positivamente, e in certi casi auspicabile, la provenienza da laurea triennale conseguita presso la stessa Università Cattolica.

## Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
47,37	0,10	9,39	43,31

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Matematica	BRESCIA	LM-40	0,00	-100,00	-100,00
Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni famigliari e di comunità	MILANO	LM-51	21,82	-37,11	-59,83
Filologia moderna	MILANO	LM-14	13,98	-58,52	-47,79
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	25,00	2,78	-47,51
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	21,12	44,97	-46,30
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	BRESCIA	LM-87	24,00		-42,63
Linguistic computing	MILANO	LM-39	35,29		-40,15
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	13,75	5,42	-36,75
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	36,84	21,05	-32,17
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	18,52	103,70	-30,84

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%\*

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	88,89	21,37	106,73
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-69	76,60	-11,91	91,03
Fisica	BRESCIA	LM-17	37,50	162,50	75,30
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	73,53	68,07	72,48
Innovazione e imprenditorialità digitale	CREMONA	LM-77	63,16	67,51	60,58
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	69,44	2,78	58,92
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	61,25	38,48	55,73
Direzione e consulenza aziendale	MILANO	LM-77	60,55	45,61	53,95
Scienze infermieristiche e ostetriche	TORINO	LM/SNT1	88,24	17,65	53,72
Food marketing e strategie commerciali	PIACENZA	LM-77	71,93	32,26	51,52

\*Agricultural and food economics: corso Interclasse l'altra classe (LM-70) il confronto sincronico sull'area pari al 42%.

### INDICATORE iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 91,36% per l'area medico-sanitaria, al 77,61% per l'area scientifico-tecnologica e al 64,60% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 12,40%, 111,41% e 50,65%. Nonostante i buoni risultati rispetto all'area geografica di riferimento si segnala che l'indicatore registra a livello complessivo di Ateneo, considerando le tre aree, un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente, perdendo circa 5 punti percentuali. Considerando il fatto che questo indicatore risente fortemente della redemption dell'indagine (pari al 45% nell'anno considerato) si evidenziano i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**. Alla luce dei limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare i

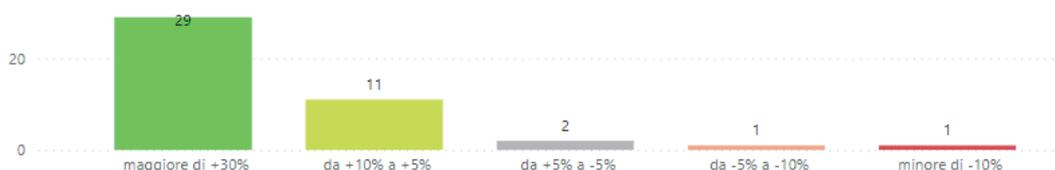
Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 5%** rispetto al dato della propria Classe. I due Corsi con un gap negativo di oltre il 5%, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. 29 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il **30%** rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	64,60	-5,74	50,65	42,88
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	91,36	3,00	12,40	81,28
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	77,61	-6,87	111,41	36,71

Valore medio di tutte le aree: 68,63%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	60,00	-40,00	-11,71
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	54,55	-29,87	-6,38

Si precisa che per questi due corsi, i rispondenti all'indagine sono stati rispettivamente 5 e 11

Estratto dei corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	83,33	-16,67	125,69
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	74,19	-12,32	99,02
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	54,55	-12,73	95,10
Economia aziendale	CREMONA	L-18	80,00	-11,11	81,92
Servizi giuridici	MILANO	L-14	90,91	21,21	80,14
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	75,00	-10,00	70,55
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	63,64	-9,09	67,91
Filosofia	MILANO	L-5	57,14	0,00	57,56
Economia delle imprese e dei mercati	MILANO	L-33	58,62	-5,31	54,73
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	67,35	-5,90	53,15
Comunicazione e società	MILANO	L-20	62,07	10,84	51,57
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	46,15	-30,77	50,61

**INDICATORE iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 100% per l'area medico-sanitaria, al 93,68% per l'area scientifico-tecnologica e al 95,41% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 8,15%, 2,61% e 8,96%.

Considerati i limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare anche per questo indicatore, come per il precedente, i Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 5%** rispetto al dato della propria Classe. È da notare che 4 corsi presentano un gap negativo di oltre il 5% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, e tre di questi registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente.

In generale i dati appaiono positivi: 8 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

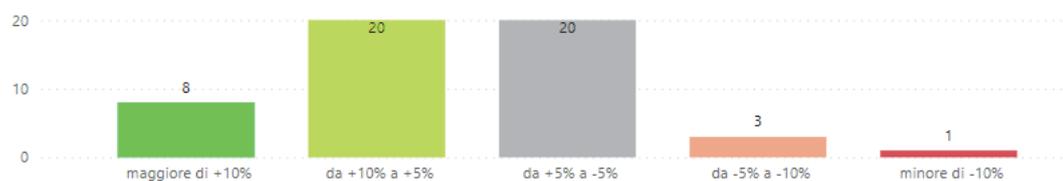
La redemption dell'indagine nell'anno considerato è stata del 40% e nell'analisi vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**.

#### Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	0,00	8,15	92,47
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	93,68	-6,32	2,61	91,30
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	95,41	0,76	8,96	87,57

Valore medio di tutte le aree: 95,59

#### CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



#### Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA	LM-50	80,00	-20,00	-10,70
Filosofia	MILANO	LM-78	73,33	-26,67	-9,04
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	78,57	-21,43	-8,59
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	66,67	9,52	-8,33

#### Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +10%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	100,00	20,00	37,59
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	97,56	2,83	13,51
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	100,00	18,18	12,24
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	95,83	3,82	11,50
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	100,00	0,00	11,46
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	95,56	0,46	11,02
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	86,26	1,59	10,34
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	100,00	0,00	10,18

#### INDICATORE iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [valori %]

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 67,06%, con una ripresa rispetto all'anno precedente. È da notare, però, che nel confronto

sincronico con l'area geografica si presenta un gap negativo (-42,96%) che si è lievemente ridotto rispetto all'anno precedente.

**Pressoché un terzo dei Corsi dell'anno considerato registra, per questo indicatore, un valore pari a zero, in quanto nessun suo laureato regolare ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.**

Partendo dall'analisi sia del numero dei laureati che hanno ottenuto tali 12 CFU sia del valore dell'indicatore (ottenuto dividendo tale numero per il rispettivo totale laureati), il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare nella tabella che segue i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 10 laureati con le caratteristiche richieste dall'indicatore.**

Rispetto a questo tema e alle criticità che emergono, il Nucleo rimanda alle valutazioni presenti nell'ambito D della presente Relazione, con riferimento ai dati sull'internazionalizzazione.

Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %a]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %a]
67,06	39,71	-42,96	117,57

Corsi che hanno avuto almeno 10 laureati con caratteristiche richieste dall'indicatore

			INDICATORE SMA [VAL. %a]	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Banking and finance	MILANO	LM-77	438,36	33,13	125,57
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	125,00	22,22	119,20
Global business management	PIACENZA	LM-77	307,69	148,72	117,90
Studi europei in relazioni esterne e comunicazione finanziaria	MILANO	LM-90	1.000,00		72,00
Management	MILANO	LM-77	301,08	84,41	54,93
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	189,47	302,63	-2,50
Economics and management	MILANO	L-18	176,14	189,82	-10,02
Scienze e tecniche psicologiche	MILANO	L-24	52,21	66,42	-10,40
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	168,60	136,05	-28,02
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	50,25	65,83	-28,36
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	MILANO	L-12	112,58	38,85	-29,11
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	132,35	18,26	-31,89
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	118,96	-18,76	-33,88
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	101,35	-9,35	-36,18
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	76,92	46,85	-37,77
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	151,52	9,56	-43,89
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	71,26	-36,47	-55,13
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	83,80	98,32	-56,24
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	67,57	-20,48	-65,23
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	49,01	68,80	-74,96

### INDICATORE iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nell'a.a. 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 69,99%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 12,78%.

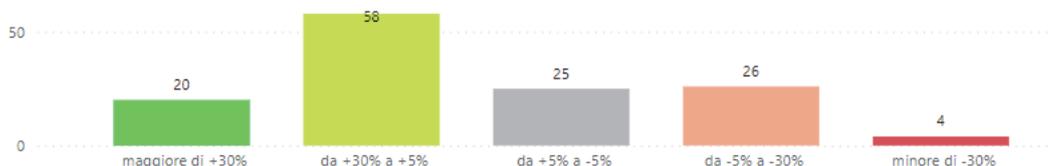
Due dei 4 CdS che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. Ben 20 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30%, se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Ne emerge un quadro generale positivo, con qualche criticità per il Corso di studio in Servizi giuridici (criticità che emergono anche dall'analisi di altri indicatori).

## Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
69,99	-2,77	12,78	62,06

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	31,39	9,18	-50,55
Servizi giuridici	MILANO	L-14	26,93	-20,93	-43,63
Food production management	PIACENZA	L-25	34,86	-9,62	-33,26
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	43,18	4,81	-31,98

## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	74,17	8,98	57,51
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	48,73	63,44	55,28
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	89,67	-4,36	54,06
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	106,33	11,44	51,47
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT1	87,82	11,72	42,32
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	86,77	9,61	41,57
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	74,46	-2,64	41,12
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	79,76	8,22	40,29
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	85,63	-15,78	39,70
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	85,56	-7,51	39,59
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	70,93	34,39	37,74
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	70,00	-7,89	35,95
Matematica	BRESCIA	L-35	59,09	-5,66	34,78
Filosofia	MILANO	L-5	63,55	-2,42	34,41
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	ROMA	L/SNT2	81,39	44,23	32,79
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	66,78	5,07	32,56
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	67,64	-11,78	31,36
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	POTENZA	L/SNT2	83,33	22,70	31,28
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	76,22	0,19	30,20
Matematica	BRESCIA	LM-40	86,18	7,60	30,05

## INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

Nel triennio accademico 2019/20 – 2021/22, l'indicatore presenta valori mediamente soddisfacenti, anche nel confronto con i dati d'Area geografica e con i valori medi italiani.

Il Nucleo intende comunque evidenziare quei Corsi che presentano una certa criticità:

- considerando solo i Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 19/20-21/22 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni;
- calcolandone i valori medi del triennio (mediante media aritmetica semplice) dell'indicatore e dello scostamento sincronico su Area geografica;
- elencandoli in ordine decrescente sulla base del confronto sincronico su Area geografica e lasciando in tabella solo quelli con i valori meno lusinghieri.

I risultati di tale indicatore confermano, a livello generale, che l'orientamento in ingresso offre adeguato supporto per una scelta coerente con le aspirazioni e le

attitudini dei *prospect students*. Nondimeno si ripropone la necessità di una più chiara focalizzazione della proposta formativa del corso in Servizi giuridici per offrire agli studenti un percorso di scelta ancora più consapevole.

Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
2019-2020	90,00	9,23	82,39
2020-2021	88,41	8,73	81,31
2021-2022	88,34	7,36	82,28

Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 19/20 – 21/22 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni (i valori in tabella rappresentano la media dei tre anni). Ordine decrescente sulla base del confronto sincrono su Area

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Servizi giuridici	MILANO	L-14	43,12	-33,94
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	62,54	-14,39
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	77,85	-12,20
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	73,26	-6,25
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	73,74	-4,78
Scienze dell'educazione e della formazione	BRESCIA	L-19	73,93	-4,52
Medicine and surgery	ROMA	LM-41	92,04	-2,40
Sociologia	MILANO	L-40	72,77	-2,31
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	74,68	-2,16
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	72,21	-2,10
Scienze infermieristiche e ostetriche	ROMA	LM/SNT1	91,85	-2,08

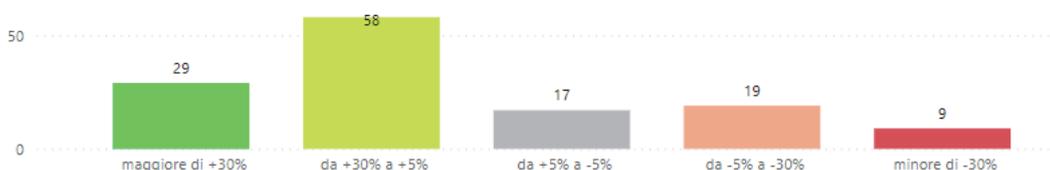
### INDICATORE iC16Bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nell'a.a. 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 64,83%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 20,29%. Sei dei 9 Cds che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) prevalentemente negativo rispetto all'a.a. precedente, mentre 29 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% (numero comunque in calo rispetto all'anno precedente).

Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
64,83	-2,43	20,29	53,90

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	14,81	0,00	-59,04
Servizi giuridici	MILANO	L-14	15,79	105,26	-58,17
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	22,22	-65,08	-53,54
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	13,75	-57,46	-50,80
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	27,27	7,66	-50,42
Food production management	PIACENZA	L-25	25,00	-41,67	-40,96
Agricoltura sostenibile e di precisione	PIACENZA	LM-69	36,54	-26,92	-38,14
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	47,12	-13,62	-31,23
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	28,57	-28,57	-30,61

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	100,00	0,00	133,33
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	70,00	5,00	110,49
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	33,33	200,00	95,74
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	77,78	133,33	87,13
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	66,67	-20,00	84,33
Bioteconologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	82,76	0,75	83,95
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	0,00	83,80
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - ROZEN	L/SNT1	92,31	38,46	80,33
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	POTENZA	L/SNT2	100,00	33,33	78,02
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	72,48	-12,26	74,38
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	93,75	50,00	72,31
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	70,00	-12,50	68,42
Matematica	BRESCIA	L-35	56,82	11,61	66,82
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	93,33	-0,44	66,52
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	87,50	-12,50	60,82
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	66,67	0,00	60,40

## INDICATORE iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

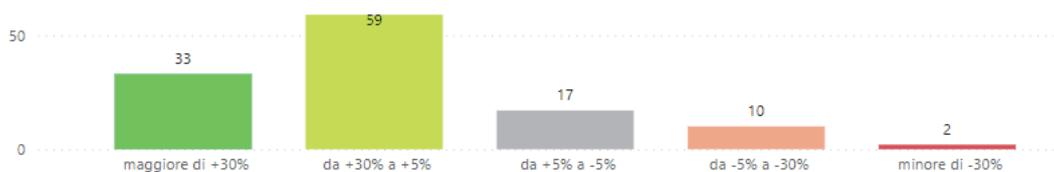
Nell'a.a. 2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 78,01%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 26,94%.

Uno dei 2 CdS che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe (CdS in Economia e legislazione di impresa), registra anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 33 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

## Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
78,01	-1,59	26,94	61,46

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	25,51	-9,33	-59,83
Servizi giuridici	MILANO	L-14	15,56	33,78	-51,96

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	46,67	-26,11	159,90
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	73,17	-4,98	118,56
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	72,22	-7,56	115,72
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	78,26	-12,85	67,62
Food production management	PIACENZA	L-26	81,25	-18,75	65,36
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	61,67	-8,84	59,68
Matematica	BRESCIA	L-35	56,25	0,00	58,14
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	88,89	14,29	57,41
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-05	91,80	1,17	50,72
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	77,78	-12,35	49,70
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	100,00	0,00	48,17
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO	LM-87	65,00	-23,53	47,38
Filosofia	MILANO	L-5	62,69	-11,97	47,17
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	POTENZA	L/SNT3	100,00	0,00	44,30
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	0,00	42,65
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	0,00	42,65
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	ROMA	L/SNT2	100,00	100,00	42,65
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	92,86	-1,15	41,77
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	72,73	-16,88	40,72

**INDICATORE iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio**

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 72,70%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 0,70%.

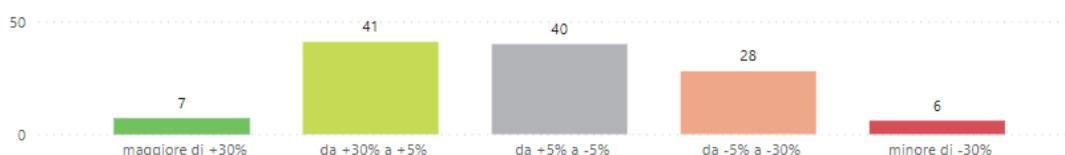
Dei 6 corsi che evidenziano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe solamente quello in Servizi giuridici presenta un trend interno (c.d. diacronico) positivo. Sette CdS hanno uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe. Il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 5 rispondenti al questionario**.

L'indicatore denota, in generale, una soddisfazione per i corsi offerti dall'Ateneo sostanzialmente costante nel tempo e in linea con i competitors d'Area geografica.

Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
72,70	-0,64	0,70	72,19

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	20,00		-67,75
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	33,33	-66,67	-47,53
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	MONCRIVELLO	L/SNT2	37,50	-62,50	-46,70
Economia	MILANO	LM-56	37,97	-12,54	-42,53
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	40,00	-36,00	-41,52
Servizi giuridici	MILANO	L-14	47,62	11,11	-31,71

## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	5,56	46,98
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	ROMA	L/SNT2	100,00	33,33	46,98
Biotecnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	95,83	-4,17	43,31
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	92,31	26,92	38,03
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	92,31	-1,92	35,68
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	95,24	4,31	34,74
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	78,13	56,25	31,86

### INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nell'a.a. 2022/23, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 39,74%, molto al di sotto del valore medio d'Area geografica ma in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Ben 39 CdS presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e, indicativamente, nella metà dei casi il valore dell'indicatore è inferiore rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico).

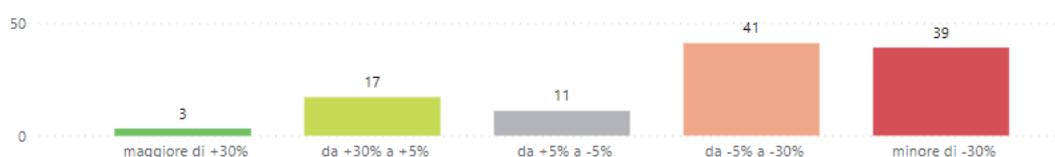
Solo per 3 Corsi lo scostamento positivo è superiore al 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Per questo indicatore l'Ateneo denota un quadro di apparente maggiore 'precarietà' rispetto ai competitors di Area geografica. Il dato va comunque considerato alla luce di due considerazioni: il consolidato ricorso delle università non statali alla docenza a contratto e il monte ore di docenza erogata, che in molti casi è superiore alla media, anche per la cospicua attività di docenza integrativa.

## Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
39,74	2,57	-33,10	59,40

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	12,33	17,29	-65,95
Scienze motorie e dello sport	L-22	6,86	-42,05	-65,46
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	14,94	-25,31	-63,31
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	19,58	-18,66	-59,04
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	11,82	-30,73	-58,87
Applied data science for banking and finance	LM-91	20,55	5,58	-58,17
Food processing: innovation and tradition	LM-70	33,37	-6,03	-55,37
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	LM-76	24,23	10,98	-53,04
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	16,57	-18,27	-50,44
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	24,15	24,99	-49,50
Data analytics for business	LM-82	30,83	7,61	-46,99
Innovation and technology management	LM-77	28,91	-2,52	-46,98
Scienze del servizio sociale	L-39	15,76	-7,75	-46,33
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	LM-67	19,66	53,03	-46,28
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	30,16	1,38	-45,67
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	16,37	6,14	-44,27
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	34,53	-18,78	-44,18
Studi europei in relazioni esterne e comunicazione finanziaria	LM-90	29,00	-32,11	-43,98
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	18,85	30,12	-43,88
Scienze e tecniche psicologiche	L-24	25,24	-9,67	-41,48
Scienze e tecnologie alimentari	LM-70	41,25	19,30	-41,26
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	19,94	-14,60	-40,65
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	27,17	21,72	-40,40

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	L/SNT3	58,16	101,25	50,81
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	53,96	7,27	42,59
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	LM-87	69,45	1,41	37,58

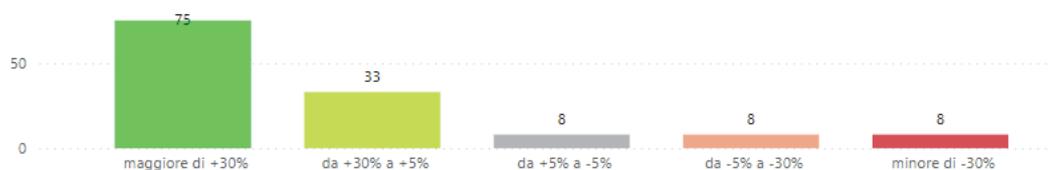
**INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Nell'a.a.2021/22, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 65,06%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 56,52%. Otto CdS presentano un gap negativo ben oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e registrano anche un valore dell'indicatore negativo rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico). 75 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe. Questo indicatore è maggiormente discriminante dell'iC17, perché considera solo gli immatricolati che si laureano in corso. Ne emerge un quadro marcatamente migliore rispetto ai competitor di Area e denota sia una % di abbandoni davvero limitata, sia una maggiore regolarità degli studi.

Valore medio di ateneo

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
65,06	-6,94	56,52	41,57

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

			INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
Servizi giuridici	MILANO	L-14	5,13	-23,08	-76,69
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	19,03	-7,33	-60,51
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	ROMA	L/SNT2	30,00	-62,50	-54,67
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	MONCRIVELLO	L/SNT2	36,36	-60,00	-43,78
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	40,00	-60,00	-39,74
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	45,83		-39,22
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETE RE	L/SNT1	29,63	-30,27	-35,34
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	31,58	-52,38	-31,58

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

			INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	45,45	36,36	330,79
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	75,00	28,12	180,81
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	64,71	10,92	178,92
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	67,39	1,09	152,32
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	62,16	-27,08	125,65
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	80,95		123,64
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	54,55	-29,87	122,38
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	77,78	-7,05	112,21
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	71,79	-5,64	109,68
Biotecnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	89,29	0,00	98,41
Filosofia	MILANO	LM-78	73,01	8,66	95,15
Scienze infermieristiche e ostetriche	TORINO	LM/SNT1	84,62	-9,34	89,68
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	51,23	18,45	89,51
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	35,96	13,57	89,01

### INDICATORE iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2022, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 95,65% per l'area medico-sanitaria, all'81,82% per l'area scientifico-tecnologica e all'87,58% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto all'Area geografica del + 12,84% per l'area medico-sanitaria, del - 4,77% per l'area scientifico-tecnologica e del + 24,19% per l'area umanistico-sociale. Considerata la consistenza numerica a livello di Ateneo dei laureati dell'area umanistico-sociale, soprattutto l'ultimo dato conferma il riscontro positivo di cui gode l'Ateneo presso il mondo delle imprese e delle professioni.

Anche per questo indicatore vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati** (che complessivamente ha avuto una *redemption* del 44% nell'anno considerato). Stante i limitati scostamenti rispetto agli atenei del nord-ovest nella medesima area scientifica, si ritiene più opportuno evidenziare i Corsi che presentano un gap negativo del valore dell'indicatore di almeno il 10% (e non il 30%). Uno dei due CdS con un gap negativo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registra un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. 32 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

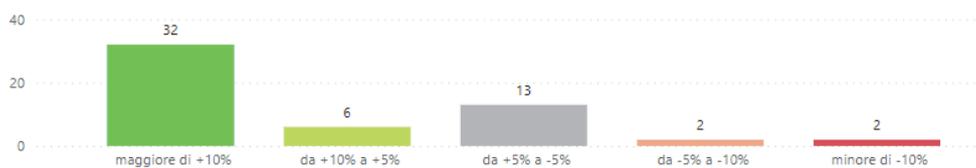
È da notare che il confronto con gli altri atenei può essere inficiato dalla diversa formulazione del quesito inerente alla situazione occupazionale al momento della compilazione del questionario; infatti, in quello predisposto dal consorzio Almalaurea viene proposta l'opzione di risposta per coloro che “non lavorano e non cercano lavoro” perché impegnati in attività di tirocinio/praticantato, mentre nel questionario di UCSC non vengono esplicitamente menzionate queste attività.

Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	95,65	-0,93	12,84	84,77
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	81,82	-6,49	-4,77	85,92
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	87,58	2,10	24,19	70,52

Valore medio di tutte le aree: 87,41%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -10%

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	MILANO	LM-51	24,44	-54,78	-51,75
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	50,00		-24,82

Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +10%

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	77,78	-22,22	99,34
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	78,79	-8,08	78,85
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	76,60	-18,30	51,19
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	100,00	4,35	33,71
Banking e consulting	PIACENZA	LM-77	100,00		31,54
Food marketing e strategie commerciali	PIACENZA	LM-77	97,50	1,83	28,25
Gestione d'azienda	PIACENZA	LM-77	95,89	5,17	26,13
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	100,00		25,52
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	BRESCIA	LM-51	62,50	-6,25	23,37
Global business management	PIACENZA	LM-77	93,48	3,86	22,96
Agricoltura sostenibile e di precisione	PIACENZA	LM-69	100,00	0,00	22,44
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	100,00	8,70	21,87
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	94,41	19,82	21,57
Direzione e consulenza aziendale	MILANO	LM-77	100,00	4,17	19,64
Scienze linguistiche	BRESCIA	LM-38	92,50	9,63	19,12
Economia	MILANO	LM-56	91,49	2,13	18,65
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	79,63	31,80	18,27
Management dei servizi	ROMA	LM-77	94,12	2,94	18,13
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	97,44	2,52	16,57
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	97,22	4,42	16,32
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	97,05	0,41	16,12
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	96,88	6,01	15,90
Management	MILANO	LM-77	96,23	-2,34	15,12
Banking and finance	MILANO	LM-77	96,00	11,48	14,85
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	96,00	1,57	14,85
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	94,74	11,96	12,68
Filologia moderna	MILANO	LM-14	80,00	20,00	12,30
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	93,33	16,67	12,00
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA	LM-88	95,00	-5,00	11,82
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	MILANO	LM-50	91,07	0,83	11,31
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	MILANO	LM-88	94,44	-0,71	11,17
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	ROMA	LM/SNT2	100,00		12,50

Per i corsi di Banking and consulting e Direzione e consulenza aziendale (Roma) il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano laureati.

## INDICATORE iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2022/23, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 2,84 per l'area medico-sanitaria, di 4,32 per l'area scientifico-tecnologica e di 14,59 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto all'Area geografica del -37,86 % per l'area medico-sanitaria, del -73,00% per l'area scientifico-tecnologica e del - 32,58 % per l'area umanistico-sociale.

Quattro dei 12 Corsi che presentano un gap positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano un trend interno (c.d. diacronico) negativo. Ben 50 Corsi registrano uno scostamento negativo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

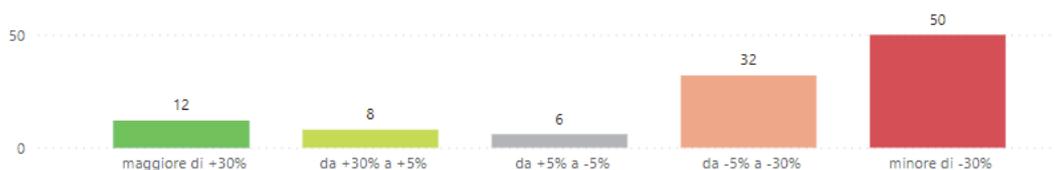
Rispetto a questo indicatore, come per il successivo, il NdV sollecita una riflessione da parte dell'Ateneo con particolare riguardo a due aspetti: le numerosità delle classi o un possibile 'eccesso' del numero di ore di didattica erogata. A tale riguardo, il NdV suggerisce inoltre la possibilità di un approfondimento, anche a campione, dell'indicatore tramite un benchmarking che consideri il c.d. "costo standard" di classi di laurea analoghi e/o Atenei omogenei.

### Valori medi di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2,84	-8,86	-37,86	4,58
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	14,59	5,74	-32,58	21,64
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico- tecnologica	4,32	9,10	-73,00	15,98

Valore medio di tutte le aree: 9,07

### CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



### Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	63,79	-11,61	152,33
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	73,73	-6,05	131,05
Economia e legislazione d'impresa	L-18	112,76	19,34	112,96
Agricultural and food economics	LM-69	12,83	6,03	97,40
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	84,62	5,44	91,55
GIURISPRUDENZA	LMG/01	70,50	1,61	73,23
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	24,16	2,46	65,56
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	37,83	5,87	49,64
Management per l'impresa	LM-77	36,35	-1,13	43,82
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	40,59	2,05	40,69
Banking and finance	LM-77	35,38	-2,86	39,96
Statistical and actuarial sciences	LM-83	17,12	13,65	34,24

Il corso di laurea in Giurisprudenza si riferisce alla sede di Milano.

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	4,28	6,83	-82,08
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	4,53	-46,62	-81,34
Linguistic computing	LM-39	4,00		-80,80
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	LM-87	6,90		-75,61
Scienze del servizio sociale	L-39	5,94	19,71	-72,27
Farmacia	LM-13	7,68	11,80	-70,85
Management per la sostenibilità	L-18	16,04	-1,90	-70,28
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	2,88	47,75	-68,02
Food production management	L-25	5,15	15,90	-67,37
Medicine and surgery	LM-41	9,00	-6,82	-63,76
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	9,32	-17,53	-63,71
Economia e gestione dei servizi	L-18	17,18	-25,99	-62,69
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	12,65	3,90	-62,22
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	13,81	23,86	-62,20
Servizi giuridici	L-14	19,14	-9,67	-61,90
Matematica	L-35	8,51	14,31	-60,37
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	L/SNT2	3,46	-2,07	-58,78
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	13,90	3,95	-58,30
GIURISPRUDENZA	LMG/01	16,93	-17,26	-57,80
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	3,11	-26,63	-57,69
Comunicazione e società	L-20	26,21	11,16	-56,91
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	4,65	-22,85	-56,80
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	L/SNT2	3,56	13,08	-56,48
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	9,09	3,46	-55,46
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	6,68	-33,57	-55,45
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	LM-85	22,41	18,05	-54,58
Management dei servizi	LM-77	10,81	17,24	-53,94
Biotecnologie per la medicina personalizzata	LM-9	4,93	-3,69	-53,51
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	L/SNT3	3,18	12,32	-51,71
Scienze e tecnologie alimentari	LM-70	6,06	16,34	-50,97
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	LM-51	10,78	29,54	-50,51

Per i corsi di "Linguistic computing" e "Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza" il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati. Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza

### INDICATORE iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2022/23, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 2,08 per l'area medico-sanitaria, di 3,31 per l'area scientifico-tecnologica e di 9,72 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto all'Area geografica del -43,02% per l'area medico-sanitaria, del -62,45% per l'area scientifico-tecnologica e del -22,47% per l'area umanistico-sociale.

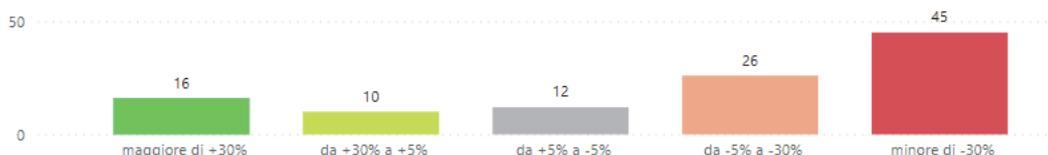
16 Corsi presentano un gap positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e di questi, sette registrano un andamento opposto per quanto riguarda il confronto con lo scorso anno accademico. (c.d. confronto diacronico). Ben 45 Corsi registrano uno scostamento negativo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

#### Valore medio di ateneo

	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2,08	-11,09	-43,02	3,66
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	3,31	2,88	-62,45	8,81
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	9,72	5,71	-22,47	12,54

Valore medio di tutte le aree: 6,58

## CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



## Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	183,80	-2,95	322,53
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	158,67	34,44	249,15
Economia e legislazione d'impresa	L-18	141,14	32,92	188,02
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	38,33	-10,69	112,79
Agricultural and food economics	LM-69	12,45	-9,30	90,81
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	51,14	-3,36	74,71
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	33,37	2,44	72,81
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	30,20	-2,27	67,66
Filosofia	L-5	57,60	-44,00	53,84
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	LM-77	26,67	5,80	48,03
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	LM-19	26,73	-14,13	45,14
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	21,70	11,42	40,58
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	21,45	17,22	38,93
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	12,81	8,06	34,36
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	LM-50	23,36	26,26	31,81
Global business management	LM-77	25,23	30,62	30,68

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

## Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	4,70	-43,53	-80,90
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	5,06	-8,57	-79,54
Servizi giuridici	L-14	13,88	-31,11	-74,61
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	10,36	17,54	-71,44
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	2,59	-6,21	-71,11
Management per la sostenibilità	L-18	15,69	21,54	-70,27
Scienze del servizio sociale	L-39	5,69	11,10	-68,66
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	2,54	10,55	-68,42
Comunicazione e società	L-20	19,90	-0,83	-66,11
Medicine and surgery	LM-41	8,95	-3,46	-65,44
Food production management	L-25	5,76	-1,43	-62,47
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	6,99	33,74	-61,64
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	11,74	-21,05	-59,66
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	L/SNT2	3,60	-6,25	-59,50
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	L/SNT3	3,03	2,67	-59,16
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	9,20	-2,16	-57,39
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	LM-87	6,90		-56,86
Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	L/SNT2	3,70	21,23	-53,77
Management dei servizi	LM-77	7,22	28,21	-53,28
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	5,11	-17,39	-52,06
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	5,15	1,47	-51,71
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	3,66	-5,46	-51,49
Politiche pubbliche	LM-63	8,73	25,28	-50,73
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	L/SNT3	3,66	-20,06	-50,66
Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	LM-51	7,65	21,74	-50,47

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza.

## Indicatori ANVUR per i corsi di Medicina e Chirurgia

In riferimento ai soli corsi di Medicina e Chirurgia (LM 41), si riportano gli indicatori previsti dal modello AVA3, con un confronto sincronico rispetto alle media dell'Area Geografica.

La struttura sanitaria di riferimento, per entrambi i corsi di studio (in italiano e in inglese), è la Fondazione Policlinico universitario "Agostino Gemelli" IRCSS. Il corso in Medicina e Chirurgia è stato oggetto di accreditamento, a seguito della visita CEV dell'aprile 2021, con la sola raccomandazione relativa alla necessità di implementare la mobilità in uscita degli studenti iscritti. A tale riguardo, d'intesa con il PQA, la Facoltà

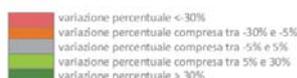
ha avviato una serie di iniziative che saranno oggetto di valutazione da parte del Nucleo entro maggio 2024 attraverso la scheda di superamento delle criticità.

Indicatori - Confronto Sincronico

Facoltà: **MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"**

COMUNE	Corso di laurea	CLASSE	IC02	IC04	IC06	IC07	IC11	IC13	IC14	IC16 BIS	IC17	IC18	IC19	IC22	IC26	IC27	IC28
ROMA	Medicina e chirurgia	LM-41	45,44			7,94	-77,07	11,49	3,75	13,10	18,85	18,88	-25,97	19,34		-27,41	-26,41
ROMA	Medicine and Surgery	LM-41	50,72			7,94	-100,00	-3,50	-2,75	-4,05	14,98	-1,23	-13,44	19,56		-63,76	-65,44

Vengono riportate le variazioni percentuali dei seguenti 15 indicatori rispetto ai corsi di laurea della stessa classe erogati nella medesima area geografica ("confronto sincronico"). Le celle assumono colori diversi in funzione dell'entità della variazione percentuale.



- IC02: Percentuale di laureati (L, LM, LM CU) entro la durata normale del corso\*
- IC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo\*
- IC06: Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- IC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- IC11: Percentuale di laureati (L, LM, LM CU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero\*
- IC13: Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire\*\*
- IC14: Percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso corso di studio\*\*
- IC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno\*\*
- IC17: Percentuale di immatricolati (L, LM, LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea\*\*
- IC18: Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio
- IC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- IC22: Percentuale di immatricolati (L, LM, LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso\*\*
- IC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- IC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- IC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

\* indica che è calcolato sugli "avvi di carriera". \*\* indica che è calcolato sugli "immatricolati puri".

## AMBITO D.PHD: L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

---

**D.PHD.1.1** In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

**D.PHD.1.2** Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

**D.PHD.1.3** Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

**D.PHD.1.4** Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

**D.PHD.1.5** Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

**D.PHD.1.6** Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

**D.PHD.2.1** È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

**D.PHD.2.2** Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

**D.PHD.2.3** L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

**D.PHD.2.4** Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

**D.PHD.2.5** Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

**D.PHD.2.6** Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

**D.PHD.2.7** Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

**D.PHD.3.1** Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

**D.PHD.3.2** Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

**D.PHD.3.3** Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

## **D.PHD.1 Progettazione del corso di dottorato di ricerca**

### **D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

L'introduzione del sistema AVA3 ha significativamente impattato sull'Assicurazione della Qualità dei Dottorati in Università Cattolica. Per affrontare in modo sistematico e condiviso l'intera materia, il PQA ha avviato un gruppo di lavoro che, a livello di Ateneo, ha realizzato un primo *assessment* della situazione dei corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai requisiti indicati nelle Linee guida di AVA3 nell'ambito D.PHD.

In questo contesto, il Nucleo ha in via preliminare sottoposto all'attenzione del PQA – anche in vista di un confronto/audizione che si è poi svolto il 3 maggio 2023 – alcuni elementi di riflessione ricavati da una prima lettura delle c.d. Schede dei Dottorati “Cineca”. I contenuti di questa riflessione sono stati verbalizzati nella seduta del 23/03/2023 del Nucleo di Valutazione. Successivamente, il PQA ha chiesto al Nucleo una valutazione preliminare rispetto ad alcuni documenti relativi all'AQ dei Dottorati. In particolare, rispetto alla seguente documentazione:

- bozze Linee guida per l'AQ dei Corsi di dottorato di ricerca;
- bozze Linee guida per la redazione del documento di progettazione iniziale/riprogettazione dei corsi di dottorato;
- bozza Linee guida per la redazione della relazione annuale dei corsi di dottorato.

A seguito della discussione e del confronto fra i componenti del Nucleo, avvenuti nella seduta del 25 maggio 2023, il Presidente del Nucleo di valutazione ha inviato un documento riassuntivo, di cui si richiamano qui alcuni aspetti salienti:

*“Risulta sicuramente apprezzabile l'intento di predisporre Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, soprattutto allo scopo di facilitare il lavoro dei vari Collegi Docenti in vista delle relazioni annuali, alla luce delle indicazioni contenute in AVA3 e in remota preparazione della prossima visita di accreditamento [...]*

*Tuttavia, la predisposizione dei format da compilare e riempire, avendo come punto di riferimento la situazione attuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca, presupporrebbe che questi già ora vengano attuati in maniera omogenea e conforme alle vigenti indicazioni date da ANVUR [...] Ne deriva che la proposta di Linee guida per la Relazione annuale vada interpretata come la mèta conclusiva e finale di un percorso di formazione e accompagnamento, il quale, tenendo conto delle pratiche attuali, si premuri di valorizzarle e razionalizzarle, rendendole più omogenee (pur conservando le relative peculiarità) e, comunque, conformi alla normativa vigente. [...] Poiché, a livello nazionale, il lavoro sui*

*Corsi di Dottorato di Ricerca è ancora agli inizi, altre precisazioni probabilmente perverranno da ANVUR, la data per la visita di accreditamento al nostro Ateneo non è immediata e nel frattempo possiamo mettere a frutto le esperienze maturate altrove, anche in occasione delle diverse visite in altri Atenei (già programmate e che prossimamente verranno effettuate), non si ritiene necessario prevedere immediatamente e urgentemente la redazione di tali Relazioni annuali, mentre appare più saggio e proficuo procedere, in primo luogo e innanzi tutto, a migliorare sostanzialmente, in maniera documentata ed efficace, il contesto dei diversi Corsi di Dottorato di Ricerca, intervenendo sugli aspetti critici, già a suo tempo rilevati, e che, per comodità, vengono qui di seguito richiamati e riassunti. Alcuni di questi interventi sono già prescritti nella bozza di Linee guida, dove si offrono anche indicazioni per la compilazione di alcuni capitoli (cfr. a p. 6 le indicazioni relative al documento di progettazione iniziale o riprogettazione; a p. 9 i suggerimenti in merito alla organizzazione della consultazione delle parti sociali). [...]*

*A tale scopo, si suggerisce di invitare i Collegi Docenti dei vari corsi di Dottorato di Ricerca a procedere prima di tutto ai seguenti adempimenti:*

- elaborare un documento di progettazione del Corso con l'indicazione dell'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca, in cui si inseriranno i percorsi dei singoli dottorandi e che tenga conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e dei suoi obiettivi;*
- formalizzare e attuare la consultazione delle parti sociali, prevedendo la costituzione di appositi Comitati di Indirizzo;*
- consolidare il meccanismo di raccolta e condivisione delle valutazioni dei dottorandi e degli esiti relativi agli sbocchi occupazionali, nella consapevolezza che, con riferimento agli esiti dei questionari che coinvolgono dottorandi e Corsi di Dottorato, la messa a disposizione avverrà solo in modalità compatibili con il GDPR e la necessaria tutela dell'anonimato;*
- studiare le modalità di garantire una significativa rappresentanza degli studenti;*
- determinare un adeguato numero dei componenti il Collegio docenti, prevedendo un numero minimo di dodici e dimostrando che i docenti inclusi sono titolari di un determinato compito, come incarico didattico, funzione didattica o di tutoraggio;*
- mettere a norma le modalità di soggiorno all'estero attualmente praticate, allo scopo di renderle coerenti con le indicazioni di AVA3;*
- prevedere un format specifico per il monte ore dell'attività didattica formativa dei dottorandi, evitando le attuali forti disparità, considerando un opportuno bilanciamento tra le diverse forme e i differenti elementi e, comunque, evitando di appesantire il primario lavoro destinato a sviluppare il personale progetto di ricerca; ci si potrebbe orientare su circa 40 ore annuali, atteso che dovranno essere comunque uguali o superiori a 20;*
- determinare che le attività didattiche, svolte dai dottorandi, peraltro non obbligatorie, non dovranno superare un numero massimo di 40 ore e, comunque, non dovranno essere troppo impegnative e non potranno sostituire quelle dei docenti;*
- accompagnare i singoli Corsi di Dottorato di Ricerca a un primo confronto con gli indicatori previsti da AVA3, su cui esercitare commenti e azioni di monitoraggio e verificare anche i perimetri di riferimento possibili (corso di dottorato, singoli cicli, sedi, ecc.).*

*Intervenendo su questi punti, oggi non adeguatamente e non sempre chiaramente regolati, si potrebbe realizzare una situazione più facile da rendicontare, perché più omogenea e*

*univoca, e la relazione annuale non sarebbe vista come un ulteriore pesante aggravio, che obbligherebbe, oltre che a rendicontare, anche a correggere la realtà in atto. [...]*

*Infine, sarebbe vivamente auspicabile che, in parallelo con quest'opera di assestamento e regolazione, da parte degli Organi competenti si procedesse anche a una revisione del Regolamento di Ateneo relativo a Scuole di Dottorato e Corsi di Dottorato di Ricerca, la quale sarà comunque da sollecitamente programmare, anche in vista della prossima visita di accreditamento.*

*In particolare, sarà opportuno (soprattutto per i Componenti la futura CEV) chiarire natura, motivi e finalità della distinzione tra Facoltà, Scuole e Corsi di Dottorato di Ricerca, atteso che la quasi totalità delle Scuole include un solo Corso di Dottorato ed è allocata in una determinata Facoltà.*

*[...] Andranno poi precisati e chiariti, nelle loro rispettive funzioni e nei loro reciproci rapporti, i vari Organi che intervengono nella gestione e organizzazione dei Corsi di Dottorato (Commissione senatoriale master e dottorati, Funzione formazione Post Laurea e Research Partnership, Consiglio delle Scuole di Dottorato, Presidio della Qualità, Senato accademico). Solo un Regolamento di Ateneo ha l'autorevolezza e la competenza per fissare con univoca chiarezza questi nessi, in modo che a essi possano conformarsi tutti gli Organi coinvolti senza il rischio di sovrapposizioni; inoltre, tutti gli interessati, docenti, dottorandi e PTA, potranno avere ben presente il quadro delle strutture e degli Uffici cui fare riferimento, con i rispettivi rapporti e le relative competenze.”*

Il percorso delineato e il primo *assessment* effettuato dal Gruppo di lavoro creato dal PQA hanno permesso di riscontrare – almeno a livello di autovalutazione – che i Corsi di Dottorato corrisponderebbero già a molti dei requisiti indicati, seppure tali evidenze non siano sempre documentabili, né verificabili, anche per un'ancora inadeguata rappresentazione della realtà dei Dottorati stessi, sia sul sito di Ateneo, sia nella succitata Scheda “Cineca”.

La prospettiva indicata dalla bozza delle Linee guida, con la realizzazione di un Documento di progettazione iniziale/riprogettazione dei singoli dottorati e di una Relazione annuale, appare pertanto, alle condizioni indicate, certamente positiva, soprattutto se sarà accompagnata dal consolidamento del processo di autovalutazione dei requisiti indicati (che rappresenta uno degli elementi cardine di AVA3), in una logica di PDCA che non sia meramente formale.

### **D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività**

Rispetto alle attività di monitoraggio si segnala che ormai da tempo il Nucleo di valutazione, tramite la Funzione di Supporto, svolge un'indagine annuale – ad un anno dal conseguimento del titolo – che riguarda la soddisfazione percepita dai dottori di ricerca circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali sopraggiunti.

Nelle ultime relazioni acquisite agli atti dal Nucleo (seduta del NdV del 13.05.2023) i risultati dell'anno più recente vengono confrontati con quelli degli anni precedenti, al fine di cogliere le principali tendenze e i più significativi scostamenti temporali.

All'analisi delle risposte, fornite dagli studenti sui singoli aspetti considerati dal questionario erogato, si affianca l'attenta lettura delle considerazioni personali fornite nei campi liberi, che consentono di cogliere aspetti e sfumature qualitative interessanti, soprattutto per i Coordinatori dei Corsi.

L'ultimo report prodotto dal Nucleo di valutazione

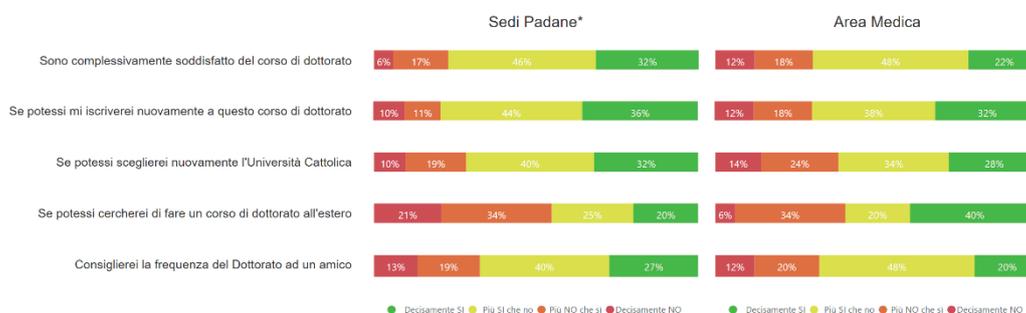
- ha riguardato i Dottori che hanno concluso il Dottorato nel 2021;
- si è basato sulle risposte dei questionari somministrati nel corso del 2022.

Di tale report, che è stato trasmesso nel mese di settembre alla Commissione master e dottorati di ricerca, si riporta un breve abstract che riporta la percentuale di risposte positive – *Decisamente sì e Più sì che no* – rispetto ad alcuni item “generali” (l'indicazione non vale ovviamente per l'ultimo item, che non prevede una scala graduata):

Indicatori sul totale dei rispondenti	
Soddisfazione complessiva per la frequenza al Dottorato	84%
Soddisfazione per le attività formative ricevute	64%
Soddisfazione per la preparazione ricevuta per l'attività di ricerca	72%
Soddisfazione per la produzione scientifica durante gli anni di Dottorato	79%
Quanti rifarebbero l'esperienza del Dottorato nel nostro Ateneo	66%
Quanti hanno un'occupazione	96%

Dopo aver realizzato a fine 2021 un questionario sull'esperienza del Dottorato, che è stato somministrato in via sperimentale ai dottorandi iscritti al III anno di corso, nel 2022 la Funzione di supporto, anche alla luce delle novità introdotte da AVA3, ha somministrato nei primi mesi del 2023, a tutti i dottorandi iscritti, un questionario di raccolta e analisi delle loro opinioni. Nella tabella che segue si riporta un sintetico estratto – con una macroaggregazione per Sedi – degli esiti relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva; il report complessivo, dettagliato anche per singolo Corso di Dottorato, è stato oggetto di una presa d'atto del Nucleo nella seduta del 14.07.2023. Al momento della stesura della presente Relazione, la Funzione di supporto ha avviato un percorso interno all'Ateneo per definire le modalità di condivisione interna dei risultati.

### Soddisfazione complessiva



\* Alle Sedi Padane è stato aggiunto il corso di Health Systems and Service Research erogato a Roma



Entrambi i questionari sopra citati sono stati realizzati utilizzando i format già in uso e non hanno potuto tenere conto delle proposte formalmente avanzate da ANVUR solo in data 04.04.2023. Per il prossimo anno accademico, e in vista del nuovo ciclo di somministrazione delle due survey, la Funzione di supporto provvederà a verificare la coerenza degli attuali contenuti dei questionari con le proposte di ANVUR, considerando di conseguenza possibili integrazioni e/o opportune semplificazioni.

Le borse di Dottorato assegnate nell’ambito del PNRR per l’anno 2022 (XXXVIII ciclo) sono state 46 e hanno coinvolto 21 corsi di Dottorato. L’Ateneo, come evidenziato nell’ambito E, ha comunque approvato la copertura finanziaria dell’impatto che i bandi Programma operativo nazionale (PON) (2021) e PNRR (2022) avranno per il budget dell’Ateneo: il primo per la terza annualità, completamente a carico di UNICATT, il secondo per la parte di cofinanziamento prevista a carico delle università.

Attualmente la proposta formativa dei Dottorati dell’Università Cattolica non prevede Dottorati industriali in senso stretto, mentre si registrano comunque 84 dottorati cosiddetti “Executive”, vale a dire rivolti a dipendenti di enti e aziende che vogliono qualificarsi ulteriormente acquisendo il titolo di Dottore di Ricerca. Il dipendente mantiene per tutta la durata del Dottorato il proprio stipendio ed inquadramento all’interno dell’ente o dell’azienda.

Rispetto agli indicatori quantitativi di monitoraggio previsti da ANVUR per l’ambito P.PHD, si riportano i dati disponibili:

	a.a. 2020/21		a.a. 2021/22		a.a. 2022/23	
	Num.	Den.	Num.	Den.	Num.	Den.
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	22	163	24	148	29	152
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	167	303	12525	252	97	195

Le borse finanziate da Enti esterni sono 76 per il 38° ciclo (comprehensive delle borse PNRR cofinanziate al 50% con le imprese); erano 41 per il 37° ciclo, e 36 per il 36° ciclo.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)

*Il Nucleo proseguirà l'analisi delle modalità di monitoraggio dei Dottorati di ricerca, ma rileva come buona pratica l'avanzato stadio organizzativo sussistente da tempo in relazione alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottorati (procedura che andrà definitivamente consolidata con la revisione dei questionari alla luce delle indicazioni ANVUR e la definizione di opportune e funzionali modalità di condivisione degli esiti).*

## AMBITO E.DIP: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE FACOLTÀ

---

**E.DIP.1.1** Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

**E.DIP.1.2** Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

**E.DIP.1.3** Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

**E.DIP.1.4** Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

**E.DIP.2.1** Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

**E.DIP.2.2** Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

**E.DIP.2.3** Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

**E.DIP.2.4** Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

**E.DIP.2.5** Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

**E.DIP.3.1** Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

**E.DIP.3.2** Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

**E.DIP.3.3** Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

**EDIP.3.4** Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

**EDIP.4.1** Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**EDIP.4.2** Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

**EDIP.4.3** Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

**EDIP.4.4** Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

**EDIP.4.5** Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

**EDIP.4.6** Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**R4.B.1/2** Definizione delle linee strategiche – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

### **E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

Come richiamato in precedenza ai sensi dell'art. 26 dello Statuto [1], alle Facoltà è demandato il compito di “provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e di validare la produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”. Fino al 2021, le Facoltà erano state chiamate a redigere un unico Documento programmatico (DA-RT) su attività di ricerca e di TM. Nel corso dell'anno passato, il documento, che costituiva l'ossatura del processo di assicurazione della qualità per la ricerca e la terza missione, non è stato previsto in ragione del contesto e delle motivazioni esposte al punto E.1. Nondimeno – come chiarito sempre al punto E.1 – è stato quindi introdotto e previsto, a partire dal corrente anno 2023 e in ragione dei requisiti previsti da AVA3, il Documento

programmatico di Facoltà (DPF) in sostituzione degli attuali Documento di programmazione dell'offerta formativa (DA-POF) e Documento di autovalutazione della Ricerca e della Terza missione (DA-RT). Il DPF dovrà esplicitare il “contributo” specifico delle Facoltà, nell'arco di piano, agli ambiti e alle iniziative del Piano strategico [3 e 3 bis].

### **E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale**

A supporto delle analisi periodiche dell'andamento della propria programmazione, le Facoltà hanno già a disposizione – come precedentemente spiegato – il cruscotto Qlik, il fascicolo di Facoltà (per ricerca e Terza missione), i fascicoli per Corso di Studio (per la didattica) e, più in generale, tutta la documentazione connessa ai processi di assicurazione della qualità (ad esempio: Relazione CPDS, SMA integrata, scheda SUA-CdS).

Per il 2022, ogni singola Facoltà ha predisposto un documento di analisi e autovalutazione degli esiti della VQR 2015-2019 che è stato reso disponibile su Lotus Notes (il documento della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative è stato oggetto di analisi in sede di audizione il 14 settembre 2023). Anche a seguito dell'audizione, il NdV ribadisce il suggerimento che le ‘Indicazioni per la redazione del Documento programmatico di Facoltà’ [10], oltre a contenere dati e indicatori resi disponibili da Ateneo e Anvur, siano utili a realizzare un puntuale monitoraggio degli obiettivi prefissati per la ricerca e terza missione, attraverso una procedura che ricalchi il modello PDCA.

### **E.DIP.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

#### **E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

Come è stato già illustrato in precedenza, è opportuno ricordare che le singole Facoltà non hanno la responsabilità diretta nell'assegnazione e nella gestione dei fondi per la ricerca: è dunque necessario richiamare, anche in questo caso, la particolare struttura dell'Ateneo che – come dettagliato al punto E.1. – assegna questo compito, nonché la definizione di incentivi e modelli di premialità, al Senato Accademico e al CdA, in collaborazione con la Commissione senatoriale Strategie di ricerca.

Con riferimento alle risorse di personale (docente), occorre richiamare il fatto che la distribuzione delle stesse avviene a livello di Ateneo, considerando le richieste delle Facoltà alla luce dei criteri definiti dalle Politiche della Qualità [2, pp. 14-16] e dalle Linee guida attualmente in vigore [11]. Di fatto, la distribuzione delle posizioni si realizza considerando in maniera integrata – secondo una logica di *comprehensive university* –, sia le necessità della didattica, sia le priorità degli obiettivi di ricerca.

Nondimeno, è utile segnalare che alcune Facoltà (come verificato, ad esempio, nel corso dell'audizione della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) prevedono al loro interno criteri per la distribuzione delle proprie risorse di docenza

(equilibrio fra gli SSD necessari/disponibili; miglioramento di specifici indici VQR, ecc.) e un monitoraggio delle strutture a disposizione per la didattica e la ricerca. Si auspica che tale procedura possa, in futuro, divenire buona pratica diffusa in tutte le Facoltà. Di tali procedure, poi, sarebbe importante dare conto (e lo sarà ancor di più in futuro), ad esempio attraverso adeguata verbalizzazione dei Consigli di Facoltà.

Quanto ai servizi di supporto, valgono le medesime considerazioni dei paragrafi precedenti: la particolare struttura dell'Ateneo prevede una pianificazione e una gestione amministrativa centralizzata dei servizi e delle correlate risorse strutturali, umane ed economiche. Le priorità sono individuate dalla Direzione generale, considerando sia gli ambiti di azione previsti dal Piano strategico, sia le evidenze che emergono dai processi di assicurazione della qualità (compresi i questionari di soddisfazione e la Relazione sui servizi), tenendo ovviamente conto delle risorse disponibili, alla luce delle periodiche attività di previsione e monitoraggio del budget.

### **Analisi set minimo indicatori per l'analisi delle Facoltà con riferimento alla ricerca e alla terza/missione**

Rispetto agli indicatori quantitativi di monitoraggio previsti da ANVUR per l'ambito E.DIP, si riportano i dati disponibili.

Requisito E.2.0.A – Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

Valore richiesto	2020	2021	2022
	<b>Facoltà di ECONOMIA</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	5.111.409,76	5.635.945,89	6.143.931,80
<b>Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA</b>			
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	487.997,86	776.734,37	970.884,55
<b>Facoltà di GIURISPRUDENZA</b>			
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	32.702,01	204.671,94	226.290,02
<b>Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA</b>			
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	595.735,30	786.785,61	937.631,39
<b>Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA</b>			
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	8.404.812,85	8.906.914,62	9.650.121,20

	<b>Facoltà di PSICOLOGIA</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.235.392,22	1.500.585,93	1.773.845,59
	<b>Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	5.908.978,40	7.294.272,69	8.354.875,85
	<b>Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	54.513,74	91.467,68	159.639,53
	<b>Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	474.095,70	566.676,66	746.615,46
	<b>Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	394.472,53	315.726,92	348.957,10
	<b>Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.551.796,48	1.576.318,76	1.909.817,43
	<b>Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE</b>		
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.062.781,26	878.705,42	1.288.328,67

## Requisito E.2.0.B – Numero di spin off universitari e di brevetti registrati

Valore richiesto	2020	2021	2022
	<b>Facoltà di ECONOMIA</b>		
Numero di spin off universitari	1	2	3
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
<b>Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
<b>Facoltà di GIURISPRUDENZA</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
<b>Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.	0	0	0
<b>Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA</b>			
Numero di spin off universitari	4	4	4
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	16	21	26
<b>Facoltà di PSICOLOGIA</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	1	1	1
<b>Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI</b>			
Numero di spin off universitari	3	3	3
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	1	1	2
<b>Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
<b>Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE</b>			
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0

	Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI		
Numero di spin off universitari	1	1	1
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI		
Numero di spin off universitari	1	1	1
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE		
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.	0	0	0

## Requisito E.2.0.C – Numero di attività di terza missione

	Facoltà di ECONOMIA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	115	235	310
	Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	58	87	121
	Facoltà di GIURISPRUDENZA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	34	81	93
	Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	44	115	204
	Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	81	178	218
	Facoltà di PSICOLOGIA		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	35	73	79
	Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	34	72	77
	Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	28	30	49

	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	125	240	232
	Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	59	121	114
	Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	16	36	27
	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI		
	2020	2021	2022
Numero di attività di terza missione.	47	96	141

## STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con le audizioni il Nucleo si è dato l'obiettivo di analizzare, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire da alcuni punti di attenzione scelti fra i requisiti di qualità dei Corsi di studio previsti dalle linee guida dell'ANVUR.

Per la selezione dei CdS da incontrare, al fine di avere un quadro generale di Ateneo, il Nucleo ha tenuto conto delle diverse sedi, aree disciplinari e Facoltà (area medica, scientifica, economico-sociale e umanistica, etc.), delle tipologie di CdS (triennali, magistrali a ciclo unico, magistrali) e del fatto che le audizioni sono articolate su più anni. Nella identificazione dei CdS da audire, il Nucleo ha inoltre selezionato – d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo – un set di indicatori per il monitoraggio annuale, sempre al fine di ottenere una rappresentatività delle diverse realtà dell'Università Cattolica.

I criteri generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i Corsi di studio sono contenuti nelle Linee guida predisposte dal NdV, aggiornate il 6 febbraio 2023.

A ciò si aggiunge il fatto che il NdV è annualmente chiamato a organizzare audizioni con quei CdS che – secondo i criteri generali di attivazione dei CdS deliberati annualmente dagli Organi direttivi – si presentano “in sofferenza” (ovvero con un numero di iscritti al primo anno inferiore a 20 unità per le LM e inferiore a 30 per le LT e LMCU); queste ulteriori audizioni hanno valore consultivo, spettando poi al CdA l'approvazione della deroga per l'eventuale rinnovo dell'attivazione dei diversi corsi in sofferenza.

In sintesi, l'elenco dei corsi da audire effettivamente viene quindi steso, all'interno dei corsi individuati alla luce dei predetti indicatori, applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

- I. si dà precedenza a CdS cosiddetti “in sofferenza” sulla base della normativa interna di Ateneo;
- II. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, Facoltà e sede, i corsi che presentano le maggiori criticità rispetto agli indicatori concordati con il PQA;
- III. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare quelli che sono già stati in precedenza auditi dal Nucleo.

Le audizioni per il 2023 si sono svolte, a seconda delle possibilità, in presenza, a distanza e a volte anche in modalità mista.

## Elenco dei Corsi auditi

CORSO DI LAUREA	CLASSE	SEDE	DATA INCONTRO
Lettere	L 10	Brescia	30/3/2023
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	LM-88	Brescia	30/3/2023
European Studies in investor relations financial communication	LM-90	Milano	14/4/2023
Management per la sostenibilità	L 18	Piacenza	19/4/2023
Agricoltura sostenibile e di precisione	LM-69	Piacenza	19/4/2023
Farmacia	LM-13	Roma	9/5/2023

I criteri per la scelta della Facoltà tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalle Facoltà stesse attraverso la compilazione del DA-RT, e la necessità di garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

Alla luce di AVA 3 quest'anno si è proceduto, per la prima volta, all'audizione di due Corsi di Dottorato.

Le audizioni si sono svolte in presenza.

## Elenco della Facoltà e dei Dottorati auditi

Audizione Ricerca e Terza missione	Sede	Data incontro
Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	Milano	21/09/2023
Dottorato in Sociologia, organizzazioni, culture	Milano	8/9/2023
Dottorato Studi umanistici	Milano	6/10/2023

Le audizioni svolte hanno sempre coinvolto i Presidi di Facoltà, i Coordinatori del CdS e/o di Dottorato, i responsabili dell'AQ di Facoltà e un rappresentante del Presidio della Qualità. Nei singoli incontri, caratterizzati da un forte spirito collaborativo e costruttivo, si sono approfonditi gli indicatori quantitativi e di processo a disposizione, e si è cercato di richiamare l'importanza di alcuni elementi comuni, già oggetto di segnalazione da parte del PQA a tutte le Facoltà: in particolare, è stato verificato in tutte le audizioni l'avanzamento del processo di revisione dei programmi dei corsi, nonché la presenza, non solo formale, a livello di Facoltà o di corso, dei comitati di indirizzo o comunque di un organo consultivo per il confronto con le "parti sociali". Nel corso delle audizioni sono stati verificati anche i flussi informativi tra organismi AVA (CPDS, Riesame), commissioni e consigli di Facoltà, l'avvenuta presa in carico delle diverse proposte per superare le criticità riscontrate, la completezza e l'aggiornamento del DA-AV (e del DA-

RT, nel caso della ricerca e della TM), nonché i profili professionali e i criteri di accesso indicati nella SUA-CdS.

Le sintesi delle audizioni dei Corsi di studio e delle Facoltà sono allegate al punto “Allegati Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS” del sito ANVUR Cineca.

Come esito delle audizioni è stato preparato, per ogni Corso di studio, Dottorato di ricerca e Facoltà auditi, un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

# RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

## Bis – RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

---

### Testo sviluppato alla luce delle Linee guida 2023

La Funzione di supporto al Nucleo di valutazione, oltre a garantire operativamente lo svolgimento della rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS) per i singoli insegnamenti, realizza annualmente anche la rilevazione della soddisfazione degli studenti laureandi.

#### 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

*Studenti frequentanti.* Il grado di copertura complessivo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2021/22 è pari al 98,23%. La rilevazione delle opinioni si chiude normalmente con la sessione autunnale di esami; si è peraltro positivamente notato che un alto numero di studenti compila il questionario già durante la parte terminale delle lezioni, seguendo le indicazioni fornite loro, e quindi non in fase di iscrizione all'esame.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le motivazioni dell'assenza di rilevazione si indicano le seguenti casistiche:

- non obbligatorietà della compilazione del questionario per le esercitazioni di Lingua;
- assenza di iscrizioni agli esami degli studenti in corso che avevano titolo per la compilazione del questionario;
- “laboratori”, per i quali non è previsto l'esame;
- una porzione di questionari compilati (variabile a seconda degli anni dal 6 al 7%) sono stati esclusi dall'elaborazione dopo verifica della assenza di qualità (affidabilità) delle risposte: tale affidabilità viene appurata considerando un tempo minimo di compilazione e verificando la coerenza interna tra le risposte a domande controllo.

Si segnala che la discrepanza rispetto al grado di copertura individuato con i criteri ANVUR (vedi Allegato 5) è determinato da queste attività, dotate di un loro CUIN (Codice unico insegnamento), ma non sottoposte a valutazione:

- Digital and soft skill, E.P. (Esperienze Professionalizzanti);
- E.P.G. (Esperienze Pratiche Guidate);
- Esperienze pratiche legali;
- Seminari;
- Stage;
- Tirocini (esclusi i tirocini della classe LM 41);
- Laboratori del corso di Scienze della formazione primaria;

- Tutta l'attività didattica non frontale;
- e da queste attività che non sono dotate di un loro CUIIN (e quindi non sono considerate nel criterio ANVUR), ma che vengono valutate:
- insegnamenti dell'Istituto Superiore di Scienze religiose;
- insegnamenti attivati dal SeLdA (Servizio Linguistico d'Ateneo);
- corsi di Teologia;
- corsi di lingua straniera di preparazione alle prove intermedie.

*Studenti laureandi.* Il grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è arrivato al 79% nel 2022, come è indicato nella relazione inviata a fine aprile (punto 3). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le ragioni della parziale copertura della rilevazione, va segnalato che la percentuale dei rispondenti è cresciuta dopo che è stata introdotta, a fine 2015, una forma di “semi-obbligatorietà” della compilazione, connessa con l'iscrizione all'esame di laurea. Infatti, si è passati da percentuali di risposta del 34,8% nel 2013 a percentuali pari o superiori al 70% a partire dal 2016.

## 2. Livello di soddisfazione degli studenti

*Situazione media della soddisfazione studenti (a.a.2021/22).* Per quanto riguarda la situazione media della soddisfazione degli studenti, va precisato che il punteggio è dato dalla media dei livelli di soddisfazione: 9, 7, 4 e 2 abbinati rispettivamente alle quattro modalità di risposta Decisamente Sì / Più Sì che NO / Più NO che Sì / Decisamente NO degli item di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (studenti frequentanti) e dei Corsi di studio (laureandi).

I dati sono aggregati per Classi di laurea come da tabella allegata.

*Situazione media della soddisfazione laureandi (2022).* Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per Classe di Laurea, si allega la tabella di dettaglio.

*Situazioni critiche.* In merito alle situazioni critiche, viene riportato il numero degli insegnamenti il cui item sulla “soddisfazione complessiva” ha ottenuto un punteggio di sintesi (medio) inferiore alla metà del punteggio massimo conseguito fra gli insegnamenti valutati per singolo CdS e di cui si allega tabella. Per l'altra casistica indicata (ovvero con un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo), non ci sono CdS critici, né secondo l'opinione degli studenti frequentanti, né secondo quella dei laureandi.

Tramite il questionario di valutazione degli insegnamenti vengono anche rilevati i motivi della frequenza limitata (o della non frequenza) alle lezioni: tali motivi sono approfonditi con coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%). Si allega la tabella di dettaglio.

### 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

*Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati.*

I questionari vengono erogati in modalità WEB, a partire dal primo periodo didattico dell'anno accademico fino alla conclusione della sessione autunnale, e sono compilabili accedendovi dalla pagina personale dello studente, sia al momento dell'iscrizione all'esame, sia nel periodo precedente l'esame, a partire dal completamento di circa il 75% delle lezioni previste.

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative effettuate. Tale opera di comunicazione è realizzata a più livelli, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, e con modalità diverse. A tal proposito si segnala che a partire dall'anno accademico 2019/2020 il PQA ha formalizzato e reso disponibili le Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti.

Tutte le azioni informative sono condotte nel più assoluto rispetto dei dati sensibili e della privacy. In particolare, a partire dall'anno accademico 2018-19, i docenti delle Sedi padane hanno la possibilità di consultare il report "sintetico" del loro insegnamento in autonomia, direttamente dalla loro pagina intranet. Il report prodotto riporta i dati raccolti dall'avvio della rilevazione e fino a pochi giorni prima della richiesta e contiene anche i testi liberi immessi dagli studenti circa i punti di forza e di criticità dell'insegnamento.

I docenti e gli studenti hanno anche la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per Facoltà, ove consultare i Report di Riepilogo delle valutazioni per Corso di Laurea, contenenti i risultati dell'analisi statistica effettuata sulle risposte aggregate. Tali rapporti sono costituiti da una serie di grafici e tabelle, che permettono di confrontare i valori riportati per ogni item da ciascun insegnamento valutato vs. il valore medio dell'item per Corso di laurea.

Le relazioni circa gli esiti per quanto riguarda l'indagine Frequentanti e Laureandi sono state inviate al Rettore e ai Presidi di Facoltà, oltre che ai dirigenti amministrativi direttamente coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Ai Presidi vengono anche inviate le risposte a testo libero del questionario Laureandi, ove gli studenti riportano criticità riscontrate durante il corso degli studi. La presa in carico dei risultati è comunque assicurata dal fatto che i dati significativi estratti da entrambe le Relazioni, aggregati per singolo Corso di studio, sono resi disponibili ai referenti di CdS, sia nel Fascicolo informativo di Facoltà, sia nel cruscotto online Qlik, di cui è stata avviata l'implementazione a partire dal 2020.

I risultati dei principali item sono disponibili in forma sintetica anche sul sito di ciascun corso di laurea, con un confronto rispetto alla Facoltà di appartenenza.

Dal 2019 le valutazioni della didattica, disaggregate e non anonime, sono fatte pervenire direttamente a tutti gli aventi interesse dell'AQ nei singoli Corsi di studio.

## ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE

---

Nell'ambito del programma annuale di valutazione dei Master universitari, per favorirne il processo di conoscenza e di miglioramento, la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione – d'intesa con la Commissione senatoriale Master e dottorati di ricerca – provvede ad effettuare nell'arco dell'anno una serie di indagini il cui dettaglio è di seguito indicato:

**Indagine Pre-assessment (somministrazione dei questionari in fase di avvio dei master):** gli esiti dei questionari, relativi ai singoli corsi vengono inviati ai Direttori dei Master, ai coordinatori/tutor e ai referenti amministrativi dei master, tramite appositi report corredati da tabelle e grafici.

I medesimi destinatari ricevono anche il report **Post-assessment (somministrazione a seguito della conclusione del master)**, dove sono riportati i risultati della valutazione di fine corso da parte degli iscritti.

**Le due indagini sopra citate hanno permesso alla Funzione di supporto di realizzare il Report “Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2020/21 – Sedi Padane”:** i dati disponibili sono stati elaborati, a livello aggregato, con riferimento alle seguenti area tematiche:

- verifica di quanto le motivazioni iniziali all'iscrizione al Master sono state effettivamente soddisfatte a fine corso;
- verifica dello scostamento della soddisfazione rispetto alle aspettative dichiarate in merito a: 1. organizzazione e qualità dei servizi; 2. corpo docente; 3. articolazione del corso; 4. giudizio complessivo;
- monitoraggio della condizione occupazionale dei rispondenti sia all'inizio che al termine del Master.

Da ultimo, viene effettuata – solo per i corsi delle Sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Cremona – un'**Indagine sugli sbocchi occupazionali a 1 anno dal conseguimento del titolo Master:** l'indagine riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali degli iscritti ai master ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Analogamente alle precedenti indagini, vengono elaborati anche i report sui singoli corsi, che vengono inviati ai Direttori e ai coordinatori/tutor dei master. Sulla base di questi dati, la Funzione di supporto produce anche un report sintetico aggregato a livello di Ateneo/area tematica o Facoltà di riferimento.

Tutte queste attività di valutazione e monitoraggio intendono contribuire al processo di miglioramento dei Master, la cui efficacia si fonda anche su una dettagliata conoscenza dei punti di forza e di debolezza delle diverse proposte formative.

### Istituzione di nuovi corsi Master

Annualmente la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, anche in vista dell'approvazione dell'offerta formativa specifica dei corsi master, oltre ai report citati nel paragrafo precedente – “**Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2020/21 – Sedi Padane**” e “**I Diplomatici Master del 2021: l'occupazione a 1 anno dal diploma (indagine svolta nel 2022 – Sedi Padane)**” – fornisce e illustra alla Commissione

senatoriale Master e Dottorati di ricerca anche una **documentazione sintetica e complessiva** che riporta – in dettaglio per ogni corso – alcuni indicatori relativi alle edizioni già avviate o concluse (*a. Dati di profilo – iscritti, provenienza, genere, stato studente; b. Soddisfazione complessiva; c. Soddisfazione per la formazione professionale; d. Utilità del Master per trovare occupazione; e. Utilità del Master per migliorare la retribuzione e corrispondenza dell'attività lavorativa all'ambito tematico del Master; f. verifica su base pluriennale dei master istituiti ma non attivati*).

Quest'anno l'incontro con la Commissione si è svolto in data 6 settembre 2023.

*È opportuno chiarire che, al di là dei report che la Funzione di supporto fornisce annualmente, il Nucleo di valutazione di Ateneo non ha alcuna competenza in merito al processo di proposta e istituzione dell'offerta formativa Master.*

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Il Nucleo di valutazione ha considerato il Piano strategico nell'incontro del 14/07/2023 e ha successivamente incontrato il Direttore generale, il 25 settembre 2023. Rispetto all'attuazione del PS e del POI, il Nucleo raccomanda che i processi di monitoraggio previsti almeno due volte all'anno siano efficaci e funzionali, anche in termini di flessibilità, alla realizzazione del Piano. Nella progressiva realizzazione del Piano strategico potrebbe essere utile esplicitare obiettivi che siano direttamente connessi al soddisfacimento dei punti di attenzione presenti nel modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio. Auspica, infine, che le iniziative di comunicazione già previste (brochure sintetica di presentazione) o auspiccate (condivisione del PS con le rappresentanze studentesche) trovino concreta attuazione nella programmazione di Ateneo.
2. Il Nucleo raccomanda un'adeguata revisione dei documenti di riferimento per l'AQ (Politiche della qualità; Sistema per l'assicurazione della qualità) al fine di recepire le nuove indicazioni del modello AVA3, favorendone una progressiva, costante e concreta implementazione a livello centrale e periferico, soprattutto relativamente a due aspetti rilevanti: l'importanza dei processi di autovalutazione e la centralità del modello PDCA, cioè alla declinazione dei punti di attenzione in termini di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento.
3. La revisione dei processi di AQ – intesa come un periodico “Riesame Generale Interno” (anche della governance), sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di Governo – non risulta ancora come un impegno ricorrente e istituzionalizzato da parte dell'Ateneo e sarebbe auspicabile che un tale passaggio venga invece formalizzato nella prossima revisione del Documento di Sistema. Se in AVA2 il “Riesame” era certamente apprezzato, ora con AVA3 viene esplicitamente richiesto come momento fondamentale, che non coinvolge soltanto gli organismi di AQ ma si estende anche a livello più ampio di governo dell'Ateneo.
4. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare con attenzione le iniziative di reclutamento, del personale con particolare riguardo agli aspetti di sostenibilità a medio e lungo termine, considerando sia l'evoluzione dell'offerta formativa e i trend delle immatricolazioni, sia la verifica dell'adeguatezza della numerosità delle ore di didattica programmata; a titolo esemplificativo, potrebbe essere utile verificare se laddove sono previsti aumenti di docenza strutturata si verificano adeguate riduzioni delle docenze a contratto. Il NdV considera inoltre particolarmente importante che nel Documento programmatico di Facoltà (DPF) siano esplicitate le finalità e i profili di sostenibilità sottostanti a eventuali richieste di incremento o upgrade del personale docente. Si considera buona pratica lodevole la procedura che alcune Facoltà hanno già avviato, in ordine al reclutamento nelle sue diverse forme: essa prevede livelli oggettivi da raggiungere per poter aspirare a un avanzamento di posizione, nei quali si tiene conto del numero delle pubblicazioni, della valutazione VQR del settore scientifico-

disciplinare, dei finanziamenti nazionali o internazionali ottenuti, dei premi conseguiti in presenza di un alto numero di concorrenti (non con un numero di concorrenti uguale o di poco superiore rispetto a quello dei premiandi), contratti con l'esterno, attività di terza missione e di public engagement, attività svolte nei diversi organismi o processi di Ateneo, ecc. Questa pratica andrebbe perfezionata ed estesa a tutte le Facoltà, allo scopo ridurre sempre più il margine di discrezionalità nell'attribuzione dei posti alle Facoltà e ai settori scientifico-disciplinari.

5. Il NdV suggerisce che gli Organi direttivi, anche in un'ottica di ulteriore implementazione del modello PDCA, prevedano una verifica annuale degli avanzamenti realizzati rispetto a quanto previsto dal GEP. In particolare, si sollecita la pubblicazione di "Linee guida" per un linguaggio inclusivo nei diversi documenti dell'Ateneo.
6. Si conferma la sollecitazione a promuovere specifiche modalità operative che favoriscano, da parte dei docenti, occasioni di riscontro e confronto con la componente studentesca sulle valutazioni ricevute (anche a partire da quanto previsto al punto 5 delle Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti [35, pp. 7-8]). In particolare, i docenti dovrebbero sollecitare gli studenti, nel momento del corso in cui ciò diventa possibile (ovvero appena vengono attivate le iscrizioni agli esami), a compilare il questionario per poterne avere un riscontro già *in itinere*.
7. Le Facoltà si stanno adeguando alle nuove indicazioni del PQA, con la costituzione di Comitati di indirizzo a livello di CdS / Facoltà. Il Nucleo invita il PQA a verificare che tutti i Corsi di Studio abbiano istituito e convocato il Comitato di indirizzo di riferimento e a monitorare che l'ascolto delle parti interessate sia funzionale a raccogliere utili istanze per il miglioramento dei profili professionali alla base dei progetti formativi.
8. Con riferimento ai bandi delle lauree magistrali, sulla base di alcune raccomandazioni della CEV e in seguito a quanto emerso anche nelle audizioni del NdV, si suggerisce di definire e comunicare in modo più chiaro e omogeneo le procedure di accesso, (per esempio sulla SUA-CdS e sui siti dei CdS) esplicitando contenuti e argomenti oggetto dei colloqui per la verifica della personale preparazione.
9. Con riferimento alla necessità di favorire la centralità dello studente nell'ambito dell'attività didattica, l'Ateneo ha recentemente istituito il *Teaching and Learning Lab* e avviato le prime iniziative di formazione (richiamate al punto B1.1 della presente Relazione); il NdV invita l'Ateneo a predisporre un'attività di monitoraggio delle iniziative e del grado di soddisfazione percepito dai frequentanti.
10. Il Nucleo proseguirà la sua attività di monitoraggio dei corsi di nuova istituzione, per verificarne l'attrattività, attraverso un confronto con le previsioni del c.d. piano di fattibilità. Invita pertanto gli Organi accademici e amministrativi ad assumere decisioni coerenti e conseguenti; analoga sollecitazione andrà riservata ai corsi

e agli insegnamenti che rivelino gravi sofferenze ripetute negli anni e ormai croniche. L'analisi delle immatricolazioni dei corsi attivati negli ultimi tre anni evidenzia, al momento, un significativo scostamento tra le immatricolazioni e l'utenza potenziale: si richiama nuovamente la necessità che in fase di progettazione di nuovi CdS la stima delle immatricolazioni previste sia sorretta da evidenze concrete e da analisi oggettive.

**RELAZIONE ANNUALE  
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**  
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

[www.unicatt.it/assicurazione-qualita](http://www.unicatt.it/assicurazione-qualita)  
Nucleo di valutazione di Ateneo  
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano  
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: [nucleo.valutazione@unicatt.it](mailto:nucleo.valutazione@unicatt.it)